

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

LUNEDÌ 25 GIUGNO 1951

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno II - N. 147 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Malik propone una conferenza per una tregua in Corea

ROMA, 24.

Il delegato sovietico all'ONU, Jacob Malik, in un discorso alla radio delle Nazioni Unite, ha proposto la convocazione di una conferenza fra i belligeranti in Corea, allo scopo di stabilire una tregua che disponga il ritiro delle truppe a nord e a sud della linea del 38° parallelo.

Il « Messaggero » di Roma, nell'articolo di fondo, ritiene che il radiodiscorso di Malik, benchè sia ispirato per quattro quinti ai consueti motivi propagandistici, per l'altro quinto appare realmente consistente. Tanto più che dopo il fallimento delle conversazioni di Parigi e l'accendersi del conflitto anglo-iraniano, il mondo aveva bisogno di una ventata di ottimismo.

Ad ogni modo, se a Mosca si nutrono veramente quelle pacifiche intenzioni che Malik ha elencato nel suo discorso, la situazione internazionale potrà essere raddrizzata quando si aduneranno i quattro Ministri degli Esteri delle quattro grandi potenze, se la Russia accetterà la proposta

in tal senso caldeggiata dagli alleati, anche dopo il fallimento della conferenza di Parigi.

Nei circoli diplomatici francesi si esprime il disappunto che le proposte pacifiche di Malik siano state precedute da quindici minuti di accuse e di invettive contro la politica delle potenze occidentali, querele che ricordano quelle di Gromyko al Palazzo Rosa. Si aggiunge tuttavia che se ciò precede una sincera offensiva di pace, il mondo occidentale passerà volentieri oltre.

Si ricorda d'altra parte che la proposta fatta da Malik, è identica a quella che fecero gli Stati Uniti nello scorso dicembre, se si tratta di una cessazione del fuoco sul 38° parallelo senza altre condizioni.

Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato: « Se la dichiarazione di Malik è sincera, essa costituisce esattamente ciò che noi e molte altre nazioni desideriamo da molto tempo, e se i sentimenti di Malik sono condivisi dai cinesi e dai nord coreani speriamo che sarà possibile porre fine alla guerra in Corea ».

DOPO LA ROTTURA DELL'A.I.O.C. CON TEHERAN

L'Iran ha iniziato la presa di possesso delle installazioni dell'A.I.O.C.

WASHINGTON, 24.

Il Dipartimento di Stato ha annunciato che l'Iran è attualmente pronto ad accettare il prestito di 25 milioni di dollari con l'Export-Import Bank.

Quando la proposta per questo prestito venne originariamente discussa con le autorità iraniane nello scorso dicembre le autorità iraniane e la stampa si erano lamentati dicendo che questa somma era molto inferiore allo importo degli aiuti economici che gli Stati Uniti avevano accordato ad altri paesi minacciati dal comunismo.

Dopo che la Persia ha iniziato la presa di possesso della Anglo Iranian Oil Company e che questa ha sospeso il pagamento degli utili, il governo iraniano si

è trovato in difficoltà finanziarie ed ha fatto gli opportuni passi presso l'Ambasciatore americano a Teheran, chiedendo se il prestito poteva essere assicurato. Il portavoce del Dipartimento di Stato ha precisato, a proposito del prestito della Export-Import Bank, che i 25 milioni di dollari dovranno essere dedicati agli scopi (agricoltura, trasporti ed opere stradali) per i quali essi sono stati concessi; ciò significa che non potranno essere impiegati in connessione con la vertenza dei petroli.

Si apprende inoltre che lo stesso portavoce del Dipartimento di Stato americano ha smentito le voci secondo le quali gli Stati Uniti avrebbero deciso di affiancare la Gran Bretagna nella vertenza per i petroli iraniani.

A Teheran si dichiara ufficialmente che le autorità iraniane hanno preso in carico questa mattina le installazioni petrolifere e le raffinerie dell'AIOC a Chahabad, non molto distante dalla frontiera irano-irakena sulla strada Teheran-Bagdad.

Il Primo Ministro Mossadeq ha inviato agli ingegneri britannici che lavorano nelle installazioni petrolifere dell'AIOC un ultimatum che spirerà dopo 32 ore ingiungendo loro di far conoscere la risposta alla domanda già rivolta di prestare la propria opera alla nuova Compagnia nazionale.

Contrariamente alle informazioni di fonte iraniana, secondo le quali numerosi tecnici avrebbero già espresso il desiderio di rinnovare i contratti con la società del petrolio dell'Iran, la sede centrale dell'AIOC a Londra, si è dichiarata convinta che 3000 tecnici di nazionalità inglese si rifiuteranno di lavorare per il Governo iraniano.

Frattanto si apprende che la Corte Internazionale di Giustizia dell'Aja si riunirà sabato 30 giugno in udienza pubblica per ascoltare l'esposizione orale dei rappresentanti della Gran Bretagna e dell'Iran.

Ricevuto dal Papa

il nuovo ministro inglese

ROMA, 24.

Ieri il Pontefice ha ricevuto per la presentazione delle lettere credenziali, nella sala del Trono il nuovo ministro di Gran Bretagna, Sir Walter Roberts,

INTENSA ATTIVITA' POLITICA

Continuano le discussioni fra i partiti sulla situazione post-elettorale

Colloquio fra De Gasperi e l'on. Villabruna. La relazione Nenni al Comitato Centrale e l'atteggiamento dei socialdemocratici

ROMA, 24.

Prosegue l'attività dei partiti in vista delle intese derivanti dai risultati delle recenti elezioni. Al riguardo, un importante colloquio si è svolto fra De Gasperi ed il Segretario del Partito Liberale Italiano, Villabruna, sulla possibilità che il Partito Liberale torni a far parte della compagine governativa. Villabruna ha espresso il parere che nel paese sia necessaria una opposizione democratica e costituzionale per evitare che stando tutta la democrazia al governo, l'antigoverno passi tutto all'antidemocrazia. Il colloquio ha avuto un valore unicamente orientativo.

I lavori del Comitato Centrale del PSI si sono iniziati oggi con una relazione dell'on. Nenni segretario del partito. Egli ha iniziato con un riepilogo della situazione quale si presenta in seguito ai risultati delle elezioni amministrative: «E' grave aver perduto il controllo di alcune centinaia di amministrazioni comunali fra le quali le più importanti anche se ciò è conseguenza della legge degli apparentamenti». « In alcuni casi — ha detto l'on. Nenni — la perdita dei

comuni è imputabile allo scarso apporto dei nostri voti al complesso delle forze popolari; esso è stato infatti talvolta inferiore non solo alle speranze ma anche alle possibilità. La debolezza organizzativa e politica del PSI è un grosso problema per alcune zone ».

Comunque l'on. Nenni ha detto di poter osservare che lo schieramento popolare appare nel complesso intatto ed il suo slancio effettivo si è accresciuto. In un esame delle forze politiche, l'on. Nenni ha affermato che la D. C. ha perduto il monopolio politico del 18 aprile. Egli ha continuato rilevando che mentre da parte dei liberali si schiudono importanti prospettive, a condizione che essi non si verifichino con gli agrari, da parte dell'estrema destra, la situazione non è tale da costituire una minaccia.

Nel pomeriggio, al comitato centrale del PSI, si è aperto il dibattito politico organizzativo sulla relazione dell'on. Nenni. I lavori del comitato centrale del PSI si concluderanno nella giornata di domani con l'approvazione di una dichiarazione politico-organizzativa ispirata alle

tesi della relazione dell'on. Pietro Nenni.

Da parte sua, il sen. Romita, d'accordo con l'on. Saragat, ha respinto ogni possibilità di intesa con il partito socialista italiano, comunicando che la direzione del SIIS non ha preso e non prenderà in considerazione proposte del partito di Nenni, finché questo non abbia dato prova di volersi sganciare dalla soggezione comunista cominformista. Notevoli dichiarazioni ha poi fatto ad un'agenzia di stampa, l'on. Caronia, il quale ha escluso qualsiasi eventuale collaborazione della democrazia cristiana con il partito socialista italiano, essendo questo tuttora dipendente del partito comunista italiano.

Il ministro del lavoro sudaficano ricevuto da Sforza

ROMA, 24.

Il Ministro degli esteri, conte Sforza, ha ricevuto a Palazzo Chigi il sig. Schoeman, Ministro del Lavoro dell'Unione Sud-Africana, che sta compiendo un giro in Europa per rendersi conto del grado di addestramento della mano d'opera qualificata europea, in vista di un possibile incremento della emigrazione europea nel Sud Africa.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Il Genio Militare celebra la sua Festa

L'inaugurazione del nuovo Centro Radio

Ricorreva ieri mattina il trentatreesimo anniversario della battaglia del Solstizio. Durante quella battaglia che determinò il nuovo destino dell'unità d'Italia il Genio Militare fu prodigo di valore oltre che, come sempre, valido aiuto al successo delle altre armi con l'apporto della tecnica e dei suoi sacrifici. Anche questa festa d'arma ha avuto ieri mattina una degna celebrazione non ostante la pioggia che ha, in parte, impedito lo svolgimento delle varie manifestazioni in programma. Genieri Italiani e Somali hanno atteso l'arrivo del Generale Ferrara raccolti in un vasto capannone dell'accantonamento, nella tenuta di gala i somali, ormai numerosi, e in tenuta di marcia gli italiani. Prima di recarsi ad Hamar Geb Geb il Generale Ferrara, accompagnato dal suo capo di stato maggiore, dal T. Col. Specioso dello Stato Maggiore Esercito del Ministero Difesa e dal capo della polizia ha assistito, unitamente ad ufficiali, sottufficiali e truppe del genio e di varie armi, ad una funzione religiosa nella chiesetta del P. M. S. Al termine della sacra funzione, il Generale Ferrara col suo seguito e con l'ingegnere Sassi, capo del Genio Civile dell'AFIS intervenuto in rappresentanza di S. E. Gorini, si sono recati ad Hamar Geb Geb.

Un battaglione di formazione, composto di elementi italiani e per tre quarti da genieri somali, ha presentato le armi al Comandante del Corpo di Sicurezza che ha rivolto ai due gruppi — somalo ed italiano — vibranti, affettuosi parole di benedizione e di incoraggiamento per il lavoro svolto e per il lavoro da svolgere che, soprattutto i somali, dovranno continuare a eseguire con la diligenza e con la passione messa sino ad ora nel servizio. Collegamenti radiofonici — lavori di costruzione — problemi idrici, elettrici, esigenze di comunicazioni stradali e fluviali, non bastano ancora, soltanto brevemente elencati, per presentare la vastità dei compiti che sono ancora e saranno anche in avvenire risolti dal Genio Militare del Corpo di Sicurezza. Dopo il discorso, il generale Ferrara si è lungamente soffermato con i sottufficiali del genio e, quindi, si è intrattenuto con gli ufficiali ai quali ha rinnovato il suo benaugurioso e fervore la pazienza e la massima cura messa nell'assolvere, anche nel loro settore, i passi importanti della evoluzione del nido di somalizzazione dei servizi del Corpo di Sicurezza. Ma nel programma delle visite effettuate ieri mattina dal Comandante del C. S. dobbiamo, in particolare, citare la lunta sosta effettuata dagli ospiti nella grande sala del Centro Radio militare inaugurato per l'occasione.

Questo Centro Radio militare del quale diremo in seguito più ampiamente, rappresenta una intelligente conquista della perizia dei nostri genieri che ad esso hanno dedicato, in economia, la loro diligenza allo scopo di migliorare e svelere le precedenti possibilità di collegamento radio con tutti i centri della Somalia. Risogna ripetere che quanto abbiamo veduto rappresenta un successo della buona volontà, della ingenuità e del forte senso di «economia» che

sempre animato i nostri tecnici del genio e i nostri comandanti.

Il capitano Baroni, comandante la compagnia Collegamenti ha illustrato al Generale Ferrara ed agli altri ospiti i vantaggi di questo Centro dando, durante la sua chiara illustrazione, anche delle prove concrete sulla utilità del Centro.

Quindi il Generale Ferrara ha visitato, sulla via di Balad, la nuova sede del magazzino materiali genio, ricevuto dal capitano Piergallina.

Erano previste, per la festa del genio, gare per i somali e varie manifestazioni all'aperto che l'inclemenza del tempo ha ostacolato: apprendiamo che esse si svolgeranno in altra giornata. Non possiamo tralasciare di citare altre due branche del Genio Militare che in quest'anno sono state sempre presenti in tutte le opere di ricostruzione in Somalia: il Genio Pionieri, comandato dal capitano Bassoni e la sezione Lavori, sotto la guida del maggiore Sensi. Ridotto di numero, nelle sue file nazionali, il Genio Militare del Corpo di Sicurezza ha ugualmente mantenuto efficienti i suoi servizi e offre oggi valide schiere di ragazzi somali che da quelli italiani hanno appreso il servizio e ricevuto l'esempio. E dunque, anche questa giornata appare indicativa ai fini del progresso raggiunto in questo primo anno di intenso lavoro per l'evoluzione della Somalia.

Ieri il generale Ferrara ha diramato ai Genieri Somali e Italiani il seguente ordine del giorno:

"I genieri d'Italia e della Somalia celebrano oggi la loro Festa e rievocano il trentatreesimo Anniversario della Battaglia del Solstizio.

Operosi ed instancabili, unendo alla perizia tecnica le più belle virtù militari, essi si sono sempre prodigati — in pace ed in guerra — con sacrificio ed ardimento. Ed hanno tante volte offerto eroicamente la loro vita alla Patria, a fianco delle altre Armi.

Le realizzazioni, le ardite gesta, che annovera l'antica e gloriosa Arma del Genio, sono sintetizzate dalla Medaglia d'Oro al V. M. e da altre ricompense concesse alla sua Bandiera e ad una fitta schiera di genieri in tutte le epoche, dalla sua costituzione ad oggi.

Genieri del Corpo di Sicurezza — Sin dal trapasso del potere all'Amministrazione Fiduciaria Italiana, la vostra opera multiforme è stata faticosa ed altamente redditizia.

In ogni circostanza avete offerto un magnifico esempio di tenacia e di capacità.

Avete saputo, con la vostra dura fatica e la vostra competenza, agevolare l'opera dei vostri fratelli delle altre Armi; col vostro generoso altruismo avete saputo soccorrere le popolazioni, che vi sono rimaste grate.

Sono soddisfatto e fiero di voi!

Agli ufficiali, sottufficiali, civili assimilati e genieri di tutti i Reparti ed Enti del Genio Militare della Somalia, porgo il mio caldo saluto e quello del Corpo di Sicurezza con un fervido augurio per l'avvenire. — Il Generale di Brigata Comandante ARTURO FERRARA."

Strascichi di una tempesta... in un bicchier d'acqua

Con una insistenza degna di miglior causa, i gruppi Matan e Uaesle che nei giorni scorsi avevano iniziato a guardarsi in cagnesco per il futile dileggio di ragazzi verso altri coetanei, prendendone spunto per rinfocolare vecchi contrasti di pascolo, hanno voluto a tutti i costi avere soddisfazione...

Infatti nella giornata del 22 scorso essi si sono azzuffati suonandosi reciprocamente, con il risultato che due donne, una per parte, sono finite all'ospedale per contusioni di una certa entità. La polizia ha lavorato per disperdere i rissanti, sequestrando tutte le mazze e bastoni di cui erano muniti.

Ancora l'indomani, gruppi Abgal-Matan, con bastoni lance e pugnali, si spostavano da Balad per dare man forte e si recavano a Uardigley intenzionati ad attaccare lite con elementi Uaesle. La polizia interveniva nuovamente sequestrando ogni cosa e disperdendo i gruppi. Nel pomeriggio ancora una volta si rinnovavano le risse, nel corso delle quali quattro Uaesle rimanevano contusi.

Le voci della boscaglia... hanno ingrandito i fatti narrando di morti, di feriti gravi, di forze in campo. Si tratta di semplici risse, originate come abbiamo detto, con il risultato di vari contusi, tra cui due donne hanno avuto la peggio. E sarebbe il caso di finirle.

Movimento del Porto

E' giunto questa mattina il s/s «Posillipo» da Mombasa.

La messa di stamane in memoria di Oliviero Olivieri

Stamattina è stata celebrata in Cattedrale una messa di suffragio, officiata da S. E. Mons. Filippini, in occasione dell'anniversario della scomparsa di Oliviero Olivieri.

Alla messa ha assistito S. E. Gorini, molti colleghi e molti amici dello scomparso.

E' trascorso un anno, e sembra che Oliviero Olivieri ci abbia lasciati ieri. Un pò perchè alla morte dei giovani non si è preparati e sembra, anzi è, qualche cosa contro le leggi stesse della natura. E poi la sua scomparsa fu così rapida, e repentina, e inattesa che oggi abbiamo la sensazione che non si tratti di cosa vera. Ed egli è ancora vivo nel ricordo di tutti quelli che lo conobbero e che ebbero modo di apprezzarne la personalità. Personalità che, a distanza di tempo, noi vediamo con contorni più netti e decisi di quello che la consuetudine quotidiana e la naturale modestia dell'uomo non ci consentissero di vedere allora.

BOLLETTINO METEOROLOGICO Osservatorio principale di Mogadiscio

(periodo delle 24 ore precedenti).

Temperatura massima	C° 29,5
Temperatura minima	C° 22,0
Chisimaio	
Temperatura massima	C° 28,8
Temperatura minima	C° 23,5
Afgoi	
Altezza fiume Scebeli	m. 4,10
Belet Uen	
Altezza fiume Scebeli	m. 1,35
Lugh Ferrandi	
Altezza fiume Giuba	m. 2,53
Giorno 26 giugno 1951	
Alta marea: ore 09,22 ed ore 21,10.	
Bassa marea: ore 02,54 ed ore 15,19.	

LETTERE DEL PUBBLICO

Gli articoli di Lualdi sul "Corriere della Sera,"

Dal momento che viene chiamata in causa l'Amministrazione...

Riceviamo e pubblichiamo
Egr. Sig. Direttore del «Corriere della Somalia» — Mogadiscio.

Sul «Corriere della Sera» del 27 maggio u.s., solo in questi giorni capitomi sott'occhio, ho letto una corrispondenza del giornalista Maner Lualdi.

Come parte interessata, e direttamente toccata da un trafiletto dell'articolo in questione, non posso lasciar passare sotto silenzio l'affermazione del Sig. Lualdi «essere l'Albergo «Croce del Sud» in disarmo e non meritevole del nome che porta».

E' noto a tutti, a Mogadiscio, come proprio durante la fugace apparizione del Sig. Lualdi in questa terra di Somalia, fervessero i lavori di riattamento e manutenzione dell'Albergo e Ristorante Croce del Sud. A titolo di cronaca accennerò solo al fatto che la spesa per i lavori in corso ha già superato, ad oggi, la somma di So. 25.000 (Lire 2.200.000 circa), e che dalla fine del 1934, data della sua costruzione, è questa la quarta manutenzione straordinaria (oltre a quelle ordinarie annuali) che si compie.

Se la gratuita affermazione del Sig. Lualdi non mi può nuocere in Somalia, dove ben sono conosciuto, non altrettanto si può dire in Italia.

La maggior parte dei lettori del «Corriere della Sera» non conosce la Somalia se non per quella che racconta il Sig. Lualdi parlando del suo «raid» (?) automobilistico... (agli occhi del facile pubblico non conta se le automobili abbiano viaggiato in piroscalo, anziché sulle disagevoli piste poi descritte, e l'articolista in aereo...), e può quindi farsi un falso concetto su quella che invece è la realtà delle cose...

Sarebbe pertanto bene che il Sig. Lualdi rettificasse il suo giudizio sull'Albergo Croce del Sud, come sarebbe anche più che opportuno che rettificasse i suoi giudizi su questo Territorio e sulla sua attuale Amministrazione.

Per i suoi resoconti il Sig. Lualdi ha già avuto una qualche smentita (vedi «Oggi» n. 22 del 31-5-1951), che ha ristabilito la verità sul modo in cui fu trattato il Duca d'Aosta in prigionia; ma le inesattezze contenute nei resoconti stessi sono tante, che ne meriterebbe ancora.

Come diretto interessato, ha ritenuto opportuno mettere qualche puntino sugli i...

Ma ritengo, e credo di interpretare i sentimenti di buona parte della popolazione della Somalia, che sarebbe forse opportuno che a stroncare le malevoli insinuazioni del Sig. Lualdi (piani ambiziosi, collocamento di denaro dove non ne vale la pena, gravi errori, mentalità burocratica, e burocrazia pletrica... ecc.) provvedessero se lo crederanno, gli interessati e l'A.F.I.S., quale principale chiamata in causa dall'articolo in questione.

Mi scusi, e gradisca i miei più distinti saluti.

Giuseppe Ottonello

La lettera del Sig. Ottonello potrebbe passare senza commenti. Ma c'è l'ultima parte che chiama in causa l'Amministrazione e domanda per quale ragione essa non ha risposto alle critiche del Lualdi.

Se l'Amministrazione volesse rispondere a tutti i giornalisti che dicono male di lei, starebbe fre-

no problemi troppo complessi: dalla necessità di acquistare la fiducia della popolazione somala che, come tutte le popolazioni africane, difende dall'Occidente, al problema di creare nel momento degli stessi italiani di cui la fiducia nel nuovo ordine di cose; dal problema, ormai imperato, della sicurezza del Territorio che impone all'Italia di non correre rischi, mandando qui il Corpo di Sicurezza nella misura suggerita dall'Inghilterra; al problema di creare in questo paese una vita economica che consenta ad esso di vivere anche quando, dopo il decennio, sarà cessato il contributo italiano. Problemi grossi, che non si risolvono in una conversazione al caffè. Problemi che richiederebbero nell'attuazione pratica, che è lavoro amministrativo, personale molto più numeroso di quello di cui l'AFIS dispone.

Vale quindi la pena di precisare che qui sono venuti dall'Italia 69 funzionari direttivi, compresi l'Amministratore, il Segretario Generale ed il Capo di Gabinetto. Di questi ben 31 sono alla periferia, disseminati su tutto il territorio come Commissari e Residenti. E la cifra complessiva degli impiegati, tutti compresi: direttivi, di concetto e d'ordine, venuti dall'Italia è di 116, di cui 55 nei Commissariati e nelle Residenze. In sostanza l'elegantissimo burocrata portato dall'Italia negli uffici centrali di Mogadiscio sarebbe di 61 persone di ogni grado e gruppo, in ogni caso meno degli ufficiali inglesi cui hanno dato il cambio.

Con la differenza che gli inglesi dovevano solo amministrare: «care and maintenance» era il loro compito e null'altro, mentre l'AFIS deve creare uno Stato.

Naturalmente è venuto molto altro personale dall'Italia: ma sono tecnici: cioè gli ingegneri, i medici, i maestri di scuola, i professori di ginnasio. E questi se anche sono parecchi, non sono affatto troppi, tanto che se ne faranno venire degli altri. Perché non si fanno edifici scolastici e strade ed ospedali senza ingegneri; perché non si potenzia la sanità pubblica senza medici; perché non si realizza un grande programma di istruzione, che è alla base del futuro di questo popolo, senza maestri.

Certo, se l'articolista di cui si parla si fosse, come suol dirsi, «documentato» e non si fosse limitato a qualche conversazione da «apribuscina» non avrebbe scritto come ha scritto, perché della sua buona fede non possiamo nemmeno lontanamente dubitare.

D'altronde, gli dobbiamo sempre essere grati perché si è parlato della Somalia, ed anche perché ha avuto parole assai lusinghiere per la persona dell'Amministratore, parole che — a meno di non pensare che l'Amministratore non riesca a fare eseguire le sue direttive — si estendono ai suoi collaboratori.

Radio sperimentale di Mogadiscio

- PROGRAMMA del giorno 25 giugno 1951
- Onde corte m. 40,4
- Trasmissioni in lingua somata:
- 17,15 Apertura della Stazione e musica riprodotta.
 - 17,19 Un «Gabai» cantato da Hassan Osman.
 - 17,23 «Beluoi» (orchestrina Radio Mogadiscio) chitarra Hussein Scek, Violino Said Ali, canta Omar Hassan.
 - 17,35 Giornale Radio.
 - 17,50 Un «Hes» di Omar Osman.
 - 17,55 Un «Gabai» cantato da Hassan Osman.
 - 18,00 «Beluoi» (orchestrina somala R.S.M.) canta Ahmed Mohamed detto «Timakaando».
 - 18,10 Musica riprodotta. Chiusura della stazione.
 - Trasmissione in lingua italiana:
 - 20,00 Apertura trasmissione.
 - 20,01 Musica leggera riprodotta.
 - 20,25 Giornale Radio e notizie sportive.
 - 20,37 Musica riprodotta.
 - 20,57 Bollettino Meteorologico.
 - 21,00 Fine trasmissione.

Spettacoli del giorno

- Cinema Benadir - «Kismet Wali» (film Indiano).
- Cinema-Teatro Hamar - «I Briganti» e Giornale Universal.
- Cinema Imperiale - «Temporale d'Estate».
- Supercinema - «Tragedia a Santa Monica» (ultima visione a richiesta).

ANNUNCI ECONOMICI

VENDO Motore a nafta «San Giorgio», 750 giri, 8-10 HP. Rivolgersi: ELETTRORADIO.

CRONACA DI MOGADISCIO**ANNUNZI UFFICIALI**

E' stato pubblicato il supplemento n. 1 al Bollettino Ufficiale dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia, n. 6, in data 22 giugno 1951, contenente i seguenti provvedimenti:

Ordinanza n. 9 rep. del 6 giugno 1951: Organizzazione dell'Amministrazione Municipale di Mogadiscio.

Ordinanza n. 10 rep. del 6 giugno 1951: Istituzione di « Amministrazioni dei Servizi Municipali ».

Ordinanza n. 11 rep. del 15 giugno 1951: Potere di grazia dell'Amministratore.

Decreto n. 60 rep. del 1° giugno 1951: Tariffe per gli impianti e le utenze dei telefoni e relative norme regolamentari.

Decreto n. 61 rep. del 7 giugno 1951: Caratteristiche del biglietto da 5 somali di secondo tipo che la Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia è autorizzata ad emettere.

Scuola media della Somalia

Si comunica che è in corso di istituzione il Liceo Scientifico.

Tutti coloro che desiderano passare dal Liceo Classico allo Scientifico, sono invitati a presentare al più presto i loro nominativi alla Segreteria del Ginnasio.

p. Il Preside f.f.
Dott.ssa Leonina Frank

L'interruzione dell'energia elettrica continuerà per qualche giorno

Siamo informati che la revisione dei motori dell'Azienda Elettrica richiederà purtroppo qualche giorno più del previsto. Diamo l'elenco dei turni fino a mercoledì prossimo, giorno in cui si spera vivamente che i lavori saranno ultimati.

LUNEDI' 25 giugno 1951

Zona Lido; Zona di Via Balad; Zona di Viale Regina Elena: dal Consolato Britannico alla Caserma Centrale di Polizia; Zona di Via Roma: da Viale De Martino a Piazza Casati.

MARTEDI' 26 giugno 1951

Zona Viale Italia.

MERCOLEDI' 27 giugno 1951

Zona Corso Vittorio Emanuele: dall'Interoceana alla Garesa; Via Regina Elena: dal Bar Nazionale alla Caserma Podgora; Zona Vicerale.

CIRCOLO del TENNIS**CONVOCAZIONE****ASSEMBLEA STRAORDINARIA**

Per venerdì 29 p.v. alle ore 21, è convocata l'Assemblea Generale dei Soci, in seduta Straordinaria, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Lavori di ripristino dei locali; esame spesa relativa; richiesta di tassazione per ciascun socio della quota di So. 50 pro capite da versarsi in due rate da 25 So. ciascuna.

2. Esame della posizione giuridica del Sodalizio con eventuale conferimento della qualifica di « Socio fondatore » ad un certo numero di soci effettivi.

3. Varie.

Per l'importanza degli argomenti e dato che la decisione comporta esborso di denaro, il Consiglio Direttivo rivolge viva preghiera ai Soci di non mancare.

La migliore penna d'Europa:

Aurora 88

Un gioiello della meccanica
Una linea di stile moderno
in vendita al prezzo italiano

di So. **77.50**

BUONFANTINO - Corso V.E. - Tel. 167

Terminato il soggiorno italiano del Cancelliere Adenauer**Scambio di messaggi tra De Gasperi e il Cancelliere tedesco**

ROMA, 24.

Al termine del suo soggiorno in Italia il Cancelliere della Repubblica Federale tedesca, Konrad Adenauer, ha inviato al Presidente del Consiglio il seguente messaggio:

« Al termine del mio soggiorno in Italia tengo a ringraziare V. E. di cuore per l'accoglienza tanto cordiale che ho trovato nel suo bel paese. E' con grande soddisfazione che ho constatato nei lunghi colloqui con lei e con i membri del suo governo la piena coincidenza di vedute per quel che riguarda i problemi fondamentali che ci assillano. Siamo d'accordo che i problemi del nostro tempo potranno essere risolti solo se riusciremo a superare quel nazionalismo esagerato che nei decenni passati fu fonte per noi tutti di infinita miseria. Il miglior modo di addivenire a tale soluzione sarà mediante la intima associazione dei liberi popoli europei, per la quale noi siamo pronti a lavorare di tutto nostro impegno. In comune la pace, la pace e la libertà. La bellezza del suo paese e l'ospitalità con cui sono stato accolto ovunque mi hanno commosso profondamente. Prego la E. V. di porgere a S. E. il Presidente della Repubblica Italiana professor Einaudi, i miei rispettosissimi omaggi ed i migliori auguri per una pronta e completa guarigione. Mi è gradito il pensiero di poter incontrare prossimamente a Bonn lei e il conte Sforza per riprendere e continuare i nostri colloqui. Insieme ai miei ringraziamenti più sentiti tengo a farle giungere i miei migliori auguri per l'avvenire del popolo italiano e per il benessere suo e dei suoi cari ».

Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha così risposto:

« A nome del governo italiano e mio personale ringrazio V. E. per la visita in Italia e per il messaggio che ha voluto inviarmi. Tutti conserviamo qui il più gradito ricordo della sua visita e ci auguriamo che le sue alte qualità di statista operino a lungo al servizio non solo della nuova Germania ma della collaborazione delle democrazie europee. E' stato per me un senso di profondo compiacimento l'aver constatato la nostra perfetta identità di vedute nei problemi che concernono la difesa della pace e della democrazia in Europa. Sono lieto che ella veda quanto noi, necessaria quella organica associazione di liberi popoli d'Europa che sola può salvarci sia dai ritorni di fiamma dei vecchi nazionalismi sia dalle insidie dei nuovi totalitarismi. Saremo ben lieti di poter continuare in Germania proficue conversazioni con V. E. per lo svolgimento dell'azione che ci

siamo prefissa. Il Presidente della Repubblica che è ora in piena convalescenza la ringrazia per il suo saluto e per i suoi auguri ».

Ieri dopo aver pernottato a Sirmione, il Cancelliere Adenauer con il suo seguito è ripartito alla volta del Brennero percorrendo la Gardesana.

Un incrociatore italiano venduto all'Egitto?

CAIRO, 22 (Mondar).

Ci viene segnalato che negoziati sono in via di perfezionamento tra Italia ed Egitto per la cessione di materiale militare, tra cui alcune unità navali. Figurebbe tra queste un incrociatore il cui valore sarebbe stato fissato in due milioni di sterline. In mancanza di più dettagliate informazioni, non è possibile in questo momento conoscere se si tratti di una unità da costruire ex-novo oppure di una nave da guerra in disarmo da rimettere in efficienza.

E' morta la consorte di Toscanini

ROMA, 24.

E' deceduta ieri, nella sua abitazione di Via Durini in Milano, la signora Carla Toscanini, consorte del maestro Toscanini, che da molto era ammalata. Erano presenti il marito Arturo, i figli e gli altri famigliari.

La signora Carla Toscanini De Martini, era nata a Milano 64 anni fa ed aveva sposato il maestro, di 10 anni più anziano di lei, nel 1897 a Torino.

Risultati di Serie B

Ecco i risultati della 24ª giornata di ritorno ed ultima del Campionato Italiano di Calcio, Divisione Nazionale Serie "B":

Brescia batte Antonitana	12-0
Fanfulla batte Legnano	5-2
Siracusa batte Messina	2-0
Modena batte Cremonese	4-0
Treviso batte Pisa	2-0
Catania batte Salernitana	3-1
Bari e Seregno	2-2
Livorno batte Spezia	1-0
Venezia batte Reggiana	5-1
Verona batte Vicenza	4-1

Ha riposato lo Spal.

SONO PROMOSSE IN SERIE "A":

Spal - Legnano

RETROCEDONO IN SERIE "C":

Spezia - Bari - Seregno - Cremonese e Anconitana

Questa sera all'ARAGNINO

Crema di vegetali con crostini - Carciofi alla Giudia

Aperitivo con patatine tutti i giorni

da **AZAN**

sempre

il più ricco assortimento di bomboniere e confetti

PER UN PERSISTENTE RENDIMENTO

chiedete copertoni

GOOD YEAR



Distributore esclusivo:

Ditta A. BESSE
MOGADISCIO Via Roma

DOPO L'AGITAZIONE DEGLI STATALI Proposito del governo di migliorare le retribuzioni

SOSPESA OGNI DISCUSSIONE ALLA COMMISSIONE
PER LA SCALA MOBILE

ROMA, 24.

Nella riunione di ieri mattina il Consiglio dei Ministri ha preso atto con soddisfazione che buona parte degli impiegati si sono venerdì rifiutati di aderire ad uno sciopero che interrompendo le conversazioni in corso non poteva avere che un carattere intimidatorio; ha deplorato tuttavia che un'altra volta numerosi siano stati gli impiegati che hanno abbandonato il loro servizio rendendo così ancora più evidente e improrogabile la necessità di confermare in forma incontestabile i particolari doveri che hanno gli impiegati verso la nazione, secondo il loro rapporto di servizio. Il Consiglio mentre ha sospeso ogni discussione in merito alle proposte fatte in seno alla commissione convocata presso il Ministero del Lavoro, ha confermato il proposito di provvedere al miglioramento economico delle categorie impiegatizie, rimaste in arretrato nella rivalutazione delle loro retribuzioni con riguardo particolare alle funzioni elevate.

NOTIZIE dall'INTERNO

Edificio scolastico, infermeria ed altre opere inaugurate ad Itala

Una sfilata di oltre diecimila Abgal - Le onorificenze conferite

ITALA, 24.

Il popolo di Itala ha colto l'opportunità della inaugurazione dell'edificio scolastico e dell'infermeria per dimostrare al Commissario Dott. Gasbarri ed all'Amministrazione la sua gratitudine per l'opera delle autorità nella attuazione dei due più importanti programmi dell'Amministrazione: quello sanitario e quello scolastico.

Come diremo in seguito, oltre diecimila persone sono convenute da tutto il territorio della Residenza per esprimere, in una manifestazione collettiva, la loro soddisfazione.

Sono state inaugurate, nelle giornate di oggi, il locale della scuola, l'infermeria, le definitive sistemazioni della Garesa ed altri lavori effettuati per mettere a posto la caserma della Polizia e l'alloggio dei Carabinieri.

Dalle cifre che ci hanno dato abbiamo potuto constatare che il consuntivo è stato assai modesto e che, grazie all'opera industrie del Residente Santasilia, si è realizzato molto più di quel che fosse prevedibile, in proporzione alla somma spesa.

L'Amministrazione ha voluto celebrare la — diremo così — rimessa a

nuovo di Itala, donando anche alcune pistole d'onore e conferendo alcune onorificenze a personalità che maggiore opera avevano dato alla collaborazione.

Ieri sera, sono venuti da Mogadiscio per assistere alla inaugurazione, il Capo dell'Ufficio Affari Interni Dott. Benardelli in rappresentanza dell'Amministrazione, il Commissario Regionale Dott. Gasbarri, il Capo di Gabinetto Dott. Spinelli, il Dott. Puccioni, dell'Ufficio Sanità ed Istruzione, il Capitano dei Carabinieri Ziccardi.

Donna Maretta Fornari ha voluto onorare della sua presenza la cerimonia, e con lei era la signora Benardelli.

Il Residente Santasilia è venuto incontro agli ospiti al confine della sua circoscrizione, ed ha poi fatto signorilmente gli onori di casa coadiuvato dalla signora Rambelli, che, con l'ing. Rambelli, esecutore dei lavori, è venuta anch'essa ad Itala.

Stamane, dopo la visita, il Commissario ha ricevuto i doni di omaggio consuetudinari: due cammelli, alcune mucche con i vitellini ed alcune pecore, e li ha affidati al Residente per la distribuzione al personale dipendente ed all'infermeria.

Le autorità si sono poi recate ad assistere alla sfilata della popolazione Abgal. La sfilata ha avuto luogo sulla spiaggia del mare: la folla, oltre diecimila persone, aveva per sfondo l'Oceano Indiano: uno spettacolo grandioso.

Al termine delle fantasie — durate più di due ore — sono state consegnate le pistole d'onore al Capo Mohamed Assan Ali, degli Abgal Abdalla Arone ed al Qadi Seek Mohamed Seek Ali.

Sono state anche consegnate le medaglie d'argento di benemerita all'Ugaz Abdulla Aid degli Abgal Jusuf Daud ed ai signori: Addò Gahal e Nur Ossobo, entrambi capi stipendia-

ti nonché all'interprete Abduraman Abo Scego, uno dei più anziani interpreti dell'Amministrazione, ai sigg. Mohamed Omar Deghei e Mohamed Abdalla, rispettivamente Presidente e Segretario della locale sezione della Gioventù Abgal.

Sono state poi conferite le seguenti medaglie di bronzo di benemerita:

Capo stipendiato Mohamud Gahi, Avernugalle - Capo stipendiato Ali Dere, Abdalla Uarsangheli - Capo stipendiato Seek Ali Gafo, Hissa Harti - Capo stipendiato Seek Ali Seek Mussa, Abdulla Galmah - Capo Gahal Mohamud, Jusuf Daud - Capo stipendiato Gomei Alessò, Cavalle Cofur - Sig. Mohamed Giliò, Cavalle Ucoie - Sig. Seek Mohamed Mallim, Abdalla Uarsangheli - Sig. Seek Raghè Aio, Abdalla Arone - Sig. Seek Amin Seek Ali, Jacub - Sergente dei gogle Assan Ahmed, Abdalla Arone - Cap. Magg. dei gogle Ahmed Abdalla, Arabo - Gogle Mohamed Mohamud, Gaballe Mussa - Sig. Culmie Absughe, rer Magno - Sig. Amir bin Salim, Giidi - Infermiere Jusuf Mohamud, rer Magno - Carani Soleman Assan, Meheri - Impiegato Ussen Ali, Turco - Impiegato Assan Gahal Samo, Eli Omar - Sig. Ussen Iddris, Badiaddo - Radiotelegrafista Sadik Mohamed, Averghedir - Sig. Ali Mohamed Dugo, Abdalla Arone, consigliere della locale sezione della Gioventù Abgal.

Terminate le fantasie, le autorità e le signore sono state invitate dal Presidente del Circolo Ricreativo dell'Associazione Abgal, e prendere un vermouth e lì, in una saletta, le donne del paese hanno improvvisato una fantasia in omaggio a Donna Maretta Fornari.

Nel pomeriggio le autorità hanno fatto ritorno a Mogadiscio, dopo una fermata a Uarscek, dove sono stati visitati, particolarmente dal Dott. Puccioni, alcuni fabbricati da sistemare ad aule scolastiche.

Un anno di guerra in Corea

Un messaggio di Van Fleet alle truppe dell'VIII Armata

Dimissioni del comandante in capo delle truppe sud coreane

TOKIO, 24.

Domani cadrà il primo anniversario dello scoppio delle ostilità in Corea.

Oggi il Generale Van Fleet ha indirizzato un messaggio agli uomini della sua armata in cui ha esaltato le vittorie ottenute in un anno di guerra ed ha affermato che l'aggressore sarà respinto.

Si ha da Roma che il giornale « Il Popolo » pubblica un editoriale dal titolo: « Un anno in Corea » nel quale ricorda le vicende che portarono al conflitto tutt'ora in atto tra la Cina sovietizzata e le nazioni democratiche. Purtroppo, nota l'articolaista, gli affetti della guerra coreana diretti e indiretti si sono propagati in tutto il mondo ed hanno investito il campo della politica, della strategia, dell'economia e dell'industria.

La stessa situazione iraniana può definirsi una conseguenza della politica russa di creare « guerre localizzate » iniziate per l'appunto in Corea.

Il comando in capo delle forze navali sudcoreane, ha dichiarato oggi che le unità navali sudcoreane, insieme con i Marines, dall'inizio della campagna coreana hanno ucciso non meno di

85.500 comunisti, catturandone circa 4 mila. La dichiarazione aggiunge che la marina sudcoreana ha distrutto nello stesso periodo, 178 navi nemiche, ne catturato 59 e ne ha danneggiate 513. Le perdite della marina sudcoreana ammontano a tre navi perdute, 3.500 morti e feriti.

Il Generale Chung Il Kwan comandante in capo delle forze armate sudcoreane ha confermato oggi nel corso di una conferenza stampa che egli si recerà prossimamente negli Stati Uniti per studiare d'urgenza con lo stato maggiore americano i metodi strategici moderni.

Il Generale ha recentemente rassegnato le dimissioni per potere (si dice ufficialmente) recarsi negli Stati Uniti. Tuttavia nei circoli bene informati si lascia comprendere che questo viaggio di studio in piena guerra di un capo che gode dell'intera fiducia delle sue truppe è conseguenza dei rimaneggiamenti politici seguiti alla scoperta di uno scandalo finanziario, nel quale si sono trovati compromessi alcuni membri dell'esercito. Il Generale Chung fece firmare a tutti i generali coreani una lettera di protesta contro le dimissioni forzate del Ministro della Guerra.

L'utilizzazione del porto di Livorno come base di rifornimento statunitense

Tempo addietro il governo americano aveva chiesto al governo italiano di poter utilizzare il porto di Livorno, come base di rifornimento per le truppe americane dislocate in Austria e in Germania. Il governo italiano aderendo alla richiesta degli Stati Uniti ha recentemente autorizzato l'utilizzazione di una zona del porto di Livorno impegnandosi inoltre a mettere a disposizione le linee di comunicazione che, attraverso l'Italia, assicurano l'inoltro dei rifornimenti americani verso le zone europee nelle quali si trovano forze statunitensi. L'accordo che risponde al principio della mutua assistenza sancita dal Patto Atlantico per tutte le nazioni che vi hanno aderito, è stato firmato dai ministri Pacciardi e Sforza per l'Italia e dall'Ambasciatore Dunn per gli S. U..

L'ammiraglio Carney partito per Londra

COLLOQUI CON I CAPI DI S. M. ITALIANI
ROMA, 24.

Ieri mattina l'ammiraglio Robert Carney, comandante delle forze del patto atlantico della Europa Meridionale, ha avuto un colloquio con il Capo dello Stato Maggiore della Difesa, generale Marras, e con i capi di stato maggiore dell'Esercito, Marina ed Aeronautica, rispettivamente generale Cappa, ammiraglio Ferreri e generale Urbani. L'incontro è durato oltre un'ora, ed è stato dedicato all'esame dei problemi militari interessanti la collaborazione nel quadro del patto atlantico. Terminato il colloquio l'ammiraglio Carney si è diretto alla volta dell'aeroporto di Ciampino, donde alle ore 12 è partito per Londra.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MARTEDI 26 GIUGNO 1951

Anno II - N. 148 - Prezzo 10 cent.

Numero a sei pagine

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

COGNOMI

Nella seduta di ieri del Comitato Ridotto del Consiglio Territoriale, è venuto in discussione uno degli argomenti più interessanti per questo nuovo Stato che sta sorgendo: quello dei cognomi. Dal resoconto della seduta si potranno rilevare i vari interventi ed infine la proposta del Cons. Terr. Mussa Bogor, che ha chiesto il rinvio della discussione su questo argomento alla fine dei lavori del Comitato, in maniera da poterlo meglio approfondire, ed anche per poter sentire, su di esso, il parere di altri.

Come è noto, in Somalia non esistono cognomi. I somali, in passato, venivano ufficialmente indicati con il nome ed il patronimico. E siccome i nomi dei somali sono pochissimi, ed alcuni, come Mohamed, Mahmud, Ahmed sono estremamente comuni, si usava aggiungere ad essi la indicazione della cabila, del rer e talvolta anche del sottorer, che altrimenti ogni identificazione sarebbe stata impossibile. Questo, negli atti ufficiali. Nella pratica, moltissimi somali hanno un soprannome e tra loro sono più conosciuti per soprannome che per nome. Non solo, ma talvolta quel soprannome dal padre passa al figlio ed al nipote, e vi è così già, in atto, il processo di formazione del cognome. Difatti, i cognomi dei popoli europei non hanno origine diversa. E' il nome della città o della regione d'origine (Di Napoli, Luciano), o quello del colore dei capelli o della tinta della pelle di un antenato (Rossi, Bianchi) o un soprannome, o il ricordo di un aspetto particolare o di un difetto fisico (Longo, Zoppi), o il mestiere esercitato dalla famiglia o da un antenato (Fabbri) o, infine, il patronimico di un primo gruppo che si è, per dir così, fissato ed è passato a tutti gli eredi (Di Giovanni, De Nicola).

Questo processo si è sviluppato presso i popoli dell'Occidente attraverso secoli, in maniera naturale e spontanea. E non in maniera uguale presso tutti, perchè in Russia era, prima della rivoluzione bolscevica (ora non so) in uso il patronimico, malgrado esistessero i cognomi.

Qui, in Somalia, tale processo sarà necessario provocarlo ed accelerarlo per disposizione di legge. Le ragioni sono molte ed evidenti. La scarsità dei nomi somali disponibili rende impossibile l'identificazione della persona anche con l'aggiunta del patronimico, mentre alcune correnti politiche sono contrarie alla dichiarazione della cabila. Ora, a parte tutte le molte necessità di identificazione della persona che un paese civile richiede, non bisogna dimenticare la prima e più importante ragione, quella che, prima o poi bisognerà procedere a delle elezioni, e per le elezioni occorre sapere chi vota, chi ha diritto di votare, chi ha già votato etc. etc.

L'Amministrazione ha una sola necessità: ed ognuno sarà d'accordo su di essa: che si formi in ciascun paese, un registro di popolazione anche per i somali. Come questo registro debba essere formato, se cioè iscrivendovi i cittadini con l'indicazione della cabila, del rer e del sottorer, ovvero con il cognome che egli stesso si sarà scelto è perfettamente indifferente per l'Amministrazione. L'uno metodo e l'altro raggiungono lo stesso risultato della identificazione per-

CONSIGLIO TERRITORIALE

Registri di popolazione e cognomi all'esame del Comitato Ridotto

Ieri si è tenuta la prima riunione del Comitato ridotto del Consiglio Territoriale, tra la seconda e la terza sessione dell'Assemblea. Sono intervenuti i consiglieri: Adda Megne Abdalla, Hagi Mussa Bogor, Isiao Mahadalle, Abdi Hagi Iusuf, Ali Mohamed bin Quer, Hagi Abdulla Mursai e Mohamud Aganè.

L'ordine del giorno è già noto ai lettori.

La seduta è stata aperta da S. E. Gorini che ha assunta la presidenza. Erano presenti: il Capo dell'Ufficio Affari Finanziari dott. Inserra, il Capo dell'Ufficio del Personale dott. Bologna, il Capo dell'Ufficio Affari Interni dott. Benardelli ed il Capo dell'Ufficio Stampa dott. Chapron, nonché il Vice Segretario del Consiglio Territoriale dott. Galli.

S. E. Gorini ha detto: *Sono lieto di salutare e vedere qui riunito il nuovo comitato ridotto, in parte rinnovato e nel quale mi sembra siano rappresentate, in un giusto equilibrio, le varie tendenze ed i vari partiti.*

Ho conosciuto già molti di voi nel corso delle discussioni che si sono svolte in Assemblea e mi attendo, come allora, il contributo notevole e molto apprezzabile delle vostre idee e dei vostri suggerimenti.

In questa sessione del Comitato Ridotto si dovranno esaminare e discutere questioni di primo piano. In primo luogo l'istituzione dei registri di popolazione. Il poter seguire i movimenti della popolazione attraverso i registri anagrafici è una questione di vitale importanza ed essa è direttamente collegata con un secondo problema da risolvere: con quello dei cognomi per i somali, che attualmente sono indicati col nome e col patronimico. Richiamo la vostra attenzione su questo problema che presenta delle difficoltà in tutti i paesi africani.

Altro argomento importantissimo è quello dei programmi scolastici: la pubblica istruzione, la diffusione e l'organizza-

zionale e sono entrambi buoni, non solo, ma possono benissimo coesistere, come coesistono in molti paesi musulmani dell'Africa del Nord, dove alcune famiglie hanno un cognome ed altre no, restando iscritte nei registri di popolazione coi dati di cabila.

Ciascuno potrà fare a suo modo: c'è chi ha già, in un titolo nobiliare, o in un soprannome col quale è universalmente conosciuto, un cognome bello e pronto, o chi preferisce sceglierselo perchè egli è personalmente contrario alla indicazione della cabila: potrà liberamente farlo. C'è chi

zione delle scuole sono alla base del movimento ascensionale del paese verso il progresso.

L'Amministrazione, in questo campo, vuol fare di più e meglio di quanto ha già fatto nell'anno precedente, ma per far ciò desidera il contributo delle idee ed i suggerimenti dei consiglieri circa lo scomparto delle scuole, le sedi, il tipo di scuole ecc.. E soprattutto raccomando che i Consiglieri curino la maggiore propaganda alla necessità di istruirsi ed invitino le popolazioni a mandare con sollecitudine e con assiduità i figli alla scuola che è, ripeto, il punto fondamentale del progresso.

Vi ringrazio ancora del contributo notevolissimo di idee suggerimenti e pensieri che, come

già nel Consiglio Territoriale, porterete in questa terza sessione del Comitato Ridotto.

Alle 10,30 la seduta è stata sospesa e ripresa dopo pochi minuti sotto la presidenza del dott. Benardelli, Capo dell'Ufficio Affari Interni.

Sul primo argomento dell'ordine del giorno — registro di popolazione — hanno preso la parola i consiglieri Hagi Mussa Bogor, Isiao Mahadalle, Hagi Abdullahi Mursal, Abdi Hagi Iusuf, Mahamud Aganè, Adda Megne.

La necessità della istituzione del registro di popolazione è stata generalmente riconosciuta e sono stati suggeriti vari metodi per l'attuazione. Si è anche suggerito di istituire una carta d'identità. Si è rilevato che mentre ciò è facile per le popolazioni viventi in aggregati urbani, presenta non poche difficoltà per le popolazioni nomadi. Si è proposto per queste ultime, di dare la responsabilità della registrazione ai capi delle cabile, i quali, però, dovrebbero essere aiutati da un carani per poter adempiere il loro incarico.

Si è quindi passato ad esaminare la seconda questione all'ordine del giorno, cioè quella del modo di iscrizione dei somali nei registri di popolazione e della istituzione dei cognomi.

Su proposta del Cons. Hagi Mussa Bogor si è rinviata la discussione a domani, mercoledì, per poter meglio approfondire l'argomento.

Fortissima resistenza comunista a nord di Hwachon e Yanggu

DAL FRONTE COREANO, 25 (Afp).

La resistenza comunista che ieri era aumentata a nord di Hwachon e di Yanggu, è continuata fortissima oggi nella stessa zona, mentre all'interno del triangolo strategico di Chorwon, Kumhwa, Pyongyang, elementi delle Nazioni Unite, che ieri avevano catturato due alture, sono stati obbligati a ripiegare di fronte agli attacchi di due battaglioni avversari. Le forze dell'ONU avevano già fatto un preliminare ripiegamento di diversi chilometri, ed in un secondo tempo sono rientrate nelle linee alleate lasciando le due alture nelle mani dei comunisti. Nel settore di Kohmwa, le truppe dell'ONU hanno catturato una collina a nord della

città incontrando una forte resistenza, ma più tardi, nella giornata, sono state obbligate a ritirarsi in seguito a forti controattacchi avversari. Nel settore a nordovest, nord e a nordest di Yanggu, i comunisti sono stati particolarmente aggressivi, ed hanno lanciato molti attacchi contro le posizioni alleate e contro le pattuglie dell'ONU. Tuttavia tutti questi attacchi sono stati tutti respinti. Le truppe alleate, a nord di Inje, alla mezzanotte di ieri, erano ancora impegnate in combattimenti con il nemico che continuava ad attaccare con l'appoggio dei mortai e dell'artiglieria. Sulla costa orientale, ad est della strada che corre parallela al fiume Umang, le truppe alleate sono state fermate nella loro avanzata, da forte resistenza comunista.

In un discorso pronunciato nel primo anniversario dello scoppio delle ostilità in Corea il comandante supremo delle forze dell'ONU in Corea, generale Ridgway, ha detto che la guerra coreana ha fermato l'ondata comunista in Asia. « Io trovo difficile — ha detto il generale — comprendere i motivi che spingono i dirigenti cinesi a proseguire in questo massacro ».

G. C.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

ANNUNZI UFFICIALI

Scuola di preparazione politico-amministrativa

Si informa che la sede provvisoria della Segreteria è nella stanza n. 83 del palazzo dell'A.F.I.S. (pianterreno).

Gli allievi potranno recarsi in detta Segreteria dalle ore 7 alle 13 dei giorni feriali, per informazioni e per ritirare nuove dispense nonché i programmi dei prossimi esami.

Controllo delle licenze d'esercizio

Il Commissario Straordinario del Municipio di Mogadiscio, allo scopo di eseguire i necessari ed opportuni controlli delle licenze d'esercizio e stabilire con esattezza quali di esse sono effettivamente da considerare tuttora in corso, ha disposto che tutte le licenze che alla data del 15 luglio p.v. non risultassero rinnovate per gli anni 1950 e 1951, dovranno essere considerate decadute d'ufficio.

Gli interessati sono perciò invitati a volere provvedere ai dovuti rinnovi entro la data suindicata.

Visita di immatricolazione per "carrozze" in servizio pubblico

L'Amministrazione Municipale di Mogadiscio, a norma del Regolamento Municipale per gli esercenti il servizio pubblico di piazza con vetture a trazione animale (carrozze), debitamente approvato, invita i possessori di licenza per « carrozze » a portare il loro veicolo, dalle ore 8 alle ore 9 del giorno 30 giugno p. v., per la visita di immatricolazione che avrà luogo nel cortile interno della sede municipale.

Gli interessati dovranno esibire la licenza di esercizio regolarmente rinnovata per l'anno 1951.

Appalto per fornitura generi vari per le carceri

Entro il prossimo luglio verrà indetta una licitazione privata per l'appalto della fornitura dei seguenti generi destinati al mantenimento, durante il periodo 1° agosto 1951-30 giugno 1952, dei detenuti nelle carceri di Mogadiscio: farina di grano turco, farina di dura, thè, zucchero, carne, pasta, legumi, pane, frutta e verdura, legna da ardere, olio di semi, burro somalo, conserva di pomodoro, riso.

Chiunque abbia interesse a partecipare alla gara è pregato di presentarsi entro il 3 luglio alla Camera di Commercio per segnalare il proprio nominativo e le forniture alle quali ritiene di poter concorrere.

Arsenal - Mogadiscio 5 a 0

ARSENAL: Parodi; Ferri, Bacchelli, Sorrentini II; Casalini, Voce; Ciccirello, Pompili I, Sorrentini I, Romanini, Mirabile (cap.).

MOGADISCIO: Storino II; Giannocaro, Storino I (cap.); Pompili II, Balladelli, Tulli; Pompili III, Foggetta, Squarcia, Buffo, Rossi.

Marcatori: al 10' del primo tempo Ciccirello; nella ripresa al 15' ed al 28' Mirabile ed al 19' e 25' Sorrentini I.

I rossi dell'Arsenal si sono imposti con un largo punteggio sulla compagine bianco-celeste mogadisciana classificandosi per la finale, che disputeranno venerdì, con i bianco-neri juventini.

Dopo un primo tempo giocato da ambo le parti con spirito agonistico e con ferma volontà di importi i rossi fanno seguire, nella ripresa, alla rete segnata nei primi minuti di gioco da Ciccirello, messo in squadra all'ultimo momento, ben altre quattro reti che atterrano definitivamente la Mogadiscio.

I bianco-celesti non sanno contrastare la netta superiorità dell'Arsenal che svolge un gioco sbrigativo e veloce con rapide puntate a rete.

La seconda rete è stata un'azione personale di Mirabile che di prepotenza ha messo nel sacco malgrado il tentativo disperato di Storino. Sul due a zero, i rossi giocano con più tranquillità e così sopraggiungono le reti del capo cannoniere del torneo, Sorrentini I, che ha segnato 8 reti in tre partite, ad aumentare il vantaggio. L'ultima rete viene segnata ancora da Mirabile a conclusione di un'azione portata a termine da tutta la prima linea.

Smentita su presunta avaria del piroscafo "Valfiorita"

Il Lloyd Mediterraneo comunica:

Sono state messe in giro alcune voci secondo cui il piroscafo « Valfiorita » nel suo ultimo viaggio di ritorno a Genova, avrebbe subito un'avarìa e che avrebbe di conseguenza fatto una sosta prolungata ad Aden.

Assunte precise informazioni, il Lloyd Mediterraneo tiene a precisare che il « Valfiorita » ha invece compiuto un viaggio regolarissimo e che pertanto le notizie dell'avarìa sono assolutamente prive di qualsiasi fondamento.

Ecco, infatti, il perfetto orario seguito dalla nave nel viaggio dal 21 maggio al 12 giugno 1951:

	arrivo	ore	partenza	ore
Mogadiscio	21-5-51	6	26-5-51	17
Abo	29-5-51	6	29-5-51	11
Aden	30-5-51	17	31-5-51	1
Massaua	1-6-51	12	2-6-51	7
Suez	5-6-51	19	5-6-51	21
Port Said	6-6-51	8	6-6-51	14
Napoli	10-6-51	18	10-6-51	23
Genova	12-6-51	all'alba.		

L'interruzione dell'energia elettrica

Siamo informati che la revisione dei motori dell'Azienda Elettrica richiederà purtroppo qualche giorno più del previsto. Diamo l'elenco dei turni fino a mercoledì prossimo, giorno in cui si spera vivamente che i lavori saranno ultimati.

MARTEDI' 26 giugno 1951

Zona Viale Italia.

MERCOLEDI' 27 giugno 1951

Zona Corso Vittorio Emanuele: dall'Interoceana alla Garesa; Via Regina Elena: dal Bar Nazionale alla Caserma Podgora; Zona Vicerale.

Radio sperimentale di Mogadiscio

PROGRAMMA

del giorno 26 giugno 1951

Onde corte m. 40,4

Trasmissioni in lingua somala:

17,15 Apertura della Stazione e musica riprodotta.

17,19 Un « Gabai » cantato da Omar Hassan.

17,23 « Beluoi » (orchestrina Radio Mogadiscio) chitarra Hussen Seek, Violino Said Ali, canta Mohamed Elmi.

17,35 Giornale Radio.

18,00 « Beluoi » (orchestrina somala R.S.M.) canta Omar Hassan.

18,10 Musica riprodotta.

Chiusura della stazione.

Trasmissione in lingua italiana:

20,00 Apertura trasmissione.

20,01 Musica leggera riprodotta.

20,25 Giornale Radio e notizie sportive.

20,35 Musica riprodotta.

20,57 Bollettino Meteorologico.

21,00 Fine trasmissione.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Osservatorio principale di Mogadiscio (periodo delle 24 ore precedenti).

Temperatura massima C° 29,5

Temperatura minima C° 23,0

Pioggia caduta mm. 6,2

Chisimaio

Temperatura massima C° 29,5

Temperatura minima C° 24,0

Afgoi

Altezza fiume Scebeli m. 3,70

Belet Uen

Altezza fiume Scebeli m. 1,25

Lugh Ferrandi

Altezza fiume Giuba m. 2,18

Previsioni per le prossime 24 ore

Costa somala: situazione barica quasi invariata. Persiste ancora il periodo caratteristico delle piogge intervallate da brevi tregue sulla centrale. Sulla meridionale i periodi delle tregue saranno più lunghi.

Venti: moderati da SW.

Mare: mosso.

Giorno 27 giugno 1951

Alta marea: ore 10,09 ed ore 22,00.

Bassa marea: ore 03,33 ed ore 16,20.

BOLLETTINO DELLE STRADE

Pista per Afgoi-Uante Uen-Baidoa: transitabile con l'avvertenza che sul ponte transitano autocarri con carico del peso complessivo non superiore a settanta quintali.

Pista per Merca: riaperta al traffico con passaggio sulla pedonale dal cinquantesimo chilometro fino al sessantesimo.

Pista Merca-Chisimaio: intransitabile. Transito Bangheni-Margherita: non risulta ripristinato.

Strada Villabruzzi-Bulo Burti: al 120° chilometro allagata per lungo tratto; transitabile solo di giorno e per soli autocarri. Il tratto di strada sommerso è invisibile ed è indicato da paletti. E' vietato il traffico dalle ore 17 alle ore 5.

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « I Briganti » in Technicolor.

Cinema El Gab - « Barriera a Sette-trione ».

Cinema-Teatro Hamar - « Finestra socchiusa » (ultima replica) e nuovo Giornale Universal.

Cinema Imperiale - « Temporale d'Estate » (ultima visione).

Cinema Missione - (ore 20,15) « Buona notte amore ».

Supercinema - « Amanti senza amore ». Seguirà nuovo fuori programma.

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI sala pranzo, camera letto, cucina. Occasione. Rivolgersi: Porro.

PARRUCCHIERA - Via Ugo Ferrandi N° 9. Permanenti - Tinture - Massaggi - Maschere di bellezza. Signore, ricordate: Via Ugo Ferrandi N° 9.

POLIGLOTTA MODERNO: Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco - Dizionario Italiano-Inglese - Codice Penale - Patente d'automobile - Enciclopedia - Ricettario, sono arrivati alla Libreria Impero (Porro).

La Rotta "CANGURO" verso



L'Australia

con la B.O.A.C. e LA QANTAS

CAIRO
KARACHI
CALCUTTA
SINGAPORE
DARWIN
SYDNEY

B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON LA B.O.A.C.

e LA QANTAS

Corrispondenze immediate da tutti i Centri del Medio Oriente per il Cairo.



Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a: Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso il più prossimo Agente riconosciuto.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION WITH QANTAS, S.A.A., T.E.A.L.
B.B. 81

ELENCO dei pagamenti effettuati dal 21 marzo al 5 aprile 1951 dalle Sottocommissioni per la liquidazione delle competenze arretrate al personale Somalo, disposti dall'Ordinanza N 20 in data 20 maggio 1950, per l'ammontare complessivo di So. 187.600

IN TOTALE DALL'INIZIO DEI PAGAMENTI SONO STATI EROGATI COMPLESSIVAMENTE So. 7.725.006

SOTTOCOMMISSIONE DI SCUSCIUBAN

Abscir Ahmed Guled Ismail Solem. Bab Ortoble
 Ahmed Mohamed Am. Ugar Soleman Ibrahim Aden
 Ahmed Mumin Ghedi Suacron Aden Abdur.
 Ahmed Osman Guled Suacron Aden Abdur.
 Artan Iusuf Omar Ugar Soleman Ibrahim Aden
 Assan Mohamed Iusuf Ugar Soleman Ibrahim Aden
 Assan Mohamed Sam. Ugar Soleman Ussen Aden
 Daer Giama Said Ugar Soleman Ibrahim Aden
 Farah Ali Aden Issa Maham. Abocor Issa
 Iassin Iusuf Ismail Suacron Aden Abdur.
 Ibrahim Ali Ismail Ugar Soleman Ussen Aden
 Issa Mohamed Issa Dolbahante Assan Ugas
 Iusuf Aden Farah Ugar Soleman Issa Ugas
 Iusuf Ali Ahmed Ugar Soleman Assan Ugas
 Iusuf Mohame Mussa Ismail Solem. Bah Ortoble
 Mahamud Erzi Sciar. Caschecable Sala Mussa
 Mahamud Nur Uars. Rer Mahamud Aden
 Mahamud Osman Ali Suacron Aden Abdur.
 Mohamed Mussa Bilal Suacron Aden Abdur.
 Mussa Ahmed Osman Suacron Issa Aulian
 Mussa Said Mahamud Suacron Aden Abdur.
 Omar Ahmed Guled Ismail Solem. Bah Ortoble
 Omar Ibrahim Ali Ugar Soleman Ussen Aden
 Omar Iusuf Maham. Suacron Aden Abdur.
 Said Fahie Saar Ugar Soleman Ussen Aden
 Salah Ahmed Moham. Suacron Daud.
 Salah Mohamed Scer. Abdalla Ibrahim Gibril
 Scire Mohamed Iusuf Ismail Ionis Farah Ismail

SOTTOCOMMISSIONE DI ALULA

Aden Assan Maham. Ali Soleman Aulian
 Ahmed Iusuf Ali Suacron Aden Abdur.
 Ahmed Omar Dabut Suacron Issa Aulian
 Ali Mahamud Falie Gibril Issa Abdi
 Barre Agi Mahamud Uadalmoghe Idris
 Iusuf Mahamud Ali Suacron Issa Aulian
 Iusuf Mussa Arale Ghessaghulle Salah
 Mohamed Farah Abdi Suacron Issa Aulian
 Mohamed Ismail Arar Suacron Dabut
 Mohamed Iusuf Issa Suacron Issa Aulian
 Mumin Abduraman M. Ali Soleman Omar Ali
 Mussa Said Guled Suacron Gibril
 Nur Ahmed Mohamed Ali Soleman Ismail Ali
 Omar Osman Roble Suacron Issa Aulian
 Osman Iusuf Abdicar. Nodal Idris
 Osman Mohamed Ali Ismail Solem. Bah Ortoble
 Said Mahamud Mussa Suacron Issa Aulian
 Salad Ali Mussa Osman Mah. Iusuf Ali
 Salad Mohamed Ahm. Suacron Aden Abdur.
 Salah Guled Issa Suacron Issa Aulian
 Salah Mahamud Moh. Suacron Gibril
 Scire Mohamed Ali Suacron Gibril
 Sed Mussa Said Suacron Issa Aulian
 Ugiale Salah Mussa Suacron Gibril
 Ussen Ismail Abdicar. Uadalmoghe Idris

2° SOTTOCOMMISSIONE DI MOGADISCIO

Abdi Ahmed Ussen Uarsangheli Omar
 Abdi Cassim Moham. Gedo Abdalla Idoio
 Abdi Mohamed Addo Abgal Arti
 Abdi Nur Abdio Uber Agi
 Abdulcadir Seek M.A. Beghedi Mallim
 Abdulla Alane Mad. Averghedir Aer
 Abdulla Assan Ibrahim Uber Galbiod
 Abdulla Lucman A. A. Erdo Assan Barre
 Abdulla Seek Ius. M. Abgal Uaesle
 Abdulla Ussen Roble Erdo Garsed
 Abicar Seek Ahmed A. Abgal Matan
 Addan Toho Ahmed Abgal Arti
 Addo Irran Eno Erdo Garsed
 Aden Ibrahim Assan Elai Uarasilei
 Agi Abdullai Aden A. Erdo Garsed
 Ahmed Aedn Abdio Erdo Assan Barre
 Ahmed Omar Ali Gobron Ibrahim Ader
 Ahmed Said Giama Ali Soleman Ismail Ali
 Alasso Ussen Fido Abgal Abdulla Gal.
 Ali Abdi Ussen Comal Bari
 Ali Abdulla Maham. Abgal Uaesle
 Ali Alasso Ali Abgal Daud
 Ali Gaal Abdi Abgal Matan
 Ali Mahamud Moham. Abgal Matan
 Ali Mohamed Gabo Abgal Iusuf
 Ali Mohamed Iaro Abagibil Ebou
 Ali Ussen Aden Garre Curanio
 Alio Abdicarim Malim Erdo Garsed
 Alio Abdio Osman Uber Arra
 Alio Abicar Agi Omar Erdo Assan Barre
 Alio Daiò Malim Uber Galbiod
 Alio Mohamed Robo Uber Agi
 Alio Ussen Abdulla Erdo Assan Barre
 Amir Assanò Moham. Garuale Marcudle

Amud Mohamed Am. Abgal Matan
 Arrale Aile Uarsame Murosada Foi Olus
 Assan Ali Mohamed Gelible Galsanlei
 Assan Farah Guled Averghedir Soleman
 Assan Ghedi Nur Averghedir Aer
 Assan Iabarò Irabe Abgal Daud
 Assan Mohamed Addo Abgal Matan
 Assan Mohamed Osob. Averghedir Soleman
 Assan Omar Adafò Abgal Daud
 Assan Omar Maham. Abgal Matan
 Assan Roble Giumale Averghedir Sarur
 Assan Uelie Tiffo Abgal Iusuf
 Assan Ulusso Aile Averghedir Duduble
 Barre Mohamed Ghedi Ogaden Bah Gheri
 Callalo Eli Assan Mobilen Magalle
 Calif Mohamed Uard. Omar Maham Abdi Issa
 Cassim Nasir Rusedi Arabo Bachili
 Elmi Assan Abdi Averghedir Saad
 Ersi Alable Siad Averghedir Aer
 Giama Ali Mahamud Uarsangheli Omar
 Giama Osmon Nur Omar Maham. Mahad
 Gelle Maio Alio Gobian Iusuf Assan
 Iaro Abdulla Abdi Giambalul Ailole
 Iasin Ali Farah Abdicarim Ib. Mahamud
 Ibrahim Iusuf Ali Abgal Daud
 Ibrahim Moham. Ah. Elai Bohorat
 Ibrahim Mah. Afrah Abgal Matan
 Idan Obed Sciambo Intiro Urgume
 Ido Ahmed Giumale Abgal Iusuf
 Issa Gura Mohamed Omar Maham. Mahad
 Issa Ualedi Ali Osman Mah. Bah Iacub
 Iusuf Ali Mao Abgal Matan
 Mahad Gaal Abscir Illivi Abrone
 Mahamud Iusuf Ersi Osman Mah. Bah Dir
 Mahamud Moh. Uelie Abgal Eli Omar
 Mahamud Usughe Id Abgal Uaesle
 Mahdi Abdi Ali Omar Maham. Mohamed F.
 Mohamed Aden Abdi Abagiamal Ou Osman
 Mohamed Ali Mah. Abgal Cavalle
 Mohamed Ali Nur Abgal Matan
 Mohamed Alio Assan Erdo Assan Barre
 Mohamed Assan Mado Gido Urbara
 Mohamed Gaal Alasso Abgal Uaesle
 Mohamed Giumale F. Abgal Uaesle
 Mohamed Ilole Abdi Abgal Daud
 Mohamed Iusuf Ibr. Odauen Ou Mahad
 Mohamed Iusuf Ismail Ugar Solem. Ismail
 Mohamed Iusuf Mudei Giambalul Arou
 Mohamed Nur Abdulla Murosada Septi
 Mohamed Nur Ahmed Arien On
 Mohamed Nur Moh. Beghedi Malim
 Mohamed Omar Alane Averghedir Duduble
 Mohamed Salah Abd. Arabo Azani
 Mohamed Siad Giama Issa Maham. Mussa Issa
 Mohamed Uarsama M. Omar Maham. Mahad
 Mussa Mado Sciobe Erdo Garsed
 Nur Gaal Raghe Abgal Uaesle
 Omar Abdi Mahdi Garmale Mahad Omar
 Omar Abdulla Assan Mohamed S. Assan Moh.
 Omar Iusuf Guled Omar Maham. Aden
 Omar Osman Abdo Abgal Duad
 Omar Osman Subrie Averghedir Aer
 Omar Ussen Nur Abgal Matan
 Seek Ibr. Ussen M. Arabo Amudi
 Seek Moh. Abdi Omar Seekal Giasira
 Seek Ussen Abucar A. Seekal Ou Assan
 Ussen Assan Mohamed Uber Agi
 Ussen Uardere Arrale Abgal Uaesle e

SOTTOCOMMISSIONE DI BENDER CASSIM

Abdi Iusuf Osman Mah. Bah Garen
 Abdi Mahamud Osman Mah. Bah Iacub
 Abdi Nur Descisce Agi
 Abdi Omar Ali Gibrail Mahamud A.
 Abdi Osman Descisce Agi
 Abscir Ussen Osman Mah. Samantar Ius.
 Ahmed Aden Ali Gibrail Ismail Abdi
 Ahmed Samancap Ali Gibrail Ismail Abdi
 Aian Iusuf Descisce Agi
 Ainap Sciruà Osman Mah. Bah Dir
 Ali Ahmed Descisce Zaccaria
 Ali Mahamud Descisce Agi
 Amir Omar Uabaneia Dubies
 Assan Abdi Uarsangheli Dubeis
 Assan Addò Uardsan Raghe
 Assan Ismail Osman Mah. Bah Garen
 Assan Iusuf Osman Mah. Bah Garen
 Barre Ismail Tumanle Igigile
 Barug Mussa Ali Soleman Aulian
 Bile Ahmed Osman Mah. Bah Garen
 Bood Iusuf Descisce Agi
 Botan Mohamed Osman Mah. Dolbahante

Dair Iusuf Osman Mah. Bah Garen
 Dair Omar Ali Gibrail Bah Dubeis
 Dirir Bilil Descisce Bahiudac
 Erzi Mohamed Ismail Ionis Beidjan
 Faie Giama Descisce Zaccaria
 Faie Mohamed Descisce Agi
 Farah Abduraman Ali Gibrail Bah Dubeis
 Farah Ibrahim Osman Mah. Bahò
 Farah Iusuf Descisce Zaccaria
 Farah Mahamud Descisce Zaccaria
 Farah Mahamud Descisce Zaccaria
 Ibrahim Ussen Ali Soleman Aulian
 Ismail Giama Descisce Baiuadac
 Issa Iusuf Amanle Gheluanagle
 Issa Mohamed Amanle Sofasse
 Issa Mohamed Osman Mah. Bah Garen
 Iusuf Erzi Osman Mah. Bah Dolbah.
 Iusuf Mussa Uadalmoghe Mohamed M.
 Mirè Giama Midgan Damantar D.
 Mohamed Aden Osman Mah. Bah Garen
 Mohamed Ahmed Giambel Ugiale
 Mohamed Ahmed Ali Soleman Aulian
 Mohamed Ah. Omar Descisce Agi
 Mohamed Ali Osman Moh. Iusuf Moh.
 Mohamed Iusuf Descisce Zaccaria
 Mohamed Osman Ali Gibrail Maham. Abdi
 Mahamud Ahmed Uabaneia Arrale
 Mahamud Ali Ali Gibrail Abdulla Moh.
 Mahamud Mohamed Ali Soleman Beidian
 Mahamud Osman Osman Mah. Bah Dolbah.
 Mahamud Osman Abdurahim Aulian
 Mussa Omar Ali Gibrail Bah Dubeis
 Nur Ali Descisce Zaccaria
 Nur Ali Giambel Ugiale
 Nur Mohamed Ali Soleman Beidian
 Omar Guled Rerraurac Guled
 Omar Mohamed Ali Soleman Beidian
 Said Abdi Ali Gibrail Bah Dubeis
 Said Elmi Ali Soleman Aulian
 Said Farah Ali Gibrail Bah Dubeis
 Said Nur Osman Mah. Bah Diroble
 Salad Mohamed Descisce Zaccaria
 Salah Mahamud Ali Soleman Aulian
 Scire Abdullai Descisce Agi
 Scire Agi Giambel Ugiale
 Scire Mohamed Ali Soleman Beidian
 Soleman Sciruà Ali Soleman Aulian
 Uarsama Nur Arabo Meheri

SOTTOCOMMISSIONE DI BELET UEN

Abdi Ahmed Ghedi Ogeden Gaanuene
 Abdi Ersi Scighe Ogaden Abdulle
 Abdi Ibrahim Aden Rahanuen Gilible
 Abdullahi Aden Mah. Abgal Uaesle
 Abdulle Mumin Rag. Auadle Ali Madauen
 Abdullahi Duad Mire Agiuran Uacle
 Abdullahi Osman Ass. Sceekal Loboghe
 Ahmed Aden Golei Ogaden Abdulle
 Abscir Asci Fidou Auadle Agon
 Aden Dagane Isman Gidle Uaesle
 Ahmed Mohamed Gia. Issa Maham. Mussa Issa
 Ahmed Giama Moh. Dir Samantar M.
 Ahmed Mah. Salah Ugar Soleman Ibrahim Aden
 Ahmed Calif Nur Lelcasse Mussa Ali
 Ali Abdi Aden Dir Gadsan
 Ali Adaue Abdi Agiuran Uacle
 Abdi Dinle Bahdon Agiuran Ualamoghe
 Ali Mahamud Moh. Abgal Daud
 Ali Osman Farah Aulian Afgab
 Ali Omar Iusuf Ogaden Bah Gheri
 Asci Iusuf Mahamud Auadle Aden Uarsam.
 Assan Salah Giumale Abgal Uaesle
 Calinle Mohamed Agi Agiuran Uadalmoghe
 Dagane Ghedi Osciou Gidle Gumadle
 Dagane Daua Ragou Gidle Madone
 Dahir Ussen Aden Agiuran Ualamoghe
 Farah Abdulle Ali Omar Maham. Calaf
 Farah Anscieur Oscio Gidle Radere
 Farah Iusuf Mead Uadalmoghe Mohamed M.
 Farah Omar Ali Agiuran Uadalmoghe
 Galib Barcase Said Suacron Issa Aulian
 Giama Dore Elmi Seekal Loboghe
 Giama Mohamed Sam. Omar Mah. Mohamed O.
 Ibrahim Arah Addou Auadle Aden Uarsama
 Ibrahim Fod Oscio Gidle Radere
 Ibrahim Nur Dabel Gidle Uaesle
 Iusuf Said Isse Ali Soleman Omar Ali
 Lebo Osman Magerten Agiuran Uacle
 Mahamud Gafou Mah. Abgal Uaesle
 Mahamud Mohamed A. Averghedir Saad
 Mahamud Scire Moh. Omar Mah. Ersi
 Mohamed Assan Darod Ogaden Abdulle
 Mohamed Assan Guled Abgal Uaesle

Mohamed A. Samant, Omar Mah. Mahad
 Mohamed Elmi Maha, Badi Addo Mamie
 Mohamed Giama M. Beidian Mohamed Ab.
 Mohamed Ghedi Sciu, Giagele Facai
 Mohamed Uarsama A. Omar Mah. Mohamed O.
 Mohamed Iusuf Ali Osman Mah. Bah Dir
 Mohamed Ussen Dub, Agiuran Uadalmoghe
 Musse Osman Issa Ugar Soleman Ibrahim Aden
 Mumin Tohou Aiou Auadle Agon
 Nur Ahmede Aden Omar Mah. Abdi Issa
 Nur Assan Digale Caranle Obacar
 Nur Elmi Cahie Averghedir Saad
 Olad Iero Mahamud Agiuran Uacle
 Osman Iustur Omar Gidle Uaesle
 Salad Aden Abdi Giagele Scialasciame
 Salad Mohamed Gureh Gidle Radere
 Salad Sahal Musse Ogaden Abdulle
 Sciabie fleie Farah Sciaveli Bagimal
 Scire Uarsame Iusuf Omar Mah. Mahad
 Sirad Barre Duh Ogaden Abdulle
 Uarsama Saman. Farah Migjiurtino Beidian
 Urie Dirie Fidsai Auadle Agon
 Urur Ares Gilal Ogaden Bah Gheri
 Ussen Dagai Abdulle Gidle Agai

Mohamed Ali Assan Abgal Matan
 Mohamed Ali Dogol Averghedir Aer
 Mohamed Ali Erzi Lelcasse Mahamud Ali
 Mohamed Ali Erzi Suacron Gibril
 Mohamed Farah Uar. Beidian Samantar
 Mohamed Galib Ahm. Arabo Iaffei
 Mohamed Giama Dir. Averghedir Soleman
 Mohamed Issa Farah Osman Mah. Mussa Suldan
 Mohamed Muddei Am. Intire Urgumo
 Mohamed Nur Afrah Abgal Arti
 Mohamed Nur Afrah Badi Addo Illave
 Mohamed Omar Farah Rer Magno Abdi Issa
 Mohamed Roble Adan Abgal Arti
 Mohamed Seck Osman Abgal Iusuf
 Muddei Mallim Guled Murosada Septi
 Muktar Moham. Osm. Dafet Erdo
 Mussa Ali Samantar Abdur. Sol. Iusuf Uarfà
 Mussa Iusuf Arrale Meheri Moh. Saleh
 Mussa Maham. Osman Suacron Abucar Abd
 Nur Abucar Mohamed Dabaruen Moh. Giril
 Nur Abdulla Giumale Abgal Moh. Ionis
 Nur Omar Mad Abgal Matan
 Omar Ialaho Ali Abgal Daud
 Omar Iusuf Scirua Osman Mah. Mussa Suldan
 Omar Siad Auad Arabo Barsced
 Osman Ali Guled Lelcasse Moh. Ali
 Salim Saleh Mansur Arabo Nahdi
 Salad Erzi Samantar Omar Mah. Egalle
 Sid Mohamed Nur Intire Urguma
 Ussen Ahmed Hle Abgal Uaesle
 Ussen Ali Saleh Averghedir Saad
 Uarsama Dorre Roble Averghedir Saad

SOTTOCOMMISSIONE DI VILLABRUZZI

Abdi Ierò Scidle Ualemoi
 Abdulla Assan Abgal Uarsangheli
 Abdullai Ierò Scidle Barre
 Abduraman Idan Scidle Ualemoi
 Abscir Alane Averghedir Duduble
 Aden Osman Galgial Aptisame
 Ahmed Addo Abgal Agoniar
 Ahmed Assan Abgal Aden
 Ahmed Isse Darot Ali Soleman
 Alane Arcd Scidle Barre
 Alessou Nur Abgal Arti Abgal
 Ali Abdalla Arabo Iemeni
 Ali Abiker Abgal Mohamed M.
 Ali Assan Abgal Agoniar
 Ali Basciano Mobilen Magalle
 Ali Iahia Arabo Obesci
 Ali Mahamud Auadle Iever Mad.
 Ali Omar Galgial Aptisame
 Assan Abdi Lelcasse Mohamed M.
 Assan Malable Sciaveli Gassar
 Assan Mohamed Auadle Agon Abdalia
 Assan Ussen Amari Eli Agoniar
 Agi Ali Gumal Bari
 Asci Nur Scidle Ualemoi
 Daud Ahmed Scidle Ualemoi
 Debou Mohamed Auadle Iever Dighe
 Elmi Gure Auadle Abdalla
 Farah Erzi Omar Mah. Mahad
 Gabo Alessò Abgal Arti Abgal
 Ibrahim Ionis Scidle Issa
 Issak Amin Galgial Aden Iever
 Iusuf Giama Lelcasse Musse Ali
 Mahad Ali Mobilen Magalle
 Mahad Assan Mobilen Magalle
 Mahdi Mohamed Auadle Mohamed M.
 Mohamed Ahmed Abgal Abdalla
 Mohamed Ali Darot Omar Mah.
 Mohamed Galip Arabo Gadiri
 Mohamed Assan Abgal Agoniar
 Mahamud Assan Abgal Iusuf
 Mohamed Mahamud Abgal Avernugal
 Mohamed Mahamud Scidle Ualemoi
 Mohamed Udu Galgial Alofi
 Muheddin Seck Abgal Agoniar
 Nur Mohamed Abgal Barise Matan
 Nur Mohamed Lelcasse Mussa Ali
 Omar Caharamat Scidle Issa
 Omar Ghedi Murosada Senti
 Olo Giabane Abgal Agoniar
 Ussen hmed Abgal Iusuf
 Ussen Ali Suacron Abucar Abd.
 Ussen Ibrahim Scidle Issa

SOTTOCOMMISSIONE DI GARDO

Abdi Gurrei Moham. Madiban Iusuf
 Abscir Erzi Assan Omar Mah. Mahad
 Aden Ahmed Fahie Osman Mah. Bah Diroble
 Aden Mahamud Moh. Osman Mah. Bah Diroble
 Ahmed Oluo Maha Gumesor Said
 Ali Erzi Assan Omar Mah. Mahad
 Ali Mussa Osman Uarsangheli Dubeis
 Assan Iusuf Farah Osman Mah. Bah Diroble
 Assan Nur Oluo Madiban Culber
 Issa Ali Ahmed Ali Soleman Ismail Ali
 Iusuf Mohamed Gulet Osman Mah. Bah Diroble
 Mahamud Iusuf Ali Osman Mah. Bah Dolbah.
 Mohamed Ali Farah Madiban Bohorat
 Mohamed Scire Gure Osman Mah. Bah Dolbah.
 Mohamed Ussen Ali Osman Mah. Bah Dolbah.
 Mussa Abdi Arrale Osman Mah. Bah Diroble
 Olad Au Mahamud Osman Mah. Bah Diroble
 Salah Gure Nalahie Osman Mah. Bah Diroble

SOTTOCOMMISSIONE DI CHISIMAIO

Abdalla Agi Egal Scidle Isse
 Abdi Abicar Abdi Bimal Ismin
 Abdi Ahmed Abdur. Ogaden Aden Cher
 Abdi Ali Osman Scekal Loboghe
 Abdi Cusso Mohamed Tunni Taffarad
 Abdi Ibrahim Ahmed Averghedir Saad
 Abdi Mahamud Afrah Abgal Uaesle
 Abdullahi Abdi Osm. Harti Osman Mah.
 Abdullahi Dagane Bar. Ogaden Aulian
 Adan Bullo Abdi Ogaden Abdalla Tal.
 Adan Assan Gadud Elai Bogodi
 Aden Gollo Ahmed Ogaden Moh. Zuber
 Aden Ierò Madove Davarrie Ierau
 Aden Mahamud Gaal Abgal Uaeslee
 Ahmed Erzi Aden Harti Uabeneia
 Ahmed Ussen Adan. Scekal Loboghe
 Ali Barre Aden Ogaden Macabul
 Ali Mohamed Aden Agiuran Ualamoghe
 Ali Olò Assan Ogaden Moh. Zuber
 Assan Osman Moham. Harti Mahamud
 Assan Osman Maham. Ogaden Balad Uaes
 Assan Salah Madin Leisan Orsi
 Bascir Ismail Gobei Scekal Loboghe
 Bascir Mahallim Ahm. Scekal Loboghe
 Buco Abscir Adan Ogaden Moh. Zuber
 Dais Ussen Assan Ogaden Moh. Zuber
 Elmi Mahamud Assan Elai Bercan Dofo
 Gilal Aden Guled Ogaden Moh. Zuber
 Gure Abdi Aden Scekal Loboghe
 Ibrahim Aden Assan Scekal Aulian
 Ibrahim Mahallim A. Dafet Gjambalul
 Ibrahim Mamo Medin Dir Gadsan
 Ismail Abdalla Musse Issak Hahar Iunus
 Issak Abdiò Assan Elai Uarasilei
 Issak Mohamed Ali Agiuran Ualamoghe
 Iusuf Mohamed Nur Abgal Uaesle
 Mahamud Ussen Moh Scekal Loboghe
 Mahamud Mohamed A. Bimal Soleman
 Mahamud Ussen Issa Harti Issa Maham.
 Mohamed Abdi Ferin Ogaden Moh. Zuber
 Mohamed Ahmed Ali Ogaden Macabul
 Mohamed Amei Aden Abdalla Tal. Mahad Abd.
 Mohamed Ares Ali Ogaden Issak
 Mohamed Cullò Assan Cobron Scekal Ahmed
 Mohamed Elmi Mahad Scekal Loboghe
 Mohamed Nuno Beles Ogaden Macabul
 Mohamed Omar Seck Scekal Au Assan
 Mursal Aden Abdi Balat Uaesle
 Nasser Agi Ibrahim Ogaden Moh. Zuber
 Nur Daud Mahallim Merchan Assan
 Nur Naghei Issak Ogaden Moh. Zuber
 Oio Agi Igal Macabul Ibrahim
 Osman Ali Mohamed Bimal Saad
 Olad Anale Uasughe Murosada Septi
 Osman Gure Abdi Merchan Assan
 Osman Assan Moham Scekal Loboghe
 Salad Agi Mumin Descisce Ugar
 Ussen Culmie Moh. Dir Surre
 Ussen Moh. Abucar Bimal Calaf
 Ussen Mohamed Ass. Bimal Soleman
 Ussen Omar Seck Ali Scekal Au Assan

SOTTOCOMMISSIONE DI BAIDOA

Abdi Abdulla Farah Auadle Agon
 Abdi Aden Mohamed Giron Obmadei
 Abdinur Assan Abdio Harien Uarasile
 Abdi Seck Ibrahim As. Harien Uarasile
 Abdi Issak Osman Harien Uarasile
 Abdi Suber Mohamed Harien Uarasile
 Abdinur Mohamed Us. Harien Honuen
 Abdi Ussen Mohallim Harien Uarasile
 Aden Mohamed Osm. Harien Uarasile
 Aden Mohamed Erzi Dolbahante Abucar Asci
 Ahmed Mahamud Aliò Adama Galgel
 Ahmed Mohamed Ib. Harien Uarasile
 Ahmed Nur Idris Harien Uarasile
 Ali Assan Aden Mallimuen Idris
 Ali Assan Mohamed Harien Uarasile
 Ali Mahamud Daud Harien Uarasile
 Ali Mohamed Ussen Harien Uarasile
 Ali Mohamed Abdi G. Harien Uarasile
 Ali Nur Aden Dahot Harien Uarasile
 Ali Omar Aden Harien Uarasile
 Aftin Mursal Moh. A. Harien Uarasile
 Arabou Assan Iole Harien Uarasile
 Assan Abdi Aliò Harien Uarasile
 Assan Ibrahim Moh. Harien Uarasile
 Assan Ali Assan Scekal Loboghe
 Assan Ali Farah Omar Mah. Calaf
 Assan Gorane Abdi Scekal Aucutub
 Assan Muctar Moham. Harien Uarasile
 Assan Mohamed Ah. Rer Dumal Ture
 Assan Mohamed Abdi Adama Lixi
 Assan Ussen Abdulle Garre Abtugai
 Dahir Mohamed Mah. Harien Honier
 Farah Erzi Mahamud Issak Aver Ionis
 Ibrahim Aden Mursal Harien Uarasile
 Ibrahim Assan Moham. Harien Uarasile
 Ibrahim Issak Ibrahim Harien Uarasile
 Ibrahim Ussen Ali Harien Uarasile
 Ibrahim Saman. Moh. Giagele Dudbie
 Issak Abdi Ali Harien Uarasile
 Issak Ali Abdò Harien Uarasile
 Issak Mohamed Aden Mallimuen Idris
 Issak Assan Ussen Uangel Gurre
 Caire Mohamed Ahm. Scekal Aucutub

1ª SOTTOCOMMISSIONE DI MOGADISCIO

Abdi Elmi Ghedo Mobilen Abidik
 Abdi Egal Mahamud Averghedir Saad
 Abdi Mohamed Elmi Merchan Farah Ugas
 Abdi Mussa Osman Dolbahante Cali
 Abdi Samantar Assan Meheri Saleh
 Abdullai Ah. Uarsama Auadle Abdi Iusuf
 Abdullai Ali Dirsece Averghedir Soleman
 Abdullahi Ismai Ali Descisce Bogor
 Abduraman Nur Ussen Averghedir Saad
 Abdulla Adan Alim Galgial Alofi
 Abdulla Assan Elmi Scekal Loboghe
 Abdulla Mohamed Oss Abgal Eli Omar
 Abdulla Mohamed S. Arabo Obesci
 Abscir Scekdon Ali Merchan Farah Ugas
 Ahmed Ali Dat Suacron Aden Abdur.
 Ahmed Aptidon Abdi Suacron Aden Abdur.
 Ahmed Fido Assir Murosada Fol Olus
 Ahmed Issa Annoi Badi Addo Cavole
 Ahmed Iusuf Farah Osman Mah. Bah Garen
 Ali Ahmed Abdulcad. Arabo Bagiumedi
 Ali Enad Ali Abdur. Sol. I. Uarfà
 Ali Erzi Iusuf Descisce Bogor
 Ali Iusuf Abdulla Omar Mah. Erzi
 Ali Iusuf Mahamud Abdur. Sol. I. Uarfà
 Ali Iusuf Mohamed Abdur. Sol. I. Uarfà
 Ali Mahamud Adan Abgal Daud
 Ali Mahamud Saman. Osman Mah. Bah Garen
 Ali Mohamed Hle Leisan Bari
 Ali Mohamed Saad Arabo Scimiri
 Ali Nassir Mohamed Arabo Amari
 Ali Nur Galbane Auadle Ali Omar
 Ali Scirre Mahamud Descisce Zaccaria
 Ali Roble Dorre Averghedir Saad
 Alesso Mahamud Giu. Abgal Daud
 Artan Issa Farah Osman Mah. Uarfà
 Asci Ussen Mohamed Madiban Ali
 Assan Abdi Gurre Descisce Tele
 Assan Aile Elmi Murosada Fol Olus
 Assan Ahmed Muddei Abgal Iusuf
 Assan Amir Muddei Abgal Matan
 Assan Ghelle Farah Issa Mah. Mussa Issa
 Assan Iusuf Ismail Ugar Solem. Ismail
 Assan Mohamed Ussen Averghedir Soleman
 Barre Mohamed Duale Murosada Fol Olus
 Bascir Ahmed Giama Omar Mah. Abdi Issa
 Cheidie Giama Gium. Averghedir Saad
 Elmi Said Mahamud Issa Mah. Abucar Issa
 Erzi Omar Ali Osman Mah. Bah Dir
 Farah Ali Iusuf Uarsangheli Omar
 Farah Nur Caniare Auadle Abdalla
 Farah Omar Ussen Omar Mah. Erzi
 Gaal Siad Alesso Murosada Sapri
 Gaid Mohamed Ahmed Arabo Ubesci
 Gassim Mohamed R. Intire Agiuran
 Giama Osman Saman. Issa Mah. Abucar Issa
 Gossaro Mahad Scon. Mobilen Abidik
 Guled Hle Fido Abgal Uaesle
 Ibrahim Iusuf Osman Abgal Eli Omar
 Ibrahim Nur Moham. Auadle Allugumar
 Hle Assan Mahamud Abgal Daud
 Ismail Ussen Ahmed Abdur. Sol. I. Uarfà
 Issa Farah Giama Issa Mah. Abucar Issa
 Issa Mahamud Ghedi Abgal Uaesle
 Issa Mahamed Ghedi Murosada Septi
 Issak Ahmed Maham. Abgal Iacob
 Iusuf Mohamed Mah. Abgal Matan
 Iusuf Mohamed Mussa Osman Mah. Mussa Suldan
 Iusuf Mumin Assan Uadalmoghe Issa
 Iusuf Osman Ali Abgal Matan
 Mad Duhullo Ganda Murosada Septi
 Mahamud Ahm. Iusuf Ugar Soleman Mussa Saman.
 Mahamud Aile Afrah Murosada Fol Olus
 Mahamud Assan Ali Abgal Daud
 Mahamud Elmi Auale Averghedir Saad
 Mahamud Moham. Ad. Abgal Matan
 Mahamud Moham. R. Murosada Fol Olus
 Mahamud Nur Addò Abgal Iusuf
 Mahamud Roble Abs. Averghedir Soleman
 Mohamed Afrah Sabr Abgal Eli Omar
 Mohamed Ahmed Ali Abgal Matan
 Mohamed Ahmed Mus. Osman Mah. Bah Dir

Mahamud Assan Os. Averghedir
Muctar Osman Moh. Harien
Mohamed Abuker Iss. Harien
Mohamed Abdi Abd. Scekal
Mohamed Abd. Abdi Harien
Mohamed Aden Ibrah. Mallimuen
Mohamed Agi Mursal. Caranle
Mohamed Alio Issak Harien
Mohamed Ali Moham. Harien
Mohamed Assan Moh. Dissò
Mohamed Assan Uss. Harien
Mohamed Cher Moh. Harien
Mohamed Daud Moh. Harien
Mohamed Mah. Alio Harien
Nur Aden Alio Harien
Nur Omar Guled Sciaveli
Omar Abduraman Ab. Harien
Omar Gelle Ahmed Harien
Osman Mursal Sceka. Elai
Osman Mohamed Ab. Harien
Osman Mohamed Ah. Harien
Osman Omar Ahmed Harien
Salim Abdalla Abub. Arabo
Ussen Abdi Aden Harien
Ussen Adeen Mohall Uangel
Ussen Assan Ahmed Luai

Saad
Uarasile
Uarasile
Aucutub
Uarasile
Idris
Ahmed
Uarasile
Uarasile
Galmidoule
Uarasile
Uarasile
Uarasile
Uarasile
Uarasile
Isse
Uarasile
Uarasile
Bohorat
Uarasile
Uarasile
Uarasile
Azani
Uarasile
Ueiden
Oboido

Ali Assan Ali Abdi Garrebadie
Ali Guled Egal Irrobe. Merehan
Barre Faraie Abdalle Merehan
Cunno Ussen Abdi Garrebadie
Dahir Moh. Assan M. Scekal
Dahir Osman Farah B. Garremarre
Ibrahim Aden Issak M. Mallimuen
Issak Mohamed Ilo Al. Garrebadie
Mohamed Ali Ibr. Far. Garremarre
Moh. Alvano T. Ali Garrebadie
Mahamud Egal G. El. Averghedir
Mohamed Giama U. G. Dolbahante
Mohamed Ibr. Aden Garremarre
Mohamed Mal. Os. A. Garrebadie
Said Ahmed Ali Ab. Descice
Ussen Assan Magan U. Merehan
Ussen Ibr. Moh. Aden. Garrebadie

Mohamed Mire Beidian Samantar
Scekdon Ahmed Rer Maham. Abucar
SOTTOCOMMISSIONE DI DUSA MAREB
Abdi Ghelle Farah Merehan Allamagan D.
Abdi Mohamed Gian. Lelcasse Aden
Abdulla Erzi Bulan Merehan Uarsama D.
Abscir Uas Osman Merehan Siad
Aden Giama Mah. Merehan Uagarda
Aden Guled Mohamed. Merehan Ersi
Ahmed Assan Abdull. Averghedir Saad
Ahmed Samant. Arven. Merehan Uagarda
Ali Elmi Cheire Merehan Uagarda
Ascar Rovole Moham. Merehan Siad Ussen
Ascir Farah Gule Merehan Uarsama D.
Ersi Ali Sei Merehan Uagarda
Farah Elmi Ghedir Merehan Siad Ussen
Farah Ahmed Guled Averghedir Soleman
Fara Issa Mussa Teber Dalal
Iusuf Ahmed Ali Averghedir Absie
Mahamud Osman Moh. Merehan Uagarda
Moh. Abdur. Iusuf Migiurtino Descisce
Mohamed Aden Uard. Merehan Uagarda
Mohamed Egal Farah. Omar Mah. Calaf
Mohamed Issa Ali Averghedir Saad
Omar Siad Barabe Averghedir Soleman
Osman Ahmed Aden Dir Faghi Moh.
Said Farah Elmi Merehan Omar
Salad Ahmed Scirua Omar Mah. Abdi Issa

SOTTOCOMMISSIONE DI CALCAIO
Abdulcadir Abdi Meheri Mahamud S.
Abdulla Culane Rer Maham. Au Gassim
Ahmed Issa Lelcasse Mohamed
Ali Ussen Omar Mah. Calaf
Calif Issa Omar Mah. Mahad
Daher Afrah Omar Mah. Abdi Issa
Giama Adie Averghedir Saad
Giama Assan Descisce Agi
Giama Iusuf Issa Maham. Mussa Issa

SOTTOCOMMISSIONE DI LUGH FERRANDI
Abdi Farah Afrah R. Dir Agon
Aden Ussen Sciuna A. Garremarre Agiuran

Il Consiglio Nazionale d. C. deciderà sul rimaneggiamento ministeriale

ROMA, 25.
Questa settimana dovrebbe essere conclusiva agli effetti dello esame della situazione politica intrapresa dai vari partiti in rapporto ai risultati delle recenti elezioni amministrative e delle conseguenti decisioni del Presidente del Consiglio. Domani il gruppo parlamentare democristiano della Camera proseguirà la discussione destinata ad orientare i propri rappresentanti in seno al consiglio nazionale e a sua volta la direzione della Democrazia Cristiana concreteerà in questi giorni la relazione che allo stesso Consiglio dovrà fare il segretario del partito on. Gonella. Dalle discussioni svoltesi è emerso che i pareri sulla azione immediata o sul rinvio ad altro momento del rimaneggiamento della compagine governativa, per ora si equilibrano. E siccome è da prevedere che questo equilibrio non sarà modificato né dal seguito del dibattito in seno al gruppo parlamentare né dalle conclusioni della direzione del partito, spetterà al consiglio nazionale il quale, come è noto, inizierà venerdì i suoi lavori di suggerire la soluzione migliore. Naturalmente enunciando le sue decisioni, il consiglio si orienterà in base a quanto l'on. De Gasperi dirà a conclusione del dibattito. Le deliberazioni del consiglio serviranno anche a stabilire la rinnovazione o meno della direzione della democrazia cristiana.
Il « caso Giavi » intanto sarà esaminato domani dall'esecutivo del partito social democratico. Il comitato centrale del partito socialista italiano ha concluso ieri i suoi lavori. L'intervento di maggior rilievo sulla relazione dell'on. Nenni, sono stati quelli degli on. Tolloy e Riccardi. Quest'ultimo ha criticato l'atteggiamento — a suo dire — agnostico, tenuto sinora dal partito nei riguardi della chiesa. L'imminente inaugurazione del-

la nuova assemblea siciliana, fissata per lunedì 2 luglio richiama l'attenzione dei partiti sulla necessità di dare ormai una soluzione alla questione della formazione della giunta di governo. Secondo quanto si apprende l'on. Montalbano, presidente del gruppo dei deputati regionali social-comunisti, ha proposto all'avv. Alessi, presidente del gruppo dei deputati democristiani, la formazione di un governo di unione aperto alla collaborazione dei vari gruppi dell'assemblea, ricevendone, a quanto si dice, la risposta che la D. C. subordina la sua adesione a quella degli altri partiti.

Il Ministro Segni in Sardegna

ROMA, 25.
Ieri mattina alla presenza delle massime autorità della Sardegna, il ministro Segni ha inaugurato l'entrata in funzione del vasto complesso delle opere di bonifica del Palmas. Dal nuovo grandioso bacino artificiale di Monte Prani (Vattaglias) che può contenere oltre 50 milioni di mc. d'acqua, l'acqua è stata già immessa ieri nei canali che scorrono per tutta la vasta zona. La realizzazione offre nuove possibilità di produzione che saranno sfruttate al massimo; coltivazione di prodotti del tutto nuovi per la Sardegna, sono già in corso di esperimento come i sistemi di appoderamento e di suddivisione di terreni sono in corso di studio.

Un passo avanti nelle trattative anglo egiziane

ALESSANDRIA, giugno, (Mondar).
La risposta britannica al governo egiziano sulla questione di Suez e su quella del Sudan segna, secondo ambienti bene informati, un certo cambiamento nella presa di posizione del governo britannico e costituisce un passo avanti nella possibilità di addivenire ad un accordo. Attualmente il comitato politico del governo egiziano studia attentamente la risposta del Foreign Office che è composta di due note: una relativa all'evacuazione di Suez e l'altra al problema dell'unità della Valle del Nilo. Sembra che il governo britannico abbia fatto rilevare al Cairo la necessità di un rapido intervento comune anglo-egiziano nella questione del Sudan.
La stampa egiziana continua intanto a prospettare le diverse possibili soluzioni della controversia anglo-egiziana. Alcuni giornali riportano l'opinione secondo la quale tre ministri di tendenza moderata avrebbero proposto al Comitato politico di « nazionalizzare l'occupazione ». Ciò significa che gli inglesi potrebbero accettare il mantenimento delle loro installazioni militari e dei loro tecnici alle dirette dipendenze dell'Egitto, nel quadro delle forze armate egiziane. Il Ministro degli Esteri Salah el-in è invece contrario a tale soluzione di compromesso. Egli pensa che sia indispensabile andare a fondo nella questione sottoponendola, se è necessario, al Consiglio di Sicurezza dell'O. N.U.

Riunione della commissione internazionale del Piano Schuman

ROMA, 25.
Si sono iniziati stamane i lavori della commissione internazionale del piano Schuman. Partecipano alla riunione che si protrarrà alcuni giorni rappresentanti dei sei paesi firmatari del piano per il pool carbonifero siderurgico.



Leica

Per chi è esigente non c'è che una scelta, la **LEICA** che è la macchina di piccolo formato di uso universale. I dilettanti, i professionisti e gli scienziati conoscono e apprezzano la sua insuperabile precisione, le sue eminenti capacità. La LEICA è perfetta di tecnica, bella di forma, è della massima esattezza e nello stesso tempo robusta, maneggevole, opportunamente lavorata nei più piccoli particolari.

ERNST LEITZ - WETZLAR

CONCESSIONARIO per l'ERITREA e SOMALIA:
R. BINI - Mogadiscio

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

La Gran Bretagna chiede chiarimenti sulla proposta di tregua in Corea

Probabile passo diretto britannico a Peking a nome delle Nazioni Unite

WASHINGTON, 25.

La proposta di Malik per la convocazione di una conferenza tra i belligeranti in Corea, allo scopo di stabilire una tregua d'armi, ha avuto grande ripercussione in tutto il mondo.

La stampa internazionale dedica numerose colonne sull'avvenimento, riportando anche le dichiarazioni degli uomini di Stato.

Il Presidente Truman, inaugurando il nuovo grande centro di ricerche aeronautiche di Arnold, ha risposto ieri indirettamente alle recenti dichiarazioni del delegato sovietico all'ONU Malik circa le possibilità di un armistizio.

« Nel primo anniversario dello scoppio del conflitto in Corea — ha dichiarato Truman — gli Stati Uniti sono come sempre pronti ad associarsi per la sistemazione pacifica del conflitto. Ma deve trattarsi di vera pace e non di semplice diversivo ».

Rifacendo la storia degli avvenimenti in Estremo Oriente, il Presidente degli Stati Uniti ha addossato ogni responsabilità ai reggitori del Cremlino i quali, approfittando delle condizioni demoralizzanti provocate dalla guerra, tentano di imporre il loro sistema di schiavitù sulle altre nazioni.

Il Dipartimento di Stato americano ha diramato una dichiarazione ufficiale sulle proposte avanzate da Malik, nella quale si dice che se il discorso di Malik significa che i comunisti sono ora disposti a porre termine alla aggressione in Corea, gli Stati Uniti sono pronti, come lo sono sempre stati, a fare la loro parte per porre fine alle ostilità ed assicurare che esse non scoppino nuovamente.

« Ma — prosegue il comunicato — il tono del discorso di Malik solleva nuovamente il dubbio che si tratti di propaganda. Se esso è qualche cosa di più di propaganda, esistono i mezzi adatti per discutere il modo di porre fine al conflitto ».

La borsa di New York, dopo le dichiarazioni di Malik sulla Corea, ha registrato una generale distensione sui corsi a termine. Le prospettive favorevoli di abbondanti raccolti di cereali e di cotone avevano già, del resto, reso questo mercato vulnerabile, soprattutto nel momento in cui il programma di accumulazione delle riserve strategiche si avvicina alla realizzazione. E' per questo che all'apertura dei corsi le lane hanno accusato un ribasso del 10 per cento per libbra.

Il Presidente dell'Assemblea Generale dell'ONU, Nashrollah Entezam, al termine di un colloquio di circa 30 minuti avuto con Mac Ghee, Segretario di Stato aggiunto, incaricato degli Affari del Medio Oriente, ha tenuto una conferenza stampa in cui ha affermato che non sarà difficile una cessazione delle ostilità in Corea se le due parti antagoniste daranno prova di buona volontà.

Entezam ha inoltre dichiarato di considerare importantissimo il fatto che Radio Peking abbia dato la sua approvazione alla proposta formulata sabato da Malik.

In merito alla situazione iraniana, Entezam ha detto che non vi è nulla di nuovo ed ha aggiunto che il Governo iraniano ha fatto sapere di essere pronto ad accordare agli esperti britannici le stesse condizioni di lavoro e di salari da essi goduti alle di-

pendenze dell'AIOC. Proseguendo, Entezam ha aggiunto che gli Stati Uniti non hanno fatto alcuna proposta all'Iran per la cessione di esperti da sostituire eventualmente a quelli inglesi, ma che taluni paesi europei hanno fatto offerte in questo senso.

Da fonte inglese bene informata, si apprende che al termine della riunione del Consiglio di Gabinetto, il Ministro degli Esteri Morrison ha inviato istruzioni al delegato permanente presso l'ONU, Sir Gladwin Jebb, per chiedergli di ottenere da Malik alcuni chiarimenti sulla sua proposta di tregua in Corea.

In base a queste istruzioni, Jebb dovrà cercare di ottenere da Malik precisazioni sui quattro seguenti punti:

1.) Se da parte comunista venga considerato come paese belligerante soltanto il governo nord coreano o al contrario anche la Cina comunista, quale è il ruolo che l'Unione Sovietica si è riservata nella sua proposta di cercare di ottenere la cessazione delle ostilità?;

2.) Secondo il Governo sovietico, la cessazione delle ostilità deve essere decretata prima del regolamento del problema coreano intorno al tavolo di una conferenza, oppure deve far parte anch'essa di negoziati? (Si afferma a White Hall che le potenze occidentali non potrebbero accettare questa ultima procedura);

3.) Peking continua a ritenere che un regolamento soddisfacente del problema delle sue rivendicazioni su Formosa e della questione della sua ammissione all'ONU costituisca una condizione sine qua non, posta dalla Cina per far terminare il conflitto in Corea?;

4.) Sarebbero i governi comunisti pronti ad accettare che il ritiro al 38° parallelo delle truppe avvenga sotto la sorveglianza di una commissione composta da rappresentanti di paesi neutri membri dell'ONU? Sono que-

sti governi disposti a fornire concrete garanzie contro una ripresa delle ostilità?

Negli ambienti politici bene informati londinesi si ha l'impressione che la risposta del Governo sovietico acquisti tempo, il che farà giudicare sull'accettabilità o meno della proposta di Malik.

Si afferma negli stessi ambienti inglesi che la Gran Bretagna effettuerà probabilmente un passo diretto presso il Governo di Peking, a nome delle Nazioni Unite, allo scopo di ottenere chiarimenti sui desideri del Governo comunista cinese di mettere fine al conflitto in Corea.

La Radio Peking, nella sua trasmissione a commento delle dichiarazioni di Malik, ha detto particolarmente che spetta ora agli Stati Uniti dimostrare se desiderano di regolare pacificamente la questione coreana. La trasmissione ripete un articolo pubblicato sul giornale ufficiale giornaliero del popolo. Il giornale aggiunge che il popolo cinese è stato sempre ed è tuttora per il regolamento pacifico in Corea, come venne sottolineato dal Ministro degli Esteri Chou En Lai e da altri capi cinesi, ma che questo regolamento non è possibile se non nel caso in cui tutte le truppe straniere lascino la Corea e lascino il popolo coreano regolare da sé stesso i propri problemi. Sottolineando che l'intervento americano in Corea minacciava direttamente la Cina, il giornale aggiunge che la Cina desidera vedere prendere misure giuste e ragionevoli come è stato più volte proposto dalla Repubblica Popolare Cinese, dalla Russia e da altre nazioni che desiderano la pace.

Il giornale « Tempo » di Roma, pubblica un articolo di Ugo D'Andrea, in cui l'autore osserva che l'interessante è che si voglia seriamente discutere e nulla vieta di credere che, considerata l'impossibilità di un successo in Corea, Stalin abbia pensato di chiudere quella partita. Ed è anche normale che in tal caso, anche questa nuova ritirata si compia al riparo di un discorso di propaganda. Si può anche avanzare l'ipotesi che il Governo di Mosca pensi di sfruttare le difficoltà inglesi in Persia per riaprire la discussione sulla pace asiatica. E ciò nell'intento di chiedere di nuovo l'ammissione del Governo di Peking al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, con l'abbandono di Formosa.

DICHIARAZIONI del Vice Presidente dell'AIOC sull'affare del petrolio

LONDRA, 25.

Il V. Presidente della Anglo Iranian Oil Company, Basil Jackson, ha tenuto ieri una conferenza stampa nel corso della quale ha dichiarato in particolare che se l'Iran continuerà a comportarsi come fa attualmente la raffineria di Abadan dovrà chiudere le porte.

« Noi non abbiamo alcun desiderio di lasciare affrettatamente l'Iran — ha proseguito Jackson — perché sarebbe probabilmente difficile ritornarci, ma non possiamo accettare la legge sulla nazionalizzazione così come essa figura attualmente nella costituzione dell'Iran ».

« La compagnia non prenderà alcuna nuova misura in questo conflitto. Essa attende semplicemente per vedere ciò che accadrà e per evacuare il proprio personale se sarà necessario. La compagnia preferirebbe che questo restasse, ma la situazione diviene ogni giorno più difficile ».

In base alle informazioni che mi sono state fornite dal nostro direttore generale di Abadan, Eric Drake, un solo suddito britannico sarebbe eventualmente disposto a lavorare sotto il nuovo regime. Tutti gli altri lasceranno certamente il luogo del lavoro ».

Interrogato sui pericoli tecnici di esplosione che potrebbero verificarsi nel caso della chiusura delle raffinerie di Abadan, il Vice Presidente dell'AIOC ha precisato che in caso di ritiro la compagnia si sforzerà di consegnare le raffinerie in perfetto ordine alle autorità iraniane.

Il Vice Presidente Jackson ha dichiarato d'altra parte che egli credeva di sapere che alcuni paesi, segnatamente l'India e l'Argentina, sarebbero disposti ad acquistare il petrolio grezzo dalla Compagnia Nazionale Iraniana a condizione di trovare le petroliere necessarie per il trasporto.

Negli ambienti politici londinesi si apprende che Churchill avrebbe intenzione di presentare una mozione di censura al governo britannico se questo non dimostrerà una « maggiore fermezza » nei confronti della Persia.

LA POLITICA U.S.A. IN ESTREMO ORIENTE Provvisoriamente conclusa

l'inchiesta del senato americano WASHINGTON, 25 (Ansa).

La commissione speciale del Senato americano ha deciso di concludere oggi, almeno a titolo provvisorio, la sua inchiesta sulle circostanze che hanno accompagnato l'esonero del generale Mac Arthur e sulla politica americana in estremo oriente.

Conferenza sui principi dell'idea federale europea

ROMA, 25 (Ansa).

I principi dell'idea federale europea sono stati esposti oggi dal Conte Coudenhove Kalergi in una conferenza presso la sede della società italiana per l'organizzazione internazionale. L'oratore ha affermato che l'Europa Unita può costituire con il Commonwealth britannico e con gli Stati Uniti d'America, uno dei pilastri fondamentali della civiltà. Egli ha poi aggiunto: « Il Cavour dell'Europa sarà il generale De Gaulle ». Questa convinzione l'oratore l'ha derivata da suoi colloqui con il generale il quale essendo un buon nazionale francese è un nazionalista europeo. Specialmente quest'ultima affermazione dell'oratore ha suscitato un dibattito tra i presenti tra i quali è prevalsa la opinione che solo gruppi politici veramente democratici possono giovare alla causa dell'Unione Europea.

LE RICERCHE ATOMICHE DELL'ARGENTINA Richter annuncia prossimo un sensazionale esperimento

BUENOS AIRES, 25 (Ansa).

Presso il centro di ricerche atomiche situato nell'isola di Huemul lo scienziato prof. Richter ha concesso la settimana scorsa ad un corrispondente del giornale « Democracia » una intervista nel corso della quale ha affermato che un esperimento senza precedenti si svolgerà quanto prima in Argentina. Il prof. Richter ha lasciato capire che la prossima tappa delle ricerche consisterà nella produzione di elettricità senza impiego di turbine. Richter ha poi tenuto a rilevare il fatto che l'Argentina non possiede la bomba atomica (né ha alcun interesse a produrla) ed ha concluso accennando alla possibilità che il governo di Buenos Aires concluda accordi con altri paesi affinché anche questi ultimi possano servirsi di una fonte di energia che sarà la meno cara del mondo.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MERCOLEDÌ 27 GIUGNO 1951

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno II - N. 149 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Malafede o incapacità?

Come si può leggere in altra parte del giornale, ieri mattina è avvenuto, a Galcaio, un altro incidente a causa della lotta contro le cavallette. Un altro incidente che è il frutto del pregiudizio e dell'ignoranza.

A Galcaio è in corso di costruzione un piccolo edificio che dovrà servire come centro per la lotta antiacridica. Ieri mattina, un gruppo di 200 persone ha circondato l'edificio in costruzione ed ha tentato di demolire la parte già costruita.

E' intervenuta la forza pubblica e la piccola folla è stata dispersa. Quindici persone sono state arrestate e saranno processate.

Quello che è già accaduto a Gardo e che ieri si è ripetuto a Galcaio non ha che due spiegazioni: o malafede o incapacità e mancanza di autorità dei capi e dei rappresentanti dei partiti politici. Specie di questi ultimi, perchè si sa benissimo che a Galcaio vi è una fiorente sezione di un partito che si proclama progressista e che dovrebbe capire che non è questo il terreno sul quale gli conviene di fare l'opposizione.

Non c'è bisogno di essere degli scienziati per sapere quali gravissimi danni portano le cavallette sia alle coltivazioni che ai pascoli. E' quindi nell'interesse sia delle popolazioni stanziali che praticano l'agricoltura che delle popolazioni nomadi che praticano la pastorizia, difendersi da questo flagello. Non si può non sapere che l'Iran, proprio in questo anno, ha avuto dalle cavallette danni gravissimi, si da perdere quasi tutti i raccolti. Altri paesi, dove non si è fatta azione preventiva, sono stati danneggiati.

Tutti, anche i bambini, sanno che contro le cavallette è necessaria una azione preventiva e che questa azione si fa avvelenando le cavallette prima che possano volare e che questo veleno non è dannoso né agli uomini né al bestiame.

Non si può pensare che i rappresentanti dei partiti, specialmente di quelli progressisti, non sappiano tutto questo: ed allora i casi sono due: o la dimostrazione di Galcaio è stata fatta con il loro consenso ed in questo caso essi sono evidentemente in malafede. Non solo, ma sbagliano nella loro azione perchè l'opinione pubblica non potrà non dar loro torto. Se poi non hanno essi organizzata la manifestazione, vuol dire che non hanno autorità sulle masse, vuol dire che non hanno capacità di persuasione, vuol dire che essi, i quali pretendono di essere la futura classe dirigente della Somalia, non sono in grado di comprendere da quale parte è l'interesse della popolazione.

Anche a voler ammettere che il gruppo dei duecento scalmanati i quali hanno fatto la dimostrazione a Galcaio abbiano agito di loro iniziativa, i rappresentanti dei partiti — in una circostanza del genere — avrebbero dovuto essere a fianco del Residente a fare opera di persuasione ed a far comprendere alla popolazione che queste azioni inconsulte non servono ad altro che a ritardare il progresso del popolo somalo.

G. C.

IERI AL COMITATO RIDOTTO

BEVANDE ALCOOLICHE e facilitazioni per gli artigiani

Il Comitato Ridotto, riunitosi ieri mattina sotto la Presidenza del dr. Benardelli, Capo dell'Ufficio Affari Interni, ha proseguito l'esame delle questioni iscritte all'ordine del giorno.

Sono intervenuti i Consiglieri Territoriali: Adda Megne Abdalla; Bona Francesco; Hagi Mussa Bogor; Isiao Mahadalle; Ali Mohamed Bin Quer; Hagi Abdullai Mursal; Mahamud Aganè Omar.

Due sono stati gli argomenti esauriti nel corso della discussione: quello concernente la concessione di licenze ai musulmani per la vendita di bevande alcoliche e l'altro relativo alla soppressione di gravami doganali sui prodotti dell'artigianato destinati alla esportazione.

Tutti gli oratori intervenuti sulla discussione relativa al primo punto (Mahamud Aganè Omar; Hagi Abdullai; Hagi Mussa Bogor) hanno concordato sulla necessità di porre un divieto assoluto circa la concessione di tali licenze agli autoctoni.

In particolare, il Cons. Mahamud Aganè Omar, ha fatto anche presente l'opportunità di vietare agli europei la somministrazione di bevande alcoliche ai musulmani. Le difficoltà insite in tale proposta, potrebbero essere superate, secondo il Consigliere Territoriale, mediante il rilascio di una tessera ai non musulmani.

A proposito di quegli stati musulmani, ove tale divieto non esiste, Aganè Omar, ha fatto presente che tutto è relativo al temperamento delle popolazioni, concludendo che in Somalia è estremamente pericoloso non porre limitazioni, sia dal punto di vista religioso che da quello salutare.

Dello stesso parere si è dichiarato il Cons. Hagi Mussa Bogor, il quale, ribadito il carattere pernicioso dell'abuso dell'alcool, ha ricordato che un altro pericolo è costituito dall'esistenza di case ove si somministrano clandestinamente bevande alcoliche, prodotte localmente ed a minor prezzo. Egli ha raccomandato una severa vigilanza su tali case, generalmente di proprietà di abissini o eritrei, mentre il Cons. Hagi Abdullai ha proposto di estendere anche a costoro gli eventuali provvedimenti restrittivi.

Probabili negoziati diretti degli Stati Uniti con il Governo sovietico

WASHINGTON, 26.
In relazione alla proposta di armistizio in Corea fatta sabato scorso da Malik, si apprende che il governo degli Stati Uniti si sta preparando per avvicinare direttamente il governo sovietico per le normali vie diplomatiche. La decisione di negoziare direttamente con la Russia e di non passare per le vie delle Nazioni Unite, si ritiene sia stata presa dai rappresentanti delle 16 nazioni combattenti in Corea durante la riunione di ieri.

Al Cons. Bona è stato quindi precisato che nel caso di gestione italo-somala di un determinato esercizio pubblico, la licenza di vendita di prodotti alcolici sarà concessa solo se l'intestatario è l'italiano, con divieto di vendita ai musulmani.

Sul secondo punto, relatore il dr. Laudani, il Comitato Ridotto ha dato parere unanime circa la soppressione dell'attuale dazio di esportazione del 10 per cento, sul valore dei prodotti dell'artigianato locale, condividendo la necessità, illustrata dal dr. Laudani, di favorire lo sviluppo nel Territorio delle attività artigiane.

Al riguardo è stato ricordato il particolare interesse mostrato da S. E. l'Amministratore in tal senso. Dopo alcune questioni prospettate dal Cons. Mahamud Aganè Omar relative alla caccia degli elefanti e al contrabbando dell'avorio, è stata colta l'occasione per accennare ai benefici che si otterrebbero dalla creazione di un centro artigiano.

La seduta è stata quindi rinviata a stamane alle ore 10.

I sovrani d'Egitto ripartiti per Genova

NAPOLI, 26.
Proveniente da Capri è giunto ieri mattina a Napoli il panfilo di Re Faruk. Gli illustri ospiti sono ripartiti questa mattina sul loro panfilo alla volta di Genova.

SI AGGRAVA LA CRISI DEL PETROLIO

Un incrociatore britannico nelle acque di Abadan

Dichiarazioni di Morrison ai Comuni. Clement Attlee a colloquio col Primo Ministro dell'Afganistan

LONDRA, 26.

Il Ministro degli Esteri Morrison ha dichiarato oggi ai Comuni che l'incrociatore britannico « Mauritius » ha ricevuto l'ordine di recarsi nelle prossimità di Abadan.

Si precisa tuttavia nei circoli competenti della capitale che lo incrociatore entrerà in azione soltanto nel caso in cui scoppiassero gravi disordini ad Abadan e se le vite dei cittadini britannici venissero minacciate. L'incrociatore britannico « Mauritius » stazza 8.000 tonn. e venne costruito circa undici anni addietro. L'unità si trovava ancorata a Bahrein, nel Golfo Persico, fin dai primi di giugno. E' armato di 9 pezzi da 6 pollici, 8

cannoni antiaerei da 4 pollici ed ha segnatamente 6 tubi lanciasiluri. L'equipaggio è lo stato maggiore si compone in tempo di pace di 730 uomini e 980 in tempo di guerra. Durante l'ultima guerra l'incrociatore « Mauritius » ha detenuto il record dei bombardamenti effettuati dalle navi britanniche. L'ipotesi che l'unità navale avrebbe per missione di proteggere la libera circolazione delle petroliere nel porto di Abadan, viene scartata negli ambienti competenti in quanto le petroliere hanno ricevuto l'ordine di lasciare il porto al più presto possibile, anche se hanno petrolio da scaricare alle raffinerie ed è poco probabile che

(continua in 3ª pagina)

L'ONOMASTICO dell'Amministratore

Al telegramma augurale che S. E. Gorini ha inviato a S. E. l'Amministratore in occasione del Suo Giorno onomastico a nome della popolazione e dei funzionari e militari, lieti e orgogliosi del successo che negli ambienti internazionali ha avuto il nostro rapporto e di quello Suo personale, S. E. Fornari ha così risposto in data odierna:

« Ringrazio di cuore popolazione e funzionari e Corpo Sicurezza graditi voti augurali lieto poter contribuire mettere giusto valore anche sede internazionale comune opera svolta Somalia. Cordialità.

F.to: FORNARI ».

Colloqui di S. E. Fornari per lo sviluppo economico della Somalia

NEW YORK, 26 giugno.

L'Ambasciatore Fornari si è recato nei giorni scorsi a Washington dove ha avuto con i dirigenti di vari enti, fra i quali la Banca Internazionale per la Ricostruzione, numerosi contatti per esaminare i possibili sviluppi di piani di assistenza tecnica e finanziaria per il Territorio della Somalia.

Nella giornata di ieri, lunedì, l'Amministratore è rientrato a New York dove, nel corso della settimana, verranno ripresi i lavori per la redazione del Rapporto del Consiglio di Tutela all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Istituto Culturale Sociale

Si comunica che, per comodità dei numerosissimi Soci di religione islamica, la seconda conversazione del dr. Puccioni sui problemi della scuola in Somalia, è rinviata alla settimana successiva alla fine del Ramadan. Sarà resa nota la nuova data.

Azione Cattolica Femminile

Venerdì 29 giugno - SS. Apostoli Pietro e Paolo - ricorrendo la festa del Sommo Pontefice, nel salone della Scuola Regina Elena sarà tenuto un trattenimento familiare alle ore 20,15.

La commediola semplice, ma briosa, farà trascorrere un'ora di serena allegria a quanti gentilmente vorranno intervenire.

ANNUNZI UFFICIALI

ESAMI DI PROMOZIONE dal I al II corso della Scuola Politico Amministrativa

Nei giorni dal 15 al 21 luglio p.v. avranno luogo a Mogadiscio gli esami di promozione dal I al II corso della Scuola Politico Amministrativa.

Gli esami suddetti consistono nelle seguenti prove:

Scritte:

Cultura generale.
Matematica.
Computisteria.

Orali:

Cultura italiana e storia della civiltà.
Istituzioni islamiche.
Computisteria.
Matematica.
Elementi di diritto internazionale e di diritto costituzionale.
Elementi di diritto privato e di diritto penale.
Geografia.

Può partecipare agli esami suddetti solo chi abbia superato gli esami di ammissione al I corso della Scuola Politico Amministrativa.

Gli allievi che intendono sostenere gli esami suddetti, dovranno mettersi in nota presso la Segreteria della Scuola Politico Amministrativa prima del 10 luglio p.v.

ESAMI DI AMMISSIONE alla Scuola Politico Amministrativa

Nei giorni dal 15 al 21 luglio p.v. avranno luogo a Mogadiscio gli esami di ammissione al I corso della Scuola Politico Amministrativa.

Gli esami di ammissione al I corso consistono in una prova scritta su un tema di cultura generale ed in una prova orale pure di cultura generale su argomenti connessi al tema della prova scritta.

Saranno ammessi a sostenere le prove orali solo quei candidati che abbiano riportata la sufficienza nella prova scritta.

Per essere ammessi agli esami di cui trattasi, gli interessati dovranno indirizzare alla Segreteria della Scuola (direttamente o per il tramite degli uffici dai quali dipendono) domanda in carta da bollo di So. 0,80, corredata da un certificato di buona condotta.

Il termine ultimo di presentazione delle domande è fissato il 5 luglio p.v.

L'ammissione agli esami sarà tempestivamente comunicata agli interessati assieme al luogo ed alla data esatta degli esami stessi.

Ufficio Sanità e Istruzione Pubblica

INAUGURAZIONE del convegno dei Maestri della Somalia

Domenica prossima, 1° luglio, alle ore 10,30, S. E. il Segretario Generale inaugurerà in forma ufficiale la nuova Scuola Elementare in Corso Italia.

Immediatamente dopo avranno luogo nell'aula magna della scuola stessa, la cerimonia di apertura dell'anno scolastico 1951-52 e l'apertura del 1° Convegno Didattico che riunisce a Mogadiscio tutti gli insegnanti delle Scuole Elementari Somale.

I lavori del convegno suddetto proseguiranno nei successivi giorni 2 e 3 luglio.

GRADUATORIA

degli aspiranti a posti di Insegnante nelle scuole elementari della Somalia

E' stata compilata la graduatoria degli aspiranti a posti di insegnante nelle Scuole Elementari della Somalia.

La graduatoria suddetta sarà esposta dalla data di oggi, 27 giugno, al 5 luglio p.v. all'albo dell'Ufficio Sanità e Istruzione Pubblica dell'AFIS, dove tutti gli interessati potranno prenderne visione.

AVVISO

Il Servizio Cassa dell'A.F.I.S. ringrazia tutti coloro che hanno contribuito, con le loro informazioni, a rintracciare ed a pagare n. 14 aventi diritto contenuti nell'elenco precedentemente pubblicato su questo giornale, e rende noto, qui appresso, i mandati ancora giacenti per indennizzo dei danni subiti l'11 gennaio 1948:

1. Amoroso Giuseppe	So. 474,54
2. Bulgarelli Giovanni	» 40,00
3. Franchini Carlo	» 263,63
4. Longoni Donato	
1° acconto	» 236,37
2° acconto	» 263,63
5. Maccioni Salvatore	» 60,00
6. Mancinelli Ezio	» 57,00
7. Massarano Ettore	» 527,26
8. Meli Raffaele	» 30,00
9. Rossetti Lino	» 20,00

Tali mandati sono riscuotibili entro il 31 luglio 1951, oltre quale termine non lo sono più, perchè il relativo importo deve essere restituito al Ministero dell'Africa Italiana in Roma.

Nastro Bianco

I coniugi Sidagni annunciano con gioia la nascita del loro primogenito
WALTER

BOLLETTINO METEOROLOGICO Osservatorio principale di Mogadiscio (periodo delle 24 ore precedenti).

Temperatura massima C° 29,0
Temperatura minima C° 23,0
Pioggia caduta mm. 15

Chisimaio

Temperatura massima C° 28,6
Temperatura minima C° 23,6

Afgoi

Altezza fiume Scebeli m. 3,70

Belet Uen

Altezza fiume Scebeli m. 1,20

Previsioni per le prossime 24 ore

Costa somala: situazione barica invariata. Dopo una tregua di alcune ore, sulla centrale, inizierà un nuovo periodo con piogge intervallate da brevi tregue. Sulla meridionale cielo generalmente nuvoloso da cumuli.

Giorno 28 giugno 1951

Alta marea: ore 11,03 ed ore 23,08.
Bassa marea: ore 04,17 ed ore 17,40.

L'interruzione dell'energia elettrica

L'Azienda Elettrica informa che la revisione dei motori continua.

La sospensione dell'energia elettrica dalle ore 18,30 alle 21 si prolungherà quindi per altri giorni ancora.

Per comodità del pubblico ripetiamo i turni:

MERCOLEDI' 27 giugno 1951

Zona Corso Vittorio Emanuele: dall'Interoceanica alla Garesa; Via Regina Elena: dal Bar Nazionale alla Caserma Podgora; Zona Vicereale.

GIOVEDI' 28 giugno 1951

Zona Corso Vittorio Emanuele: dall'Interoceanica alla Garesa; Via Regina Elena: dal Bar Nazionale alla Caserma Podgora; Zona Vicereale.

VENERDI' 29 giugno 1951

Parte del Quartiere Amaruini e Corso Vittorio Emanuele: dalla Posta alla Garesa; Zona Via Candeo, Via Bottego, Via Corni, Comando Corpo Sicurezza; Zona di Hamar Geb Geb.

SABATO 30 giugno 1951

Zona Lido; Zona di Via Balad; Zona di Viale Regina Elena: dal Consolato Britannico alla Caserma Centrale di Polizia; Zona di Via Roma: da Viale De Martino a Piazza Casati.

DOMENICA 1° luglio 1951

Zona Viale Italia.

ANNUNCI ECONOMICI

PER QUALSIASI INCARICO di fiducia in Italia, rivolgetevi ex funzionario Banca d'Italia CARLO DIAMANTE - Via Bocca di Leone, 88 - Roma.

Radio sperimentale di Mogadiscio

PROGRAMMA

del giorno 27 giugno 1951
Onde corte m. 40,4

Trasmissioni in lingua somala:

17,15 Apertura della Stazione e musica riprodotta.

17,19 Un « Gabai » cantato da Hassan Osman.

17,23 « Beluoi » (orchestrina Radio Mogadiscio) chitarra Hussein Scek, Violino Said Ali, canta Omar Hassan.

17,35 Giornale Radio.

17,55 Hussein Scek e l'orchestrina somala di R.S.M. in un canto Bagiumi.

18,08 Musica riprodotta e chiusura della stazione.

Trasmissione in lingua italiana:

20,00 Apertura stazione.

20,01 il « duo » chitarre » Scagliom-Leone in un programma di musica leggera. Alla batteria: Murraglia. Canta: Gianni Coatto.

20,25 Giornale Radio.

20,37 Brani da Opere.

20,57 Bollettino Meteorologico.

21,00 Fine trasmissione.

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « Nella terra di Buffalo Bill ».

Cinema El Gab - « Leila bin el Agniaa » (film Arabo).

Cinema-Teatro Hamar - « Il Giardino delle Streghe » e Documentario.

Cinema Imperiale - « Eternamente tua ». Segue Documentario.

Supercinema - « La sposa non può attendere ». Seguirà un nuovo fuori programma.

PER UN PERSISTENTE RENDIMENTO

chiedete copertoni

GOOD YEAR



Distributore esclusivo:

Ditta A. BESSE
MOGADISCIO

Via Roma

IMPERIALE - Questa sera un film di successo:

ETERNAMENTE TUA

con LORETTA YOUNG e DAVID NIVEN

E' la più recente e migliore interpretazione di Loretta Young. E' il film dell'imprevisto, dell'amore, dell'audacia

LA CRISI del petrolio

(Continuazione della 1ª pagina)
altre petroliere si arrischino in questi paraggi nelle circostanze attuali.

Si aggiunge, sempre negli ambienti competenti, che è impossibile sapere per il momento quale effetto produrrà nell'Iran la decisione del governo britannico. D'altra parte non è ancora ben chiaro se il governo voglia soltanto proteggere le vite o anche i beni britannici nell'Iran.

Il ministro Morrison nel dare comunicazione ai Comuni delle misure adottate ha dichiarato che « gli ultimi sviluppi della situazione ad Abadan sono estremamente seri », ed ha inoltre insistito particolarmente sul fatto che le autorità iraniane hanno preteso la firma, da parte dei capitani delle petroliere, di una ricevuta ritenuta inaccettabile. Morrison ha poi annunciato che il direttore generale dell'AIOC a Teheran, Drake, è stato sostituito sul posto da Mason, altro funzionario della stessa compagnia. Drake rimarrà a Bassorah.

Il Primo Ministro dell'Afganistan, Sciah Mahmoud Ghezi, che si trova a Londra per un breve soggiorno, ha fatto colazione con Clement Attlee.

Gli osservatori politici ritengono che tra le questioni suscettibili di essere discusse tra i due uomini di stato figura in primo luogo la situazione in Persia. L'Afganistan è un vicino immediato della Persia con la quale intrattiene amichevoli rapporti. Si pensa che un intervento dell'Afganistan in vista di facilitare la distensione della crisi persiana non è da escludere. Né l'India, né il Pakistan, benché costituiscano tutti e due i migliori clienti della Anglo Iranian, sono in condizioni di esercitare questo ruolo. L'India in particolare che si trova divisa tra la sua posizione risolutamente favorevole ea tutto ciò che può accrescere e consacrare l'indipendenza dei paesi orientali, ed i suoi legami di stretta amicizia con la Gran Bretagna. D'altra parte il governo britannico desidera veder risolvere l'agitazione cronica che si manifesta da alcuni mesi lungo le frontiere tra l'Afganistan ed il Pakistan occidentale, dove l'Afganistan solleva rivendicazioni territoriali.

TRYGVE LIE rientra a New York

LONDRA, 26.
Il Segretario Generale dell'ONU, Trygve Lie, è transitato per Londra questa sera, con destinazione a New York. Egli si trovava a Oslo in vacanza e si ritiene che abbia deciso di accorciare il suo soggiorno in relazione alle recenti dichiarazioni di Malik.

4 chiacchiere sulla Moda

« PARLIAMO DEI MASCHIETTI »

Hanno una loro eleganza anche essi, e finché sono piccini e tipo bambolotto, è facile vestirli bene, ma appena cominciano a superare i cinque anni, è inutile che le mamme vadano in cerca della cosa carina e originale: i vestiti e le camicie devono essere solo ben tagliati e cuciti. "Ogni giorno che passa sento di più la nostalgia di una bella bambina bionda a un po' vanitosetta da vestire e con cui giocare come alla bambola. Invece i miei maschiacci mi tornano a casa con i pantaloni bucati e le gambe piene di geroglifici di inchiostro! Finché sono stati piccini provavo un gran gusto a vestirli. Da un anno in poi avevano dei pantaloncini minuscoli, corti, e con gli occhietti alla cintura per attaccarli ai bottoni della camicettina. Di solito li facevo in piquet di cotone, specie in bianco o rosa, o celeste pallidissimo. La camicettina era di solito della stessa stoffa dei pantaloni, con le manichine corte e il colletto tondo. Degli smerlini, dei pois la guarniscono di solito in tinta, o spesso lievemente contra-

stante, e cioè sull'azzurro in rosa pallidissimo, o bianchi sul rosa. Mi piaceva anche garantirli col punto "smok".

Naturalmente potete fare i vestitini in tela di lino bianca, o di ingualcibile in tinte delicate. Ma già Bebé è diventato più grande e la mamma per i pantaloncini rosso o giallo o bleu reale preparerà le camicette di batista di lino bianco, col colletto rotondo, sbucherellato a punto inglese. Oppure gli farà un vestito di piquet tutto bianco alto al collo come le casacche russe, e in giro al collo scendendo sino alla vita un alto bordo ricamato a punto in croce e bleu. Se poi Bebé vuole giocare in giardino vi consiglio le "giardiniera".

Sono dei pantaloni che possono arrivare ai polpacci o alla cavaglia, con le bretelle che partono dalla pettorina alta e incrociano dietro sulle spalle. L'enorme tascone sulla pancia sarà decorato con animalletti buffi o con le grosse iniziali, in tinta contrastante al pantalone. E questo dovete farlo o in color bruciato o bleu, e la stoffa sarà quello delle tinte. Se poi Bebé



è invitato potete fargli un paio di pantaloncini di velluto a coste, azzurri, con la camicetta di lino bianco, e per il fresco della sera un giacchino di lana bianca all'americana. Ed ecco che il bimbo è cresciuto, abbiamo sacrificato i riccioli o la frangetta e ha già preso tutto l'aspetto dell'ometto giudizioso. Egli stesso disdegna le tinte infantili. Presto abbandoneremo i pantaloncini con le bretelle per la sospirata cintura che non starà mai al suo posto, costringendo il bimbo a tirarsi su i pantaloncini di continuo.

Ma pazienza! Lui si sente così importante quasi grande come papà. Le tinte da preferirsi saranno allora quelle bruciate, grigio chiaro (specie se in lanina), beige, marron e bleu. Elegante anche è il bianco. Le camicie incominceranno a somigliare sempre più a quelle di papà e saranno scozzesi, a righine, o tutte in fondo di zèphir o di popeline per il mattino e di seta pura per il pomeriggio. La prima cravattina! Che avvenimento grande e sconvolgente. Essa sarà in surah chiarissimo e a piccoli disegni o di flanellina scozzese.

La mamma si confonderà di sicuro a fargli il nodo e si dovrà ricorrere all'aiuto di papà. "Noi uomini siamo bravi in tutto, non è vero?" e la mamma sentendo quel noi forse penserà con nostalgia a quel batuffolino roseo dalle manine grassocchie che lanciava gridini e sgambettava di gioia all'arrivo della pappa.

Se l'ometto avrà fresco gli prepareremo dei golf all'americana con le maniche in giallo chiaro, o beige, o verde pisello, oppure dei pullover a tinte vivaci o scozzesi o a grossi stiscioni da infilare sulla camicia.

Le scarpe sempre bianche e mi piacciono anche per "ogni giorno" i sandali classici con due buchi. Se il bimbo va a qualche riunione non dimenticate le calzine bianche.

E non dimenticate pure di fargli i pigiama a righe come papà, e una veste da camera a bollini; proprio come quella di papà e se la completerete con le pantofoline di cuoio leggero lo renderete importante e tanto felice.

SHEILA

L'ATTIVITA' DEI PARTITI

Riunificazione socialista e liberale e rapporti tra D.C. e comunismo

ROMA, 26.

Domani il gruppo D.C. della Camera proseguirà la discussione sulla situazione politica post-elettorale la riunione della direzione della D.C. già fissata per oggi è stata rinviata a domani. In essa sarà discussa e approvata la relazione che l'on. Gonella farà al consiglio nazionale del partito che si riunirà venerdì. In vista di tale riunione viene rilevato negli ambienti politici l'articolo che l'on. Giorgio Tupini pubblica sul settimanale « Popolo e Libertà » articolo che sembra indicare l'aspirazione del centro della D.C. a una più ferma e decisa azione del governo e del partito. L'autore commentando le recenti elezioni, sostiene che occorre proseguire e rafforzare la politica di consolidamento della democrazia. « Se lo stato democratico è stato infatti consolidato negli istituti durante gli ultimi cinque anni, i risultati elettorali indicano che la lotta politica tende a radicalizzarsi, dato che i social-comunisti mantengono stabili le loro forze e l'estrema le aumenta.

Tuttavia il problema fonda-

mentale che la democrazia deve oggi risolvere sul piano politico, è quello dei suoi rapporti con il comunismo. Dal modo come esso lo risolverà dipenderà lo stesso sviluppo o il contenimento della destra antidemocratica o democratica ».

Sul settimanale del ULI il segretario del partito, on. Villa bruna, annuncia che ai primi di luglio saranno convocati i più autorevoli esponenti affinché siano esaminate le modalità ritenute più idonee per l'unificazione delle forze del liberalismo.

In attesa che il partito socialista SIIS nella riunione del suo esecutivo, che sarà tenuta ai primi di luglio decida sul provvedimento da adottare nei riguardi dell'on. Giavi, questi ha di nuovo parlato della riunificazione socialista, affermando che bisogna pensarci sempre ed intanto ha suggerito di instaurare dove sia possibile una fattiva collaborazione tra i due partiti. Sullo stesso problema l'on. Calosso ha espresso l'opinione che un colloquio fra socialisti sarebbe solo possibile sulla base dell'accettazione legale degli impegni atlantici.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

INDEBOLITA la resistenza comunista a est di Kumhwa

TOKIO, 26.

Il comunicato dell'Ottava Armata diramato questa notte annuncia che la resistenza comunista si va indebolendo a est di Kumhwa dove le forze delle Nazioni Unite hanno nuovamente occupato alcune colline che avevano evacuato ieri. D'altra parte la resistenza comunista aumenta a nord-est di Hwachon. Negli altri settori si è avuta soltanto attività di pattuglie.

Il generale Ridgway ha visitato il fronte coreano durante la giornata. Al ritorno a Tokio egli ha dichiarato che si trattava di un normale viaggio ispettivo che non ha nessun rapporto con una eventuale cessazione del fuoco.

A Washington il dipartimento della difesa ha annunciato la partenza per Tokio del capo di stato maggiore della marina americana, ammiraglio Sherman.

Il Comando delle forze dell'ONU ha emesso un bilancio delle perdite durante il primo anno di guerra in Corea. Da esso si apprende che l'aviazione degli Stati Uniti ha effettuato ben 223 mila missioni perdendo 246 apparecchi. Il nemico invece ha sicuramente perduto 391 apparecchi mentre altri 700 sono stati distrutti o danneggiati. L'aviazione alleata ha poi messo fuori combattimento 120 mila soldati nemici, nel corso dei suoi attacchi di appoggio alle truppe amiche o rivolti contro le linee di rifornimento avversarie.

I lavori della Commissione interinale del Piano Schuman

ROMA, 26.

Ieri si sono iniziati presso il ministero dell'industria e commercio i lavori della seconda sessione della « commission interimaire » del piano Schuman, con la partecipazione dei sei paesi firmatari del trattato: Francia, Germania, Belgio, Lussemburgo, Olanda e Italia. Il trattato che è stato firmato a Parigi il 18 giugno dai sei ministri degli affari esteri è ora sottoposto all'esame dei rispettivi governi e parlamenti.

Compito della « commission interimaire » è di accordarsi su alcune questioni particolari e su problemi riguardanti la messa

L'attività del Governo Colloquio a tre al Viminale sui problemi internazionali

De Gasperi, Sforza e Pacciardi hanno discusso anche l'installazione di basi di rifornimento americane, nel porto di Livorno

ROMA, 26.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto al Viminale intrattendolo a lungo colloquio il consigliere di stato Carboni, Segretario Generale della Repubblica. Quindi l'on. De Gasperi ha avuto un colloquio con il ministro degli affari esteri Sforza, sulla situazione internazionale. Alla seconda parte del colloquio De Gasperi-Sforza, ha partecipato anche il ministro della difesa Pacciardi. Nel corso del colloquio a tre si è discusso della installazione di depositi e di magazzini americani nel porto di Livorno allo scopo di facilitare il rifornimento e l'avvicendamento delle truppe statunitensi che si trovano in Austria. Il ministro Pacciardi nel lasciare il Viminale ha dichiarato ai giornalisti che l'accordo in discussione non ha alcun riferimento con il patto atlantico onde rettificare alcune errate interpretazioni date dalla stampa.

Il ministro dell'industria e del commercio Togni nella sua qualità di Presidente del comitato interministeriale dei prezzi, ha inviato ai prefetti alcune disposizioni perché intensifichino la vigilanza sui mercati generali e sulla vendita ed il consumo di alcuni generi alimentari, per evitare ingiustificati aumenti nel settore alimentare.

Si apprende infine che il Con-

siglio dei Ministri esaminerà nella seduta di domani una lunga serie di provvedimenti di ordinaria amministrazione che sono all'ordine del giorno e che attendono da tempo di essere discussi ed approvati. Non è improbabile che il Consiglio si occupi anche del problema degli statali per quanto sia stato ufficialmente comunicato che la questione verrebbe rinviata ad altra seduta del gabinetto.

Si appellano all'art. 40 della Costituzione le organizzazioni sindacali

Energica presa di posizione contro ogni limitazione contenuta nella legge sindacale

Gli accenni contenuti nel comunicato dell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri circa la regolamentazione del diritto di sciopero hanno determinato nelle organizzazioni sindacali una vivacissima presa di posizione contro ogni limitazione di questo diritto che sarebbe garantito dall'art. 40 della Costituzione. In proposito si fa notare negli ambienti politici e parlamentari sarebbe opportuno procedere con maggiore calma e con maggiore serenità nell'esame della situazione in questione. Dalle indiscrezioni che sono trapelate e dalle stesse dichiarazioni del governo è apparso in realtà che forse non si tratta di negare il diritto allo sciopero a nessuna categoria di lavoratori. Bisogna però riconoscere che il governo ha non solamente il diritto ma anche il dovere di garantire la continuità di determinati servizi. Resta un particolare di notevole importanza il progetto ministeriale viene presentato proprio mentre è in corso una grossa vertenza sollevata dalle organizzazioni sindacali e che riguarda appunto gli statali. Questo è un fatto che si presta ad apprezzamenti di vario genere e che può anche suscitare irritazioni specialmente se sfruttato con abilità ma in ogni caso la vertenza in atto conferma proprio la necessità di un esame permanente di studio e di conciliazione. Non si comprende però come le organizzazioni sindacali

LA LOTTA CONTRO LA CHIESA IN UNGERIA

Chiesa la pena di morte per l'arcivescovo Groesr

BUDAPEST, 26.

Martedì scorso il pubblico accusatore nel processo contro lo arcivescovo Joseph Groesr, Primate d'Ungheria della Chiesa Cattolica, accusato di cospirazione per estromettere il governo comunista e restaurare la monarchia, ha chiesto la pena di morte.

Il Pubblico accusatore ha chiesto anche una severa punizione per altri otto accusati.

Egli ha dichiarato che si tratta della continuazione del complotto del Cardinale Mindszenty dopo l'imprigionamento del quale Groesr divenne il primo dignitario della Chiesa Cattolica in Ungheria.

che non siano di ispirazione comunista appoggino la CGIL.

E' noto il punto di vista espresso dalla CGIL, secondo la quale la legge è anti-costituzionale e in ogni caso prima di passare al Parlamento dovrebbe essere esaminata dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.

Notizie dall'Interno

Nuova dimostrazione contro la lotta antiacridica

GALCAIO, 26.

Una dimostrazione è stata inscenata per ostacolare la lotta contro le cavallette.

Questa mattina, verso le ore 11, circa duecento persone si sono recate nelle adiacenze della Residenza dove è in corso una costruzione destinata alla Sezione Antiacridica, ed hanno iniziato la distruzione dei lavori compiuti.

E' subito intervenuto il Comandante la Tenenza dei Carabinieri, il quale ha invitato gli scalmanati a desistere dal loro gesto inspiegabile, dicendo loro di allontanarsi. Essi invece si rifiutavano, assumendo un atteggiamento aggressivo iniziando un fitto lancio di pietre.

Il Residente del luogo è anch'egli intervenuto immediatamente, ma l'ostinazione e l'aggressività dei dimostranti ha costretto all'intervento degli Ilo e della Polizia che ha sparato alcuni colpi in aria a scopo intimidatorio, ottenendo lo scioglimento e la dispersione dell'assembramento.

Si sono avuti alcuni contusi tra gli agenti e gli Ilo ma nessun ferito tra i dimostranti.

La polizia ha proceduto al fermo di 15 responsabili.

AL SUPERCINEMA - Questa sera la Lux presenta GINO CERVI, GINA LOLLOBRIGIDA, ODILLE VERSOIS, NANDO BRUNO, AVE NINCHI in

La sposa non può attendere

E' una sorprendente e bizzarra storia di un giorno di nozze. Un film pieno di grazia maliziosa e di pazza allegria

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

GIOVEDÌ 28 GIUGNO 1951

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno II - N. 150 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

NON BASTA AVER LE SCUOLE BISOGNA FREQUENTARLE

Le elevate e serene discussioni tenutesi ieri nel Comitato Ridotto del Consiglio Territoriale, sulla materia della scuola, hanno avuto, tra l'altro, l'utile effetto di attenuare e far dimenticare la penosa impressione prodotta dal meschino e tazio incidento di Gallacchio di cui abbiamo scritto ieri. Non è senza soddisfazione che abbiamo visto, in Comitato Ridotto, uomini di diverse tendenze politiche, tutti concordi nell'avvisare ai mezzi migliori per rendere utile ed efficiente la scuola.

Ma occorre che tutti i cittadini sentano il problema.

Ad Itala si è inaugurato, ieri l'altro, l'edificio scolastico. Un'altra scuola va ad aprirsi a Uarscek e l'aula è pronta. In molti altri paesi, ed anche in località lontanissime si istituiscono scuole. Si fanno venire maestri italiani e maestri di arabo. L'anno scolastico prossimo, che si sta per inaugurare, vede 23 nuove scuole e, si spera, anche di più. Questo è quello che l'Amministrazione doveva fare e che ha fatto. Ed altro farà ancora. Ma basta?

Indubbiamente nello scorso anno c'è stato un bell'entusiasmo per le scuole e c'è da augurarsi che ci sia anche nell'anno prossimo. Ma è necessario che i somali, e specialmente i padri di famiglia ci riflettano bene: l'istruzione è un problema che non riguarda soltanto l'Amministrazione e non basta istituire delle scuole perché le nuove generazioni di somali diventino istruite. Occorrono sacrifici da entrambe le parti.

In tutti i paesi del mondo, mandare i figli a scuola è un sacrificio per la famiglia. E quanto più un paese è povero, maggiori sono i sacrifici. E la Somalia è un paese poverissimo.

Bisogna avere il coraggio di dirlo, altrimenti inganneremo noi stessi. È vero che la scuola è gratuita, ma questo non significa che mandare i figli a scuola non costi ugualmente dei sacrifici. Perché il ragazzo, quando arriva ai nove o dieci anni è già utile nella economia di una famiglia sia questa una famiglia di agricoltori, sia essa di pastori. Il ragazzo di quell'età porta le bestie al pascolo, aiuta a coltivare la sciamba. Sapranno i padri rinunciare a questa piccola utilità? Dovranno saper rinunciare se considereranno la loro stessa inferiorità, essi che non sanno né leggere né scrivere. Dovranno rinunziarvi se avranno coscienza di cittadini, e convincerli che uno Stato non si forma soltanto con dei provvedimenti di legge, ma con la volontà ferma ed il duro sacrificio di tutti i cittadini.

G. C.

La legge sindacale discussa da De Gasperi

ROMA, 27.

Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi ha ricevuto nel suo ufficio i ministri Scelba e Marazza; nel corso del colloquio si è parlato della legge sindacale, particolarmente per quanto riguarda la regolamentazione del diritto di sciopero degli addetti ai servizi pubblici.

CONSIGLIO TERRITORIALE

I lavori del Comitato Ridotto

L'organizzazione delle Scuole

Nella seduta di ieri del Comitato Ridotto del Consiglio Territoriale, presieduta dal dr. Benardelli, erano presenti i Consiglieri: Adda Megne Abdalla; Bona avv. Francesco; Hagi Mussa Bogor; Islao Mahadalle Mohamed Mahadalle; Abdi Hagi Iusuf; Ali Mohamed Bin Quer; Hagi Abdullai Mursal; Mohamed Aganè Omar.

Alla riunione è intervenuto il dr. Puccioni dell'Ufficio Sanità e Istruzione Pubblica, il quale ha fatto una ampia esposizione del punto di vista dell'Amministrazione dell'organizzazione delle scuole, parlando anzitutto dei programmi delle scuole elementari somale, delle norme di ammissione alle scuole secondarie e di quelle dell'ammissione alla Scuola Politico Amministrativa.

In principio di seduta e prima che fosse data la parola al dr. Puccioni, il Cons. Mohamud Aganè Omar ha chiesto la parola facendosi portavoce di una energica protesta della popolazione per l'aumento del costo dell'energia elettrica annunciato dalla Ditta De Vincenzi.

Gli altri Consiglieri si sono associati alla protesta del Cons. Mohamud Aganè.

Il Presidente ha assicurato ai Consiglieri che l'Amministrazione sarebbe certamente intervenuta e che la popolazione non doveva preoccuparsi degli avvisi ricevuti dalla Ditta De Vincenzi.

Sulla lunga, minuziosa e completa esposizione del dr. Puccioni hanno preso la parola quasi tutti i Consiglieri.

Intervenuti più notevoli sono stati quelli del Cons. Mussa Bogor, che ha consentito al dr. Puccioni di precisare che dalla scuola elementare di tipo somalo e quella di tipo italiano non vi è altra differenza che l'insegnamento dell'arabo e delle istituzioni islamiche nella scuola di tipo somalo che non vi sono in quella di tipo italiano. Per tutto il resto delle materie sono identiche, non solo, ma un alunno può indifferentemente iscriversi all'una od all'altra scuola indipendentemente dalla sua nazionalità.

Sullo stesso argomento è intervenuto il Cons. Mohamud Aganè, il quale ha fatto presente la condizione di alcuni alunni somali i quali non hanno studiato l'arabo negli anni precedenti e non possono quindi continuare gli studi della scuola tipo somalo, dove alcuni insegnamenti vengono impartiti nella lingua araba. Egli proponeva che almeno per i primi anni, l'insegnamento dell'arabo fosse facoltativo.

Il Presidente ha osservato come questo argomento non fosse all'ordine del giorno ed ha invitato il Cons. Mohamud Aganè a discuterlo in altra sede.

Si è quindi affrontato l'argomento della frequenza degli alunni alle scuole. Si è constatato che molti alunni si iscrivono, ma durante l'anno scolastico parecchi abbandonano il corso. Il dr. Puccioni ha precisato che mentre l'iscrizione alle scuole non può, per il momento, rendersi obbligatoria, per varie ragioni che egli ha esposte, deve essere invece essere con-

siderata obbligatoria la frequenza, una volta avvenuta la iscrizione.

Sull'argomento sono intervenuti i Cons. Hagi Abdullai Mursal, Islao Mahadalle, Hagi Mussa Bogor, Mohamud Aganè, i quali si sono trovati tutti d'accordo sulla obbligatorietà della frequenza una volta avvenuta l'iscrizione, e sulla opportunità di stabilire una sanzione punitiva che potrebbe essere una multa per i genitori che consentono troppo prolungate assenze dei loro figli e che li ritirano senza giustificazione dalla scuola.

Altro argomento da fare è stato quello della opportunità che non venga rilasciato alcun diploma prima della fine del corso completo.

Anche su questo punto tutti i Consiglieri hanno concordato.

Alla fine della seduta i Cons. Mohamud Aganè, Hagi Mussa Bogor hanno raccomandato una intensa opera di persuasione attraverso la stampa e la radio per indurre i padri di famiglia a comprendere la necessità della istruzione dei loro figli, e per persuaderli ad affrontare i sacrifici necessari.

Il Capo dell'Ufficio Stampa, dr. Chapron, che era intervenuto alla seduta, ha dato assicurazioni al riguardo ed ha invitato i Consiglieri a tenere essi stessi delle conversazioni sull'argomento alla radio, che potevano considerare a loro disposizione per questo settore.

Il dr. Chapron li ha pregati di mettersi a contatto col Direttore della Programmazione Somala, Sig. Mohamed Scek Mohamud, per le conferenze da tenersi.

Dopo l'invio dell'incrociatore britannico a Chatt el Arab

Il gabinetto iraniano esamina la situazione

LONDRA, 27.

Il Ministro degli esteri Morrison ha dichiarato questo pomeriggio ai Comuni che nessun importante cambiamento è intervenuto nella situazione in Persia dopo le sue dichiarazioni di ieri.

Come è noto nelle precedenti 24 ore la situazione in Persia si era aggravata considerevolmente al punto che il governo britannico prese la decisione di inviare l'incrociatore «Mauritius» nella parte irachena dell'imboccatura di Chatt el Arab (dove l'unità navale è arrivata questa mattina), a 200 metri da Abadan, da dove potrà eventualmente partecipare alle operazioni di evacuazione dei sudditi britannici rifugiati a Bassora. Lo irrigidimento dell'atteggiamento

La riunione dei Capi degli Uffici

Ieri si è tenuta la riunione settimanale dei Capi degli Uffici.

Il principale argomento trattato è stato quello delle tariffe dell'Azienda Elettrica. In proposito sarà emesso un comunicato.

Sono poi stati trattati argomenti di ordinaria amministrazione.

“Respingere il nemico al 38° parallelo”

è il nuovo obiettivo comunista
TOKIO, 27.

Sul fronte centrale della Corea le forze alleate hanno progredito lievemente infliggendo forti perdite al nemico. Un attacco con obiettivo limitato effettuato a sud-ovest di Kumsong ha incontrato una forte resistenza nemica. Nel settore a nord-est di Hwachon le forze alleate hanno nuovamente incontrato una forte resistenza.

Il dipartimento americano della difesa ha reso noto che le perdite americane in Corea ammontano attualmente a 76.749 uomini di cui 11.254 morti, 52 mila 227 feriti e 12.268 dispersi.

La radio nord coreana ha oggi mutato il suo slogan: «spingere il nemico sul mare», nell'altro: «spingere il nemico al 38° parallelo».

del governo britannico ha evidentemente impressionato il governo iraniano che questa mattina ha riunito d'urgenza il consiglio dei ministri per esaminare le misure da prendere dopo l'arrivo dell'incrociatore inglese e dopo l'ordine dato alle petroliere, da parte delle autorità britanniche, di liberarsi del carico e ripartire immediatamente. Secondo i circoli bene informati di Teheran la riunione del gabinetto sarebbe stata inoltre motivata dalla difficile situazione in cui esso si trova attualmente per i dissensi che si sono manifestati in merito all'atteggiamento da adottare in seguito allo sviluppo degli avvenimenti.

In base alle notizie raccolte a Londra la situazione ad Abadan

(continua in 4ª pagina)

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Liquidazione arretrati ex militari somali

La I Sottocommissione Liquidazione Arretrati Militari Somali, istituita presso la Residenza di Mogadiscio, con il 7 luglio 1951 avrà ultimato le liquidazioni attualmente in corso per gli appartenenti ai sottotati Reparti:

195° Btg. A.S. — Plotone Mortai da 81 - 20° Gruppo Art.

A partire da lunedì 9 luglio 1951 elementi già appartenenti ai sottotati Reparti si alterneranno in turno settimanale per la liquidazione presso la predetta Sottocommissione secondo il seguente calendario:

I Sottocommissione:

lunedì, martedì — 103° Gruppo Dubat;

mercoledì — 75° Btg. Coloniale;

giovedì, venerdì — 191° Btg. Coloniale.

Sabato: continuerà l'afflusso degli appartenenti al 20° Gruppo Artiglieria secondo le disposizioni in corso fino al giorno 14 luglio 1951. Con il 21 luglio la giornata del sabato sarà devoluta al pagamento degli ex militari appartenenti alla Compagnia Sussistenza.

Gli appartenenti al 75° Btg. Coloniale ed al 191° Btg. Coloniale, al 103° Gruppo Dubat ed alla Compagnia Sussistenza domiciliati in Mogadiscio e che hanno diritto alla liquidazione, compresi tutti i graduati dei Reparti stessi che hanno già riscosso le competenze arretrate, sono tenuti a presentarsi presso la I Sottocommissione alle ore 7,30 dei giorni sottoindicati per dirette comunicazioni:

lunedì 2 luglio - 75° Btg. Coloniale;

martedì 3 luglio - 191° Btg. Coloniale;

mercoledì 4 luglio - 103° Gruppo Dubat;

giovedì 12 luglio - Compagnia Sussistenza.

Presso la II Sottocommissione istituita presso il Municipio, oltre ai Reparti già in corso di liquidazione, sarà iniziato il pagamento degli ex militari già

appartenenti al 17° Gruppo Artiglieria.

Pertanto, gli appartenenti al predetto 17° Gruppo Artiglieria domiciliati a Mogadiscio ed aventi diritto alla liquidazione (compresi graduati che hanno già riscosso le competenze arretrate), si presenteranno presso la II Sottocommissione dalle ore 16 alle ore 19 di mercoledì 4 luglio 1951 per comunicazioni di carattere particolare relative alle giornate da stabilire.

ANNUNCI UFFICIALI

UFFICIO VALUTE
E COMMERCIO ESTERO

Avviso per gli importatori e gli esportatori

Nuova procedura per la richiesta di licenze d'importazione e di esportazione

Si avvertono tutti gli importatori e gli esportatori che dal 1° luglio 1951 non verranno accettate richieste o di rilascio Licenze d'importazione o di esportazione le quali, oltre all'indicazione esatta della merce, non rechino l'indicazione del numero della nuova Nomenclatura Statistica per il Commercio Estero della Somalia corrispondente alla merce stessa.

L'opuscolo « Nomenclatura Statistica e Tariffe dei Dazi Doganali per il Commercio Estero della Somalia », recentemente pubblicato, è in visione presso l'Ufficio Valute e Commercio dell'A.F.I.S., presso la Direzione dei Servizi Doganali di Mogadiscio e presso la Camera di Commercio per la Somalia.

L'opuscolo stesso è in vendita, al prezzo di So. 8 (otto) la copia, presso la Direzione dei Servizi Doganali di Mogadiscio e presso la Camera di Commercio per la Somalia.

Si precisa inoltre che domande per ottenere il rilascio di licenze (da effettuarsi sempre con gli speciali moduli in carta da bollo da 0,80) dovrà altresì essere specificato con precisione il peso o la quantità della merce da importare o da esportare, nonché il prezzo per unità di misura della stessa merce.

Le domande che non portano tali indicazioni verranno respinte.

Scuola media della Somalia

Si comunica agli interessati, che tutti gli esami di seconda sessione, eccettuati quelli di Avviamento Commerciale e di Maturità Classica, di cui si darà successiva comunicazione, avranno inizio il giorno 7 luglio alle ore 7,30 con la prova d'Italiano, e seguiranno secondo l'orario affisso nell'albo della Scuola.

Gli esami di Ammissione alla Scuola Media tipo Somalo avranno inizio il giorno 9 luglio alle ore 7,30.

I PREZZI dell'energia elettrica

COMUNICATO

L'Ufficio Stampa dell'Amministrazione comunica:

E' risultato che a molti utenti sono pervenute in questi giorni lettere dell'Azienda Elettrica De Vincenzi con le quali si stabilivano nuovi prezzi per la fornitura dell'energia.

L'Amministrazione è intervenuta presso l'Azienda predetta la quale ha dichiarato che sospenderà qualunque fatturazione dell'energia che verrà erogata dal 1° luglio in poi, in attesa che un provvedimento dell'Amministrazione stabilisca le tariffe sulla base di un giudizio arbitrale di competenti tecnici italiani.

L'interruzione dell'energia elettrica

— Nel giornale di ieri si è incorso in errore nella pubblicazione dei turni di sospensione dell'energia elettrica dalle ore 18,30 alle ore 21.

Pubblichiamo oggi i turni esatti:

GIOVEDI' 28 giugno 1951

Parte del Quartiere Amaruini e Corso Vittorio Emanuele: dalla Posta alla Garesa; Zona Via Candeo, Via Bottego, Via Corni, Comando Corpo Sicurezza; Zona di Hamar Geb Geb.

VENERDI' 29 giugno 1951

Zona Lido; Zona di Via Balad; Zona di Viale Regina Elena: dal Consolato Britannico alla Caserma Centrale di Polizia; Zona di Via Roma: da Viale De Martino a Piazza Casati.

SABATO 30 giugno 1951

Zona Viale Italia.

ORARIO FUNZIONI FESTIVE

29 giugno: Solennità SS. Pietro e Paolo — Festa di Precetto.

Cattedrale: ore 6: I Messa - ore 7: II Messa - ore 8: III Messa con Comunione generale - ore 9,30: Messa Pontificale di Mons. Vescovo nel 18° anniversario della sua Consacrazione Episcopale. « Dominus conservet eum ». - ore 11: V Messa.

S. Cuore: ore 6,30: I Messa - ore 10: II Messa.

Osped. De Martino: ore 6,30: I Messa - ore 10: II Messa.

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « Il fantasma dell'Arizona ».

Cinema El Gab - « Il mistero della Rocca Rossa ». Seguirà Documentario.

Cinema-Teatro Hamar - « Partita d'azzardo » e nuovo Giornale Universal.

Cinema Imperiale - « Eternamente tua ».

Cinema Missione - (ore 20,20: « Don Pasquale »).

Supercinema - « Figaro qua... Figaro là... » (ultima visione).

ANNUNCI ECONOMICI

TITOLARE cederebbe o esamerebbe serie proposte sfruttamento unica licenza esercizio redditizia attività industriale interessante tutto Territorio. Per dettagli e offerte: FACIONI - "Sebel Film" - Corso Vittorio Emanuele 9 - Mogadiscio.

PARRUCCHIERA - Via Ugo Ferrandi N° 9. Permanenti - Tinture - Massaggi - Maschere di bellezza. Signore, ricodate: Via Ugo Ferrandi N° 9.

VENDESI sala pranzo, camera letto, cucina. Occasione. Rivolgersi: PORRO.

FORD BABY perfetto ordine motore rimesso nuovo vendesi So. 3.500. Rivolgersi: LIBRERIA IMPERO.

DUE MULINI per cereali movimenti Bagnoli macine pietre francesi ottimo stato vendesi. Rivolgersi: PORRO.

PRENOTATEVI IN TEMPO!..... Per i libri di testo: Scuole Elementari - Scuole Medie - Ginnasio - Liceo alla LIBRERIA IMPERO (PORRO).

VENDO Motore a nafta « San Gergio », 750 giri, 8-10 HP. Rivolgersi: ELETTRORADIO - Via Principe di Piemonte.

VENDESI scelto Caffè d'Etiopia e Zenzero (Gengibil). Rivolgersi presso Ristorante « LA PERGO-LA » - Tel. 211.

GIOVANE praticissimo uffici corrispondenza affari cerca lavoro presso Ditta o privato. Rivolgersi: PORRO.

ذلك فضل الله يؤتيه من يشاء

أرفع آيات شكرى للشخصيات الكرم
التي قضت منى بالرتبه التي نلتها
واني لأحفظ لهم هذه البذ التي شاركوني
فبها سروري وأتمني على الله ان يجزي
لهم خيراً.

السلطان خليف محمد أوس

La migliore penna d'Europa:

Aurora 88

Un gioiello della meccanica
Una linea di stile moderno
in vendita al prezzo italiano

di So. **77.50**

BUDNFANTINO - Corso V.E. - Tel. 167

LA LUCE

Questa sera

- Serata Danzante -

DOMANI: in occasione dei SS. Pietro e Paolo il CINEMA IMPERIALE programmerà un eccezionale spettacolo:

MARIA DI MACDALA

(LA STORIA DI CRISTO RE)

LETTERE DEL PUBBLICO

Gli articoli di Lualdi sul "Corriere della Sera,"

Al Sig. Direttore del « Corriere della Somalia ». - Mogadiscio.

Caro Direttore, solamente in questi giorni ho avuto occasione di leggere due articoli — e so esservene un terzo che non ho potuto però reperire — del giornalista, Sig. Maner Lualdi ("Corriere della Sera" del 27-5 e del 3-6) e da lui compresi nelle corrispondenze « Il raid di Bonzi e Lualdi nelle ex colonie ».

Mi sembra, e molti sono della mia opinione, che qualche precisazione su di essi e specialmente su uno dovrebbe e potrebbe essere fatta in quanto credo che non proprio tutto sia come lo giudica il sig. Lualdi.

Lungi da me l'idea di voler aprire una polemica con il valoroso giornalista ben noto per le sue coreografiche corrispondenze e per le sue attività sportive-benefiche: mi sentirei troppo pigmeo, nel campo giornalistico, per un gigante di tal fatta.

Ma vorrei dire anch'io la mia ed essere considerato dal sig. Lualdi come uno di quegli amici affettuosi della Croce del Sud che con sospiri e gesti di sconforto (si vede che anch'io ne potrei avere) hanno parlato male di Garibaldi.

Non discuto, Direttore, sulle affermazioni circa... « l'evidentemente ambizioso preordinato piano sociale ed economico » che... « il Governo nostro avrebbe avuto all'inizio », secondo il Lualdi: su ciò io, militare, nulla so: nemmeno voglio accennare alle affermazioni del giornalista circa le nostre Truppe «...sparse strategicamente in città, in riva al mare e sulle dune », quasi che esse tutte fossero state accampate a Mogadiscio o vicinanze: di questo, se lo ritenesse opportuno potrebbe parlare — con diritto e precisione — il nostro comandante. Personalmente ricordo solo che la gran parte dei nostri soldati fu subito inviata all'interno e non in villeggiatura, a meno che per il Signor Lualdi villeggiatura somala sia sinonimo di tenda, sole, caldo, sabbia, isolamento, lavoro duro e continuo. Ma il Signor Lualdi questo non lo poteva sapere perchè, per mancanza di tempo ed a causa le piogge, non ha potuto visitare i nostri presidi interni.

Un primo argomento su cui invece vorrei dire qualche parola è sulla necessità — che pare si neghi ora — o meno, dell'invio di un così forte contingente di truppe. Non possiamo certamente, né dobbiamo, entrare in merito alla questione se il "consiglio" inglese di sostituire testa per testa, al momento della smobilitazione britannica dalla Somalia, sia stato dettato da conoscenza di causa o da desiderio di renderci le cose difficili: dobbiamo solo ricordare che tale "consiglio" fu dato, non solo, ma con l'aggiunta che se non fosse stato seguito, il Governo Inglese non avrebbe dato nessuna garanzia né si sarebbe assunta alcuna responsabilità circa il pacifico passaggio delle consegne.

Ora io domando: quale Governo si sarebbe accollata la responsabilità così grave di non accettare il "consiglio" (posto in quei termini) di un altro Governo responsabile per accogliere invece quello di « privati », sia pure indiscutibilmente « bravi italiani che non hanno mai mollato il territorio somalo », che certamente conoscono molto bene la Somalia ma che, è logico, possono conoscerla ed averne estesa la loro conoscenza solo alle persone che, più o meno vicine, li circondano?

E allora? E allora, secondo me, un Governo responsabile non poteva che rifiutare il mandato seguendo quel... « ragionamento apparentemente logico di ordine economico » ricordato dal Lualdi, trascurando tutti gli altri ragionamenti politici, sociali, storici, che possono aver fatto accettare l'amministrazione fiduciaria della Somalia:

o accettare, per i primi tempi, il consiglio.

Che sarebbe accaduto se le cose non fossero andate lisce al passaggio delle consegne, per non aver voluto sottostare a quanto imposto dagli Inglesi? Quali conseguenze immediate e future si sarebbero avute all'interno ed all'estero? quali accuse si sarebbero scagliate al Governo italiano forse proprio da chi, oggi, con la scienza del poi, conclama che inutile e dannoso è stato un simile apparato di forze?

Espressamente ho detto, qui sopra, per i primi tempi; tutti noi infatti sapevamo, già durante il periodo preparatorio di Caserta (dove anzi due battaglioni di Carabinieri furono sciolti prima ancora di imbarcarsi), che la nostra permanenza in Somalia sarebbe stata più o meno breve e comunque non superiore al periodo strettamente necessario: 1°) a parare eventuali prime contingenze; 2°) ad approntare quei Battaglioni di somali che avrebbero costituito il nucleo del futuro Esercito della Somalia e che durante la nostra Amministrazione avrebbero sostituito le Truppe italiane.

Con la rapida constatazione della situazione politica della Somalia, fin da due mesi dopo il nostro arrivo fu decisa in modo categorico la forte riduzione degli organici militari, se nonchè forse, malgrado le più rosee speranze, nessuno a Roma pensava che in meno di dieci mesi, malgrado le innumerevoli difficoltà di ogni genere, si sarebbero potuti ottenere 4 Battaglioni Somali (più gli specialisti e i servizi) già egregiamente addestrati ed efficienti al punto da poter sostituire, con tranquillità, i nostri uomini; cosa cui invece riuscirono l'abilità e la costanza del Comandante e dei suoi diretti collaboratori, permettendo così quella prima rapida attuazione del programma di riduzioni che già erano previste ma, probabilmente, non così rapide. E forse proprio perchè nessuno a Roma, sperava e pensava di ottenere in tale breve periodo un simile brillante risultato nel campo militare, fu autorizzato l'avvio in Somalia delle famiglie e che tanto scalpore ha destato.

E prima di intrattenerci su qualche altro passaggio degli articoli, permettimi, direttore, un accenno amministrativo proprio sulla questione famiglie e sulle spese dal Governo incontrate per farne giungere parte (molti ufficiali e sottufficiali hanno infatti ancora la famiglia in Italia).

Trasferito in Somalia, il militare aveva il diritto di eleggere domicilio per i congiunti, dove meglio avesse creduto, il che, se ciascun ufficiale, come è logico, avesse fatto, spostando le famiglie presso i parenti (per ovvii motivi) avrebbe importato allo Stato una spesa — mobilio, bagagli, viaggio e trasferte dei componenti, ecc. — di poco inferiore alle spese dei biglietti (perchè null'altro è stato concesso) Roma-Mogadiscio: solamente, nessuno se ne sarebbe accorto e critiche non sarebbero sorte.

E, sull'argomento famiglie vorrei ancora dire al Signor Lualdi e possibilmente ai suoi lettori o, meglio, alle sue lettrici — specie a quelle tuttora interessate — che Mogadiscio non è e non è mai stata un « colossale tabarin diurno e notturno » e che nessun marito avrebbe avuto o ha bisogno di essere « salvato ».

Non per questo scopo le spose hanno chiesto il « ponte aereo »: sono state spinte, nella loro richiesta, da motivi ben più nobili o forse più pratici: nobili perchè queste spose — la maggioranza delle quali, causa le guerre, i quattro quinti della loro vita matrimoniale li hanno trascorsi lontano dal marito — hanno cercato, almeno in pace, di essere accanto al

loro caro. Pratici, perchè le finanze degli statali sono quelle che sono.

E sempre a proposito delle famiglie, lasciami ricordare, direttore, che l'esempio che il Lualdi porta circa le « belle famiglie » italiane trasportate (nove persone) proprio non è il più appropriato. Infatti quelle nove persone fanno parte della famiglia di un militare, di compleanno, che avrebbe fruito egualmente del passaggio gratuito, trattandosi di profughi dalla Somalia per motivi di guerra, avente quindi ora il diritto di rientro alle terre di residenza e prima irraggiungibili.

Il Signor Lualdi dice poi che... « l'Italia si presentò con 5800 militari, 500 funzionari civili, 600 funzionari civili assorbiti dall'amministrazione Britannica ».

Precisiamo: i militari furono 5800, ivi compresi però circa 100 scaricatori, subito rimpatriati, e portati al seguito dietro consiglio inglese, in previsione di un ventilato sciopero dei « camali » somali e circa 160 fra Ufficiali e marinai della nave Cherso che, ben si sa, rimpatriò quasi subito.

I funzionari civili furono 116 e i civili assorbiti dall'Amministrazione britannica circa 500, ora ridotti a meno di 400.

Ho detto espressamente civili e non funzionari in quanto, salvo non molte eccezioni, gli elementi ceduti dall'Amministrazione Inglese furono, per la maggioranza, impiegati d'ordine, dattilografi, operai, infermieri, magazzinieri ecc., e da essa assunti fra la popolazione civile italiana specie durante gli ultimi tempi della sua occupazione.

A me sembra che l'armata di calamai — come il signor Lualdi li chiama non comprendo bene perchè dato che fra questi calamai vi sono non pochi valori — ridotta alle cifre su scritte sia un pò misera, come armata, ricordando in più che noi qui non siamo venuti a sostituire l'Inghilterra come nazione occupante, ma ad insegnare ai somali, ormai non più sudditi, e credo sia logico il pensare che alcuni o molti funzionari ed ufficiali debbano essere qui distaccati esclusivamente o quasi per formare gli ufficiali ed i funzionari somali destinati a creare quei centri politici, amministrativi e militari che costituiranno il nucleo del primo governo indipendente somalo.

Non dimentichiamo che qui non siamo ad amministrare semplicemente, ma a condurre all'autogoverno un popolo che certo non è all'avanguardia nella civiltà, nella coscienza politica, nell'istruzione e che vive in un paese che, già povero per natura, non ha davvero viste migliori in questi ultimi 10 anni.

Il signor Lualdi dice poi, nel suo articolo, che a Roma gli stipendi dei militari (e logicamente dei civili) in Somalia furono fissati su basi entusiastiche: basi entusiastiche che non vedo: furono determinati sulla falsariga di quanto era stabilito nell'anteguerra ed anche meno, e cioè, grosso modo per non entrare in minuzie amministrative, furono concessi gli assegni italiani raddoppiati più un quarto. Non mi sembra essere euforici con tali assegnazioni, perchè, a parte ogni considerazione di carattere umano, pratico e psicologico che obbliga ad emolumenti superiori per i lavori fuori dell'ordinario e di carattere transitorio, a parte questo, dicevo, si è dimenticato che tutti noi — salvo qualche scapolo forse — per vari mesi, e molti tuttora, abbiamo dovuto praticamente mantenere due famiglie (e tutti sanno ciò che queste vuol dire), abbiamo dovuto sostenere spese non indifferenti per corredi e per la sistemazione delle famiglie in vista di una assenza più o meno

lunga, che non pochi di noi hanno perso l'alloggio di servizio in Italia (inutile dica che cosa questo significhi al ritorno), che non pochi di noi, pur avendo qui ora parte dei parenti, mantengono casa aperta e qualche famiglia in Italia proprio per non perdere l'alloggio « bloccato ».

Centotredici volte lo stipendio anteguerra, sia pure italiano!!! Sarei curioso sapere come il signor Lualdi abbia trovato questo fattore, non davvero applicato nella realtà delle nostre « buste ».

Per quanto riguarda il lamentato eccessivo stipendio dei sergenti, questo posso rispondere al signor Lualdi: al Corpo di Sicurezza occorrevano particolarmente ottimi sergenti specialisti (per oltre il 50% degli effettivi) e segnatamente nel campo dei radiomontatori, radiotelegrafisti, motoristi ecc. che non furono trovati alle normali paghe. Queste dovettero perciò essere fortemente aumentate, onde attrarre ottimi tecnici che facilmente invece trovavano remunerativi impieghi in Italia. In definitiva ha giocato la legge — trattandosi di volontari — della domanda e della offerta.

Per motivi pratici e psicologici poi si unificò il trattamento a tutti i sergenti, anche se non specialisti.

Lualdi scrive poi testualmente... «...ma senza dubbio le prebende fissate ai militari in Africa sono state motivo:

1.) dell'iniziale euforia, terribilmente fittizia, in quelle contrade, perchè all'improvviso si rovesciarono sui magri mercati, valanghe di quattrini;

2.) del rovinoso rialzo dei prezzi;

3.) della attuale crisi perchè i militari se ne stanno andando dopo la breve villeggiatura a 7000 Km. di distanza;

4.) dell'amarezza generale perchè i rimpatriandi si lamentano di aver annusato l'arrosto e debbono tornare a vivere in Patria attingendo ad una busta assai più misera di quella africana ».

A me sembra una teoria un pò semplice per spiegare un fenomeno complesso, ma praticamente quanto sopra, specie per i primi due punti, fa parte di un vecchio slogan nato forse per spiegare tante cose; ed io vorrei, ma troppo tempo occorrerebbe, mettere cifre su carta e credo che il signor Lualdi proverebbe una delusione sui suoi informatori.

I militari non hanno sepolto con quattrini il paese e questo specialmente perchè:

1.) quasi tutti i militari sono giunti in Somalia con una attrezzatura personale sufficiente per circa due anni (e così quasi tutte le famiglie) e solo pochi, dopo alcuni mesi di permanenza, si sono « azzardati » a farsi fare un abito civile;

2.) nessun militare ha fatto acquisti per l'ammobigliamento degli alloggi, escluso qualche mobile scompartato e di seconda mano, essendosi tutti o quasi « arrangiati » con mobili di circostanza;

3.) i militari, salvo pochi, si sono rivolti, per il vitto, alle mense di corpo subito istituite, rifornite alla loro volta, per la maggioranza degli articoli, dalla Sussistenza militare, in gran parte alimentata dalla Madre Patria;

4.) i divertimenti poco potevano assorbire in quanto al nostro arrivo in Mogadiscio esistevano due cinematografi e due circoli privati: non una sala da ballo pubblica, non un tabarin, non un teatro;

5.) nulla o ben poco offriva il paese nei vari oggetti ricordo e nessun vantaggio, nei prezzi, che inducesse all'acquisto delle merci in genere.

E poi, direttore, mettiamo pure in

(Continua in 4ª pagina)

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA SITUAZIONE DEI PARTITI

Il Consiglio Nazionale d.c. inizia domani i lavori

I problemi della riunificazione al centro dell'attività liberale e socialdemocratica

ROMA, 27 (Raia).

E' stato fissato un ordine del giorno del Consiglio Nazionale della D.C. che inizierà i suoi lavori venerdì mattina a palazzo Della Valle. Il ministro Gonella ha già redatta la sua relazione e domani la sottoporà all'approvazione del partito. In essa il segretario della D.C. passa in rassegna l'attività svolta dalla direzione e dalle elezioni regionali e provinciali durante la recente campagna elettorale, e riassume i risultati delle elezioni ed esprime il proprio compiacimento per l'unità e la compattezza dimostrata dall'elettorato democristiano. Sulla relazione dell'on. Gonella si svolgerà il dibattito. Questo naturalmente avrà per oggetto anche le ripercussioni dei risultati della elezione elettorale sulla situazione politica. L'alternativa sulla quale si imporrà il dibattito sarà: direzione di concentrazione o direzione omogenea. A questo proposito sono di particolare interesse le espressioni degli onorevoli Gronchi e Piccioni tra i quali fanno capo le due correnti antitetiche del Partito. L'on. De Gasperi non si è ancora pronunciato in proposito, in quanto attende la conclusione del Consiglio Nazionale e quello dei gruppi parlamentari. Si vocifera che, in caso di rimpasto ministeriale, l'on. Gonella lascerebbe il Ministero della Pubblica Istruzione per riservare la sua attività alla segreteria politica del suo Partito. A proposito della ventilata riunificazione delle forze liberali, si apprende che gli esponenti delle diverse correnti dissidenti si riuniranno il 6 luglio unitamente al segretario del partito on. Villabruna.

Intanto il gruppo parlamentare dei deputati del partito liberale si è riunito nel pomeriggio di oggi alla Camera e dopo una lunga discussione, il gruppo ha approvato una risoluzione nella quale è detto che « esaminata la situazione che si è creata in seguito al risultato delle recenti consultazioni elettorali ed ai successivi atteggiamenti dei partiti » ritiene che essa imponga ai partiti democratici di riesaminare la propria posizione per collaborare tutti al compito urgente della difesa della democrazia in Italia rivolge pertanto invito alla direzione del partito perché questo problema sia sottoposto all'esame del prossimo consiglio nazionale che crede debba essere anticipato ».

Circa l'unificazione dei due partiti socialdemocratici PSLI e PSU, già decisa e realizzata su scala nazionale quasi in tutta la

Italia, sarà a Torino una realtà soltanto il primo luglio. I due partiti locali non avevano infatti aderito al protocollo Saragat-Romita e come è noto avevano rimandato l'unificazione a dopo le elezioni amministrative alle quali si sono presentati con due liste non apparentate.

LETTERE DEL PUBBLICO

(Continuazione della 3ª pagina)

piazza i nostri guai economici: tanto li abbiamo sempre dignitosamente sopportati: se si volesse — e si potrebbe — calcolare l'importo delle rimesse dai militari fatte in Italia si vedrebbe che ben poco delle loro prebende è rimasto in Somalia e questo specialmente perchè:

1.) tutti o quasi, noi avevamo una famiglia da mantenere in Italia oltre a noi stessi qui;

2.) molti dei militari avevano necessità di risparmio spinto al massimo per motivi vari e che è inutile elencare;

3.) tutti noi che sapevamo di essere qui in posizione molto instabile preferivamo, una volta che disponevamo di una busta non misera come altrove, accantonare un pò di danaro da goderci al ritorno o da spendere per curarci gli acciacchi che, specie all'interno, è facile « percepire » unitamente alla busta.

Nei militari di truppa poi, il risparmio è stato spinto al massimo ovunque (anche perchè sempre raccomandato): nel mio piccolo posso assicurarvi che dei 4 elementi che sono stati al mio reparto e che ora sono rimpatriati, tre hanno inviato in Italia tutto il danaro percepito in Somalia, salvo qualche decina di So., ed uno oltre il 60% della sua paga.

Ma non intendo ora ricercare i motivi dell'ascesa esagerata dei prezzi: non sono un economista; voglio solo difendere noi militari accusati, oltre tutto, di essere anche causa di fenomeni piuttosto gravi: tento chiarire che non proprio a noi e alle nostre manie spendereccie si debbano attribuire tanti guai.

Senza voler ricordare che ancor prima che gli inglesi partissero, gli affitti delle abitazioni quadruplicarono e che non appena essi lasciarono il paese, malgrado a noi non fossero pagati ancora gli assegni se non sotto forma di piccoli anticipi, i prezzi aumentarono di colpo ed in maniera rilevante, perchè non pensare che vennero a mancare quei freni diretti ed indiretti (ricordi la Naafi, che tutto forniva agli inglesi a prezzo di costo?) messi dall'Amministrazione britannica e non mantenuti dall'Amministrazione italiana?

E a parte questo io ritengo che forse la causa principale dell'aumentato costo della vita debba ricercarsi nella

Margaret Truman giunta a Roma

E' giunta ieri a Roma proveniente da Parigi, Margaret Truman. Il programma della sua permanenza a Roma non è stato ancora fissato nei suoi dettagli in quanto non è dato ancora di conoscere i monumenti e le località che essa desidera visitare. Comunque è sicuro che la figlia del Presidente degli Stati Uniti sarà ricevuta in udienza dal Santo Padre. Tutta la stampa italiana nel salutare la gradita ospite traccia un quadro della vita di Miss Truman.

La situazione nell'Iran

(Continuazione della 1ª pagina)

mercoledì mattina si presentava così: il personale britannico di circa 2.800 persone è pronto a lasciare la città non appena sarà dato l'ordine di evacuazione. Il lavoro nella principale raffineria non è stato ancora interrotto. Il Governo iraniano avrebbe dato l'ordine di chiudere i tubi conduttori che collegano Abadan a Bassora, approvvigionando l'Irak di diversi prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, in particolare benzina per l'aviazione, allo scopo di tagliare i rifornimenti di benzina agli aerei che stazionano nella base britannica di Lak Cabinea. Tuttavia questa notizia non è stata ancora confermata a Londra.

La questione dell'esportazione del petrolio dell'Iran non è stata finora regolata perché Hussein Maki si è rifiutato categoricamente di modificare il testo del formulario da riempirsi da parte dei comandanti delle petroliere in modo da permettere ad essi di lasciare regolarmente Abadan, aggiungendo che se le petroliere ancorate nel golfo Persico tenteranno di lasciare irregolarmente il porto, egli avrebbe ordinato alle autorità militari iraniane di usare la forza per fermarle.

Le prossime manovre navali al comando dell'Amm. Carney

ROMA, 27. Le prossime operazioni navali che l'ammiraglio Carney comandante supremo del settore meridionale atlantico, comanderà nel Mediterraneo, si differenzieranno dalle esercitazioni finora tenute perchè dai programmi di semplice addestramento si passa a quelli di manovre nel quadro di un piano strategico.

Notizie dall'Interno

LA SEZIONE dell'Unione Africana Somalia inaugurata a Bur Acaba

BUR ACABA, 25 giugno (dal nostro corrispondente).

L'Unione Africana Somalia ha inaugurato oggi la Sezione locale con l'intervento delle autorità e di folti gruppi di popolazione.

Il Segretario della Sezione, Galeo Amin Aliò Agiuran, ha pronunciato alcune parole illustrando il programma dell'U.A.S., seguito con viva attenzione dai presenti.

impellente necessità — da parte della Amministrazione italiana — di migliorare, fin dai primi tempi, il troppo basso tenore di vita della popolazione somala, i cui salari e competenze furono necessariamente tutte aumentate, senza dimenticare che cospicue somme entrarono in circolo in virtù dell'evidentemente giusto programma del Governo italiano di pagare gli arretrati agli ex nostri ascari.

Ed è poi logico pensare che l'afflusso di 6000 italiani in un paese attrezzato per poco più di due mila possa portare dei riflessi, leggeri, sui prezzi, ma in dipendenza della normale vita e non per le manie spendereccie dei singoli, che nel caso specifico io respingo.

Per quanto riguarda i prezzi rovinosi io penso che ciò è verissimo ma più che altro proprio per noi perchè a Mogadiscio non si sono mai viste tante macchine lunghe così (e non di proprietà di militari) come da quando noi abbiamo combinato tanti guai e mai tanta gente lavorare in modo tale da permettersi lussi che in Italia, a parità di lavoro, nemmeno si sognerebbe di prendere in considerazione.

Per quanto riguarda l'amarezza del ritorno, il signor Lualdi ha perfettamente ragione: però sono convinto che non proprio tutti sono amareggiati solo dal pensiero di ritornare ad una busta ben più misera: qualche sentimentale c'è ancora fra di noi, specie fra quelli che in queste terre o viciniori hanno trascorso parecchi anni della loro vita e che rimpatriano o rimpatrierebbero con la stessa nostalgia morale e non sempre economica con cui rimpatrierebbero i vecchi italiani della Somalia che in queste terre hanno versato il loro sudore e consacrato la loro gioventù: proprio come abbiamo fatto molti di noi.

Caro direttore, se tutto hai letto mi compiacio con la tua pazienza, ma tu sai quante parole occorrono per abbozzare appena una difesa: e la mia intenzione non è stata che questa: difendere: e forse non vi sono riuscito perchè malgrado io sia militare non ho seguito il vecchio principio di strategia che insegna, la miglior difesa essere l'attacco.

Con i miei ringraziamenti i miei saluti migliori.

Giulio Audisio

CINEMA TEATRO HAMAR
 Questa sera MARLENE DIETRICH e JAMES STEWART in una gioconda e vigorosa
PRIMA VISIONE
PARTITA D'AZZARDO
 Uno spettacolare cine-romanzo che non potrete dimenticare.
 NUOVO GIORNALE UNIVERSAL

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

VENERDI 29 GIUGNO 1951

Anno II - N. 151 - Prezzo 15 cent.

Numero a sei pagine

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

CONSIGLIO TERRITORIALE

I lavori del Comitato Ridotto

Esaurita la discussione sui cognomi - I fatti di Galcaio

Alla quarta seduta del Comitato Ridotto, svoltasi ieri mattina sotto la presidenza del dr. Benardelli, Capo dell'Ufficio Affari Interni, e con l'intervento dei Consiglieri Aden Megue Abdalla; Avv. Francesco Bona; Aden Abdulla Osman; Hagi Mussa Bogor; Abdi Jusuf; Ali Mohamed Bin Quer; Hagi Abdullai Mursal; Mohamud Aganè Omar, si è conclusa la discussione sui cognomi, già iniziata lunedì scorso.

Alla richiesta del presidente, di un parere concreto da parte dei Consiglieri presenti, affinché l'Amministrazione possa trovare un opportuno orientamento nella scelta dei criteri da adottare in merito all'importante argomento, hanno parlato i Consiglieri Hagi Mussa Bogor, Aden Abdulla Osman.

Il primo dichiara di aver effettuato sondaggi nell'opinione pubblica somala e di aver constatato che essa è favorevole più all'adozione di un cognome che al nome della cabila, per e sottorer.

Tuttavia, precisa Hagi Mussa Bogor, sarebbe opportuno che anche la Amministrazione si manifestasse favorevole alla scelta del cognome anziché alla registrazione col nome della cabila.

Da parte sua il Cons. Aden Abdulla Osman ha espresso l'opinione che non sia difficile l'attribuzione di cognomi. Al riguardo egli ha fatto presente che l'uso del soprannome sia un buon elemento agli effetti del cognome, come pure i somali potrebbero scegliere un cognome adottando nomi di paesi, di piante, oppure attraverso l'aggiunta o la modifica di una desinenza.

In precedenza il Cons. Aden Abdulla aveva suggerito l'opportunità da parte dell'Amministrazione di creare una apposita legge che obblighi l'uso del cognome, in maniera che il passaggio tra nome di cabila e cognome sia netto.

Alla domanda del dr. Benardelli, se i somali in genere preferiscono scegliersi un cognome, i Consiglieri presenti hanno risposto affermativamente.

Aden Abdulla ha replicato raccomandando all'Amministrazione di fare opera di persuasione in tal senso.

La seconda parte è stata dedicata ad una serena discussione, sui recenti fatti di Galcaio, nel corso della quale il dr. Benardelli ha ricordato come tali fatti siano stati originati da questioni personali. Egli ha invitato comunque i Consiglieri e tutti i rappresentanti politici ad una azione persuasiva nei confronti delle popolazioni diffidenti, dichiarando che è inammissibile il ripetersi di tali incidenti in un centro come Galcaio.

A questo punto ha preso la parola il Cons. Aden Abdulla Osman, per spiegare che molta gente è ostile alla lotta contro le cavallette, perché ritiene che il veleno usato sia causa della morte del bestiame e crede che le cavallette morte si moltiplichino: forse ricordando — spiega Aden Osman — il tempo in cui per distruggere le cavallette si usava l'arsenico, veleno che seppure innocuo per le

quantità usate, diveniva pericoloso quando le piogge spesso ne raccoglievano una grande quantità nelle bassure del terreno, avvelenando l'acqua per le abbeverate.

Il dr. Benardelli ricorda che il veleno usato oggi è il Gammesano, assolutamente innocuo, e ricorda al riguardo come il Residente di Gardo, per dimostrare ciò, ne abbia bevuto mezzo bicchiere alla presenza dei Capi e dei Notabili.

Viene quindi consigliato da più parti l'affissione nelle sedi delle Residenze di un quadro che avvisi anticipatamente l'arrivo della carovana incaricata della lotta antiacridica.

La seduta quindi si conclude.

UN INVITO DEL GOVERNO PERSIANO

Si recherà a Teheran il V. Presidente dell'AGIP

Il Governo persiano intende ottenere dal dr. Carafa ogni possibile chiarimento per una soluzione della vertenza in atto. Le ripercussioni della crisi iraniana in Italia

ROMA, 28.

Viene ufficialmente comunicato che il conte Ettore Carafa, vice presidente dell'AGIP (Agenzia Generale Italiana Petroli) è stato invitato dal governo persiano a recarsi a Teheran per fornire ogni possibile chiarimento sulla configurazione giuridica e finanziaria dell'AGIP e sulla sua organizzazione amministrativa, nonché sui suoi rapporti di collaborazione con le società estere. Il governo italiano ha autorizzato il viaggio del conte Carafa nella speranza che i chiarimenti che esso fornirà, possano agevolare il governo persiano nella ricerca di una soluzione nella questione sorta fra esso e l'Anglo Iranian Oil Company.

« La nazionalizzazione dei petroli dell'Iran avrà sull'industria petrolifera italiana conseguenze indubbiamente sfavorevoli ma non gravi » — ha dichiarato in una intervista alla Ansa il dottor Zurlini segretario generale dell'Unione Petrolifera della quale fanno parte per la quasi totalità raffinerie e aziende commerciali petrolifere italiane. La precisa portata di tali conseguenze si può avere da queste cifre: l'anno scorso l'Italia ha importato dall'Iran 260 mila tonnellate di petrolio grezzo su un totale di oltre 4 milioni di tonnellate cioè appena il 6,6 per cento. Vi è da considerare però

I tre punti su cui vertono i lavori del Consiglio Nazionale d.c.

Il punto di vista dell'On. De Gasperi

ROMA, 29 mattina.

Negli scambi di idee che gli ultimi due giorni si sono svolti tra l'on. De Gasperi, l'on. Conella, l'on. Dossati, gli altri membri della direzione e dal Presidente della Camera, on. Gronchi, si è convenuto che il dibattito politico che si svolgerà al consiglio nazionale della D. C. (il quale come è noto, ha iniziato stamane i suoi lavori a palazzo Della Valle) dovrà vertere sui seguenti argomenti:

- 1.) Azione e funzionalità del Partito;
- 2.) Situazione politica e funzionalità del Governo;
- 3.) Rapporti della D. C. con altri Partiti.

Tale è il punto di vista dell'on. De Gasperi sulla funzionalità del Partito.

Egli ritiene che la D. C., per poter assolvere meglio la funzione di perno della democrazia italiana, debba sempre più cementare la sua unità. Partendo da questa premessa, l'on. De Gasperi è contrario all'esistenza, nell'interno del Partito, delle cosiddette correnti organizzate, vale a dire vibrazioni e tendenze che pretendono di agire in modo autonomo, avere propri organi di stampa, riunirsi separatamente per elaborare particolari tesi, da sostenere poi collegialmente in uno o in un altro organo del Partito. A suo giudizio, la formula che meglio si adatta alle esigenze di un partito democratico, e di conseguenza alla D. C., non può essere che questa: « tutto all'interno e non fuori del Partito ».

Questo sarà il primo ed anche uno dei più essenziali temi del dibattito in seno al consiglio nazionale, dal quale il Consiglio medesimo dovrà trarre le conseguenze per la formazione della nuova direzione del Partito.

Quanto al secondo problema, e cioè funzionalità del Governo, è fuori di dubbio che l'on. De Gasperi intende mantenere fede alla promessa fatta di riesaminare la compagine del Gabinetto; ma, naturalmente, desidera che ciò avvenga dopo un approfondito esame della politica interna, estera ed economico-finanziaria, che le fornisca i necessari orientamenti ed osservando le norme parlamentari e costituzionali.

Circa il terzo ed ultimo argomento del dibattito al consiglio nazionale, e cioè i rapporti della D. C. con gli altri partiti, l'on. De Gasperi desidera che esso sia trattato ampiamente sia sul piano politico, in relazione all'eventuale rimpasto, sia sul piano elettorale, in previsione della competizione autunnale. Naturalmente il Presidente del Consiglio è sempre dell'opinione che una concentrazione di forze democratiche sia auspicabile per creare una sempre più valida difesa contro il totalitarismo dei partiti di estrema sinistra e delle forze di estrema destra.

Margaret Truman a colazione col Ministro Sforza

ROMA, 28.

Ieri mattina Miss Margareth Truman, figlia del Presidente degli Stati Uniti, ha iniziato le sue giornate romane visitando i Musei Vaticani ed i Fori romani.

Alle ore 12, accompagnata dall'Ambasciatore Dunn, essa si è recata al palazzo del Quirinale per porre la firma sul registro del Presidente della Repubblica, Einaudi, attualmente convalescente e bisognoso di riposo.

Alle ore 13, la figlia del Presidente degli Stati Uniti è stata ospite del Ministro Sforza, ad una colazione.

Oggi Miss Margareth farà visita al Papa. Perciò, come ha detto in una conferenza stampa che si è svolta alle ore 11 di ieri mattina, ha portato con sé il vestito nero col velo dello stesso colore, che è di prammatica per la visita al Pontefice.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

FINALMENTE!

Siamo informati che sono giunte finalmente le sigarette inglesi e che verranno messe in distribuzione presso i tabaccai lunedì prossimo.

Corre voce — ma noi non ci crediamo — che siano giunte, oltre le nazionali, altri tipi di sigarette italiane che il Monopolio tiene in riserva.

Sarebbe gradita una precisazione e... attenzione alla muffa!

ANNUNZI UFFICIALI

INSEGNANTI DEI CORSI SERALI PER AUTOCTONI

Tutte le persone che — in possesso di un titolo di studio adeguato — intendono prestare la loro opera volontaria di insegnanti nei corsi serali per adulti autoctoni, sono invitate a presentare domanda in carta semplice alla Direzione Centrale delle Scuole Elementari.

Alla domanda dovrà essere allegato il titolo di studio, o una copia di esso o un documento che dimostri che l'aspirante è veramente in possesso del titolo cui fa riferimento.

Termine utile per la presentazione delle domande: ore 11 del 14 luglio 1951.

L'assegnazione degli incarichi sarà disposta dall'Ufficio Sanità e Istruzione Pubblica, sentito il parere del Direttore Centrale delle Scuole Elementari.

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che il giorno 9 luglio prossimo alle ore 9 nei locali della Dogana di Mogadiscio si procederà alla vendita all'asta di alcuni lotti di merce abbandonata e confiscata.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio del Ricevitore della Dogana.

CIRCOLO « LA LUCCIOLA »

Tutti i giorni servizio di Bar e Ristorante fino alle ore 2 del mattino.

Nella parte più appartata e tranquilla del locale, la Direzione ha preparato dei tavoli per Bridge e Canasta.

E' preferibile prenotarli.

CIRCOLO DEL TENNIS

CONVOCAZIONE

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Per questa sera alle ore 21 in 1^a ed alle ore 22 in 2^a chiamata, è convocata l'Assemblea Generale dei Soci, in seduta Straordinaria, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Lavori di ripristino dei locali; e-same spesa relativa; richiesta di tassazione per ciascun socio della quota di So. 50 pro capite da versarsi in due rate da 25 So. ciascuna.
2. Esame della posizione giuridica del Sodalizio con eventuale conferimento della qualifica di « Socio fondatore » ad un certo numero di soci effettivi.
3. Varie.

Per l'importanza degli argomenti e dato che la decisione comporta esborso di denaro, il Consiglio Direttivo rivolge viva preghiera ai Soci di non mancare, e rammenta che la decisione degli argomenti è demandata all'Assemblea, la quale non terrà conto del parere espresso dai Soci a mezzo del tagliando della circolare inviata.

BOLLETTINO DELLE STRADE

Pista per Afgoi-Uanle Uen-Baidoa: transitabile con l'avvertenza che sul ponte transitano autocarri con carico del peso complessivo non superiore a settanta quintali.

Pista per Merca: riaperta al traffico con passaggio sulla pedonale dal cinquantesimo chilometro fino al sessantesimo.

Pista Merca-Chisimaio: intransitabile. Transito Bangheni-Margherita: non risulta ripristinato.

Strada Villabruzzi-Bulo Burti: al 120° chilometro allagata per lungo tratto; transitabile solo di giorno e per soli autocarri. Il tratto di strada sommerso è invisibile ed è indicato da paletti. E' vietato il traffico dalle ore 17 alle ore 5.

Si apprende anche che la strada di Garissa per il Kenya è intransitabile e lo sarà per almeno tre settimane.

L'interruzione dell'energia elettrica

— Nel giornale di ieri si è incorsi in errore nella pubblicazione dei turni di sospensione dell'energia elettrica dalle ore 18,30 alle ore 21.

Pubblichiamo oggi i turni esatti:

VENEDI' 29 giugno 1951

Zona Lido; Zona di Via Balad; Zona di Viale Regina Elena: dal Consolato Britannico alla Caserma Centrale di Polizia; Zona di Via Roma: da Viale De Martino a Piazza Casati.

SABATO 30 giugno 1951

Zona Viale Italia.

DOMENICA 1° luglio 1951

Zona Corso Vittorio Emanuele: dall'Interoceana alla Garesa; Via Regina Elena: dal Bar Nazionale alla Caserma Podgora; Zona Vicerale.

CONCORSO DI BELLEZZA

La bella italiana della Somalia

Una Giuria di cui fanno parte note personalità del mondo artistico, letterario e finanziario della Somalia, procederà alla scelta de « La Bella Italiana della Somalia ».

Si pregano intanto le gentili candidate di volersi affrettare ad inviare le foto prescritte all'organizzazione del Concorso che ha sede al Circolo « La Lucciola ».

Dato che entro il mese di agosto la vincitrice del concorso dovrà andare in Italia, le diverse selezioni dovranno avvenire nel mese di luglio, mentre la selezione finale avverrà in un giorno da fissarsi tra la fine di luglio ed i primi di agosto.

Ricchi e graziosi premi sono assicurati a tutte le concorrenti dalle più rinomate Ditte della Somalia.

s/s Valliorita

Previsto arrivo ad Aden verso il 3-4 luglio, a Mogadiscio il 7-9 luglio p. v.

Gli importatori da Aden sono pregati di voler tempestivamente prenotare, presso i loro rappresentanti di costi, gli imbarchi delle merci per la Somalia.

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « Spada nel deserto »
Cinema El Gab - « Kismat Wali »
Cinema-Teatro Hamar - « Il delitto del giudice » e Giornale Universal.
Cinema Imperiale - Maria di Magdala
Supercinema - « Aquile sul Pacifico ».

La migliore penna d'Europa:

Aurora 88

Un gioiello della meccanica
Una linea di stile moderno
in vendita al prezzo italiano

di So. **77.50**

BUONFANTINO - Corso V.E. - Tel. 167

ANNUNCI ECONOMICI

AUTORIMESSA "FARO". Noleggio autovetture Fiat 1400 con e senza autista, scuola guida. Via Romolo Onor (strada palazzo I.N.A.I.L.).

AUTOSCUOLA ed AUTONOLEGGIO "ITALIA" - Via Ugo Ferrandi 29. Sono aperte le iscrizioni al corso di guida teorico e pratico per il conseguimento delle patenti Diesel ed a scoppio. I pagamenti possono essere effettuati per corso completo o per lezioni singole. Continuano le lezioni teoriche e pratiche, per preparazione accelerata, dalle ore 20,30 alla 22,30. Prezzi modici e preparazione accuratissima. Lezioni in Italiano, Arabo ed Inglese. Istruttore: PIAZZARDI.
VENDESI scelto Caffè d'Etiopia e Zenzero (Gengibil). Rivolgersi presso Ristorante « LA PERGO. LA » - Tel. 211.

PER UN PERSISTENTE RENDIMENTO

chiedete copertoni

GOOD YEAR



Distributore esclusivo:

Ditta A. BESSE
MOGADISCIO Via Roma

Caccialanza & Filiberti

ARATRI ARATRI ARATRI

S.A.I.E.M.A. - Mogadiscio
Cavazzini & Ferracuti - Vittorio d'Africa

OGGI al CINEMA IMPERIALE un grandioso ed eccezionale spettacolo

Maria di Magdala

(La Storia di Cristo Re)

SEGUE DOCUMENTARIO

SEGUE DOCUMENTARIO

Il piano quinquennale sovietico

I giornali sovietici e quelli dei paesi satelliti, hanno esaltato le realizzazioni del Piano Quinquennale post-bellico, che si prefiggeva non soltanto di ricostruire il paese dopo le rovine della guerra, ma anche di sviluppare al massimo le industrie e di elevare il tenore di vita della popolazione.

La ricostruzione delle città, infatti, ha fatto grandi passi. Naturalmente sono state in primo luogo ricostruite le officine e gli edifici pubblici, tenendo meno conto delle abitazioni, giacché il cittadino sovietico è paziente ed abituato a vivere in condizioni molto modeste. Le officine e le industrie dovevano riprendere immediatamente la loro attività e produzione.

Quanto allo sviluppo delle industrie, i danni arrecati ad esse dalla guerra hanno imposto ai dirigenti sovietici di seguire una politica di grande risparmio del materiale e di bassi costi di produzione. Questi due aspetti dell'economia sovietica non potevano non ripercuotersi su un altro punto del programma del piano quinquennale, ossia sul benessere della popolazione.

Nel dilemma, posto a suo tempo dagli hitleriani: burro o cannoni, i sovietici già da anni hanno fatto la loro scelta: i cannoni. Astraendo dal fatto se tale obiettivo è stato raggiunto, va constatato che il burro — e non soltanto il burro — è stato abolito dal menu sovietico.

I dati pubblicati dai giornali sovietici segnano un innegabile aumento della produzione dei generi di consumo; ma bisogna rilevare che l'aumento è calcolato rispetto ai dati del 1945 o 1946, cioè del periodo della massima miseria postbellica.

Se, invece, confrontiamo i dati recenti con quegli degli anni prebellici (anche allora non si nuotava nell'abbondanza) appare evidente la diminuzione del tenore di vita del cittadino medio sovietico.

La produzione della carne per il 1950 era prevista per 1.300.000 tonnellate, mentre nel 1938, secondo le stesse fonti sovietiche, aveva raggiunto 1.140.000 tonnellate. Dato che in questi dodici anni la popolazione dell'Unione Sovietica è aumentata di 35 milioni di unità, ne risulta che nell'anno 1950, il consumatore aveva a disposizione 6,4 kg. di carne, in luogo dei 6,8 kg. del 1938.

La Sezione Ricerche e Piani della Commissione Economica per l'Europa ha riscontrato una simile situazione in diverse altre branche della produzione dei beni di consumo, tra l'altro in quella dell'abbigliamento. Per quanto riguarda il cotone, la diminuzione è del 34%: da 3,3 kg. pro capite del 1938 è scesa a 2,2 kg. nel 1950.

Si potrebbe credere che la deficienza della produzione dei beni di consumo sia compensata dallo stato fiorente del settore industriale. I cittadini sovietici dispongono dunque di comodi arnesi casalinghi, di biciclette, di macchine da cucire, di moderni mezzi di comunicazione o di impianti confortevoli?

Questo non risulta, e ciò per una duplice ragione: 1.) perchè tutto il macchinario scelto è concentrato nelle fabbriche d'armi e di materiale bellico; 2.) perchè difetta l'organizzazione e perchè i quadri del personale dirigente lasciano molto a desiderare.

Dalle critiche mosse dagli stessi giornali sovietici appaiono i difetti nel ragionevole impiego dei prodotti e nella esecuzione dei piani, spesso non reali. Naturalmente i giornali sovietici denunciano i difetti e le manchevolezze, cercano di attribuire la responsabilità ai singoli direttori o impiegati, mentre invece il difetto sta nel sistema.

Gli stessi giornali pubblicano spesso lettere di semplici operai che richia-

mano l'attenzione dei dirigenti su certi fatti che comprovano i frequenti errori della pianificazione o i difetti nell'esecuzione del lavoro. Per esempio il « Trud » del 7 febbraio 1951 pubblicava una lettera di un gruppo di operai delle officine metallurgiche di Magnitogorsk, indirizzata al Ministro dell'Industria, nella quale si lamentava la mancanza di carbone della qualità necessaria alla produzione dell'acciaio, mentre il carbone di qualità inferiore si accumulava nei magazzini. Nonostante i reclami del direttore e dell'ingegnere capo indirizzati al Ministro stesso, nei mesi successivi giungevano altre migliaia di tonnellate di carbone di qualità inferiore, tanto che la qualità dell'acciaio fabbricato a Magnitogorsk ne venne a soffrire.

A Dniepropetrowsk sono state costruite enormi e modernissime cartiere, attrezzate secondo i criteri più moderni. Dopo l'installazione dei macchinari si scoprì che essi dovevano essere impiegati nella lavorazione di tronchi d'alberi, mentre le riserve delle materie prime, esistenti nelle vicinanze potevano bastare solo per 5 anni. Si dovette allora procedere alla rimozione di tutto il costoso e pesante macchinario ed alla sua sostituzione con altro capace di completare il processo di lavorazione della pasta di legno semilavorata. Come riferisce un corrispondente della « Literaturnaja Gazeta » le macchine stanno da tre anni e mezzo imballate ed arrugginite in un magazzino semiscoperto, e finora non sono state assegnate ad altre cartiere.

Spesso le macchine moderne, vanto e gloria dell'industria sovietica, non vengono usate o vengono adoperate male per il semplice fatto che vengono affidate ad operai non specializzati. Un operaio di Arcangelo segnalò il fatto al congresso annuale del suo sindacato, con queste parole: « Ultimamente abbiamo ricevuto molte macchine nuove, ma esse vengono usate tutte male, o addirittura non vengono usate. Nessuno ci insegna come dobbiamo adoperare questi complicati meccanismi. Nessuna meraviglia quindi che gli inconvenienti, dovuti alla incapacità degli operai di eseguire il loro lavoro a regola d'arte, siano così frequenti. Tuttavia, l'amministrazione e i rappresentanti dei sindacati non sembrano interessarsi per nulla a questi spiacevoli fatti ».

Questi intralci alla produzione fanno sì che i piani non siano eseguiti a dovere. Nonostante l'abbondanza della mano d'opera coatta, non remunerata, nonostante le « norme » di lavoro, nonostante le punizioni inflitte a chi non esegue il lavoro assegnato, che spesso oltrepassa la capacità fisica dell'operaio, i risultati raggiunti sovente non corrispondono ai piani.

Analizzando i risultati raggiunti nei vari settori dell'industria, il rapporto ufficiale pubblicato dall'Ufficio Centrale di Statistica russo, riferisce che il Ministero della Metallurgia ha mancato al suo compito per quanto riguarda la produzione di certi tipi speciali di metalli ferrosi; il Ministero per il macchinario e le attrezzature industriali ha lasciato incompiuto il suo piano per la produzione di turbine idrauliche e di macchine calcolatrici e il Ministero per l'industria del legno e della carta non ha nemmeno portato a termine il proprio piano in termini di produzione lorda.

E' difficile poter stabilire fino a qual punto sono stati eseguiti i piani, perchè molti risultati, anche quelli calcolati in percentuali, sono tendenziosamente alterati.

« Il segreto militare » che circonda tutti i rami della produzione dell'Unione Sovietica, mira forse a nascondere i lati deboli dell'economia nazionale e il basso livello di vita della popolazione, mentre la pubblicazio-

ne inaspettata di certe cifre si propone di trarre in inganno gli osservatori dei paesi occidentali. Infatti, come si potrebbe spiegare che « il segreto militare » non abbraccia certe importantissime materie prime, se non con l'intenzione di far conoscere all'Occidente cifre e dati falsi? Il Ministro della Metallurgia infatti, alla fine dell'anno 1950, ha annunciato che la produzione d'acciaio avrebbe superato di 2.200.000 tonnellate il piano previsto; il Ministro dell'Industria Carbonifera ha dichiarato che il suo dicastero ha prodotto 14.000.000 di tonnellate di carbone in più e il Ministero dell'Industria Petrolifera ha assicurato che sarebbero state prodotte 2.200.000 tonnellate di petrolio in più, rispetto al previsto.

In conformità di tali dichiarazioni, le cifre concernenti la produzione di queste materie prime, dovrebbero essere le seguenti: carbone: 264.000.000 tonnellate; petrolio: 37.600.000 tonnellate; acciaio: 27.600.000 tonnellate. Questi dati non sembrano tuttavia attendibili. La Commissione Economica in Europa valuta la produzione russa dell'acciaio a soli 24.000.000 di tonnellate, e gli specialisti americani asseriscono che la produzione del petrolio in Russia non supera i 34 milioni e 700.000 tonnellate.

D'altra parte, supponendo che le cifre reali siano meno imponenti di quelle pubblicate dai sovietici, non si può sottovalutare la produzione sovietica, dal punto di vista militare, anche perchè non è dato sapere quale proporzione della produzione della industria estrattiva è destinata alle riserve belliche e quale al consumo.

Il sindaco di Torino

TORINO, 27 (Ansa).

Si sono riuniti nella sede della D. C. i consiglieri democristiani per decidere in merito alla nomina del sindaco. I consiglieri comunali dopo ampia discussione sulla situazione, decidevano di indicare come loro candidato a sindaco l'avv. Amedeo Peyron.

L'emigrazione in Australia in un articolo del "Popolo"

« Il Popolo » pubblica un editoriale dal titolo « Italiani in Australia » nel quale, prendendo lo spunto dalla recente approvazione da parte del Parlamento dell'accordo di emigrazione assistita fra Italia e Australia, rileva che finalmente ci troviamo di fronte ad un accordo in materia di emigrazione accuratamente studiato nei suoi dettagli ma soprattutto basato sulle due più urgenti esigenze dell'emigrazione e cioè: ad una accurata previdenza ed assistenza per gli emigranti ed ad una impostazione del problema emigratorio sul complesso sistema dei rapporti internazionali. Per la prima volta, nota l'articolaista, è stata compilata una convenzione emigratoria precisa in tutti i suoi aspetti e contenente notevoli facilitazioni di carattere finanziario da parte dei due governi. E' questo, conclude l'editoriale, un notevole passo avanti nella comprensione e nella collaborazione internazionale.

Una studentessa romana vincitrice del concorso ECA

ROMA, 28.

La studentessa Ginevra Pescatori di anni 18 allieva del secondo anno di liceo classico presso l'istituto Goffredo Mameli di Roma è riuscita vincitrice del concorso bandito dall'ECA per gli studenti e studentesse del Lazio sul tema « La ricostruzione italiana ». Alla Pescatori è stato perciò assegnato il premio consistente in un viaggio negli Stati Uniti alla cui volta è partita ieri con aereo della TWA. Essa trascorrerà due mesi al campeggio di Arcadia a spese dell'ECA.

Leica

Per chi è esigente non c'è che una scelta, la

LEICA

che è la macchina di piccolo formato di uso universale. I dilettanti, i professionisti e gli scienziati conoscono e apprezzano la sua insuperabile precisione, le sue eminenti capacità. La LEICA è perfetta di tecnica, bella di forma, è della massima esattezza e nello stesso tempo robusta, maneggevole, opportunamente lavorata nei più piccoli particolari.



ERNST LEITZ - WETZLAR

CONCESSIONARIO per l'ERITREA e SOMALIA:

R. BINI - Mogadiscio

DALL'ITALIA E DALL'ESTERO

Al 1° settembre la firma del trattato di pace col Giappone
PARIGI, 28.

Si apprende da Tokio che la data del 1° settembre è ritenuta la più probabile per la firma del trattato di pace giapponese.

Il rappresentante del Dipartimento di Stato a Tokio ha fatto alcune dichiarazioni, tra le quali ve ne è una che interessa più particolarmente l'Indocina, e cioè l'inclusione nel trattato di una clausola secondo cui « riparazioni saranno probabilmente accordate ai paesi richiedenti sulla base dei crediti giapponesi all'estero ».

Questa disposizione segna un progresso nei confronti della prima formulazione del progetto in questione. E' chiaro che questa clausola è stata aggiunta a richiesta delle Filippine che hanno presentato al Giappone una « nota di pagamento » di 8 miliardi di dollari americani manifestando nei riguardi del Giappone una severità ed una diffidenza che gli americani da parte loro avevano abbandonato.

19 soldati giapponesi si sono arresi soltanto ieri
TOKIO, 28.

Gli ultimi soldati giapponesi che ancora resistevano combattendo, dalla fine della seconda guerra mondiale, sull'isola di Anahatan, a sessanta miglia a nord di Saipan, si sono arresi ieri. Il comunicato della marina americana diramato dal Q.G. di Guam, dice che un gruppo di

19 soldati giapponesi sull'isola di Anahatan, hanno alzato ieri la bandiera bianca, quando un aereo americano aveva eseguito alcune evoluzioni nel cielo dell'isola.

DICHIARAZIONE DELL'AMBASCIATORE TARCHIANI

L'importanza dell'Italia nella comunità atlantica

ROMA, 28.

L'ambasciatore italiano negli Stati Uniti, Tarchiani, imbarcatosi ieri sul « Conte Biancamano » per un periodo di vacanze in Italia, la cui durata egli ha detto, dipenderà dagli sviluppi politici, ha espresso la fiducia che nonostante il fallimento della conferenza di Parigi la situazione internazionale rimanga nel prossimo futuro allo stadio di guerra fredda. Per quanto riguarda i problemi passati, l'ambasciatore ha espresso la sua soddisfazione circa la revisione del trattato di pace italiano.

« Un'atmosfera favorevole per l'accoglimento delle giuste aspirazioni italiane è stata creata ed il problema viene studiato e discusso negli ambienti competenti da un punto di vista che rispecchia verso l'Italia e gli interessi di tutta la comunità atlantica. L'Italia ha ampiamente dimostrato di essere un membro importante ed efficacemente operante di questa comunità, lavorando contemporaneamente alla ricostruzione economica ed al riarmo difensivo in questi tempi in cui non ci si deve lasciare illudere dalle parole ».

Una pubblicazione ufficiale renderà noti in luglio tutti i risultati elettorali definitivi

ROMA, giugno.

La giornata politica ha come avvenimento centrale l'esame da parte del Consiglio dei Ministri dei risultati elettorali. Le cifre sinora rese note dal Ministero degli Interni si riferiscono, come si sa, soltanto ai comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, ed anche le percentuali che le hanno accompagnate debbono intendersi limitate, nel loro valore indicativo, a quella categoria di comuni.

Per il resto, che è un resto non indifferente, sembra tuttora impossibile tracciare un quadro d'insieme, data la difficoltà di superare i due notevoli ostacoli rappresentati dalle liste che non hanno una chiara caratterizzazione politica e dal « panachage » (cioè dal sistema che consente nei piccoli comuni di votare per una certa lista, pur dando le preferenze ad uomini che appartengono a liste diverse).

Secondo notizie da fonte attendibile, solo nel prossimo mese l'ufficio competente del Ministero dell'Interno sarà in grado di portare un pò di luce in questa arruffata matassa, attraverso una pubblicazione ufficiale che dovrebbe costituire l'ultima e più disinteressata parola sul tanto discusso argomento. Sin quando dura il dubbio è naturale, frattanto, che tutti accampino pretese sull'incerto: i comunisti e associati per dire che i governativi non pubblicano le cifre perché queste sarebbero a loro svantaggio, i democratici (i democristiani e i socialisti del PS (SIIS) in particolar modo) per asserire che, al contrario, proprio nei piccoli centri le loro liste hanno avuto il maggior numero di suffragi; tesi questa che, obiettivamente parlando, è la più verosimile, giacché si sa che i socialcomunisti godono simpatie maggiori fra le masse operaie che fra quelle rurali.

Al di là delle polemiche, vi sono però dei punti oscuri nelle stesse cifre note, punti che rappresentano le incognite difficili a spiegare di questa come di ogni altra elezione. Per addurre un esempio tipico, sinora nessuno è riuscito a spiegare per qual mistero i socialdemocratici abbiano riportato a Torino città 19 mila voti in più, rispetto alle elezioni del 1948, nelle elezioni per i collegi provinciali, ed abbiano invece accusato un regresso di 5 mila voti in quelle comunali. Forse la chiave di questo mistero sta nella somiglianza del simbolo elettorale fra PSLI, PSU e PSI (il sole nascente con la scritta socialismo), ma una chiave ancora migliore, e valida per tutti i casi, deve cercarsi nella scarsa preparazione di certa massa elettorale, che spiega l'altissima percentuale dei voti nulli o annullati, senza ricorrere ai « brogli » di cui, con la solita improntitudine, parlano i comunfusionisti, e in particolare i nenniani, dimenticando che fra gli scrutatori vi sono stati anche comunisti e socialisti.

In realtà — si diceva questa sera negli ambienti competenti — l'assoluta libertà e regolarità delle elezioni è indiscutibile: solo i comunisti, abituati per sistema alla menzogna, possono metterlo in dubbio.

UN LIBRO PER VOI

"LA 25ª ORA"

di VIRGIL GHEORGHIN

« La venticinquesima ora » è un libro denso di significato, pur essendo schematico nei fatti e monotono per i luoghi dove si svolge.

E' denso di quella sofferenza gelida e vuota, quella sofferenza fatta di ogni genere di rinuncia che è la sofferenza del prigioniero. Ma non è quella del soldato prigioniero: quella è forse illuminata, pur se debolmente dalla luce del dovere compiuto per la Patria e combattendo. E' quella del prigioniero civile che, perseguitato spesso non si sa nemmeno bene perché, rinuncia a poco a poco a tutto: alla casa, alla famiglia, alla speranza, ai sogni, a un futuro, e infine più dolorosamente che mai, a se stesso, alla propria anima e alla propria personalità, sino a diventare una cosa, che l'immenso spaventoso vampiro della burocrazia, assorbe e stringe nei suoi tentacoli, fino a diventare inerte e passivo di fronte alla gioia, al dolore, alla morte.

La venticinquesima ora è quella che viene dopo la ventiquattresima, l'ultima vale a dire in cui tutto può avvenire, anche le cose più atroci e più incredibili. E gli esseri che vivono dietro il filo spinato e che presi uno per uno non sanno nemmeno di che sono colpevoli, aspettano rassegnati la venticinquesima ora, perché essi sono ormai come le macchine di un immenso organismo tecnico.

E' la storia di un uomo: uno, Moritz, contadino semplice e che trova nella sua semplicità e nella sua ignoranza la forza di tirare avanti, miseramente di sofferenza in sofferenza; l'altro, Traiano Koruga, scrittore insignificante, uomo di pensiero e di cultura, che trova proprio nel tormento della sua anima e della sua mente, nella forza della sua cultura, il coraggio e la rassegnazione per andare volontariamente a farsi uccidere.

La sua anima si ribella, ma non il suo corpo.

Moritz è ariano, ma è accusato di essere ebreo e messo in un campo di concentramento. Di qui riesce ad evadere; è ripreso e messo di nuovo in un campo di concentramento ungherese, come nemico, perché egli è rumeno.

Di qui è venduto ai tedeschi; di qui ancora passa attraverso sevizie e sofferenze, agli alleati che ancora lo trattano come nemico.

Per Moritz non è tanto l'anima che soffre, quanto il corpo.

Traiano perseguitato perché sposa un'ebrea, e poi dagli alleati, perché è rumeno, è anche egli trascinato di reticolato in reticolato. Ma in lui è lo spirito che non vuole sottostarsi ad essere il tutto unico di uno spaventoso organismo burocratico e tecnico.

Egli sceglie la morte per dare la libertà allo spirito.

Tra le altre figure, quella del pope Koruga, diffonde una ferma dolcezza in questo libro squallido e tremendo.

Esso lascia un solco nella nostra anima e un interrogativo e una vaga paura della venticinquesima ora, con la speranza che essa non giunga ancora per noi, non giunga più.

Il libro è già stato tradotto in diciannove lingue.

N. C.

La Rotte "CANGURO" verso



l'Australia

con la **B.O.A.C.** e la **QANTAS**

**CAIRO
KARACHI
CALCUTTA
SINGAPORE
DARWIN
SYDNEY**

B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON LA B.O.A.C.

e la **QANTAS**

Corrispondenze immediate da tutti i Centri del Medio Oriente per il Cairo.



Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a: Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso il più prossimo Agente riconosciuto.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION WITH QANTAS, S.A.A., T.E.A.L.

B. 8 - B17

Pronte
consegne

Vespa

Servizio
ricambi

Rappresentante: **S. A. I. E. M. A.** - Mogadiscio
Stazione Servizio: **Officina BOLOGNANI - Piazzale Crispi**

Una relazione del Prof. M.M. Moreno sul convegno dell'I.N.C.I.D.I.

Si è tenuta recentemente la 26esima sessione dell'Istituto Internazionale delle Scienze Politiche e Sociali applicate ai paesi di civiltà differenti. Siamo in possesso della relazione sui lavori redatta dal prof. Martino Mario Moreno, direttore generale presso il Ministero dell'Africa Italiana.

Per quanto la intonazione generale nella discussione dei vari temi messi all'ordine del giorno fosse di tendenza piuttosto conservatrice, espressa tuttavia in forma assai moderate ed illuminate, vi sono stati degli spunti nella trattazione dei vari temi che val la pena di riportare.

Esattissima, ed incisiva, per esempio, la definizione data dall'Accademico di Francia Giorgio Duhamel della Russia Sovietica che assume in tutte le assemblee internazionali la parte di anticolonialista ad oltranza.

« La Russia sovietica — dice Giorgio Duhamel — è un impero coloniale, che, retto non da una metropoli democratica ma da una rigida oligarchia, colonizza persone piccoli popoli europei ».

Uno dei punti più interessanti delle materie trattate è stato il secondo punto dell'ordine del giorno: « Evoluzione politica e sociale delle "élites" autoctone ». Tra gli altri oratori, un alto magistrato che esercito le sue funzioni nel Congo Belga, il sig. Sohier, distingue, riferendosi al Congo Belga — ed il riferimento è interessante perché ha delle analogie con la situazione della Somalia — due specie di « élites »: l'una esponente dei valori conservabili della civiltà locale e l'altra acquisita alle forme della civiltà europea ed entrambe necessarie al progresso del territorio. Egli mise in luce, inoltre, come il problema delle « élites » non debba tenere anche presente la prospettiva di una comunità nazionale congolese completa, comprendente tanto i nativi quanto i belgi nati nel paese. Egli si mostrò ottimista sulla possibilità di giungere, in avvenire, alla costituzione di uno Stato Libero del Congo, realizzante la formula con la quale il Congo primitivamente sorse, ma congiunto alla metropoli da legami di interessi e di affetti.

La discussione sull'argomento si concluse nella seguente

formula, di cui riportiamo i punti principali:

1) che è essenziale la formazione di una classe dirigente locale in tutti i settori della vita;

2) che il rapido sviluppo di facilitazioni educative è uno dei mezzi migliori di incoraggiare la funzione di una classe dirigente;

3) speciale attenzione deve essere dedicata all'addestramento tecnico;

4) deve essere sviluppata la istruzione femminile, sia nello interesse delle donne, sia in quello dell'unità della famiglia;

5) la formazione di una classe dirigente presuppone uno sfondo di educazione di massa.

Il secondo punto trattato è stato il « Problema delle lingue veicolari, principalmente in Africa, nei suoi aspetti educativi e culturali » e le conclusioni approvate dal convegno sono state le seguenti:

1) essendo la lingua proprietà di chi la usa, le potenze amministranti non hanno il diritto di intervenire nel campo linguistico che in ragione della necessità che esse hanno di organizzare un insegnamento pubblico adeguato di carattere generale ed una amministrazione efficiente;

2) il ruolo da attribuirsi alla lingua locale e l'introduzione nell'insegnamento di una lingua straniera non possono essere determinate che tenendo conto dall'opinione e dei desideri della popolazione stessa;

3) le potenze amministranti hanno il dovere di favorire lo studio delle lingue attualmente parlate e specialmente di quelle che possono sembrare destinate ad una prossima estinzione;

4) più grave è la responsabilità delle potenze amministranti nelle regioni in cui non vi è una lingua locale evoluta, né cultura sviluppata ed in cui le popolazioni non sono in grado di esprimere a ragion veduta la loro scienza.

In questo caso si deve utilizzare sino a che è possibile la lingua ed il dialetto locale per l'acquisizione rapida e generale delle prime conoscenze, ma si darà anche all'insieme della popolazione la possibilità di apprendere una lingua di diffusione internazionale. Anche nei gradi secondari e superiori di istruzione, pur formando le leg-

gi in una lingua di diffusione internazionale, bisognerà fare in maniera che venga mantenuta una conoscenza sufficiente della lingua locale per non romperne i contatti fra le « élites » e la massa.

Abbiamo riportato passi che ci sono parsi più interessanti della diffusa e precisa relazione del Moreno perché le conclusioni di questo importante convegno di studiosi e di tecnici di problemi africani coincidono con quanto l'Amministrazione Fiduciaria Italiana sta facendo e ha già fatto in Somalia, specie sulla questione della lingua. In Somalia, di fatti, la lingua di istruzione nelle scuole è stata scelta secondo i desideri espressi dalla stessa popolazione. E ciò si è potuto fare in quanto la diffusa conoscenza della lingua italiana e l'uso secolare dell'arabo come lingua scritta permettevano agli abitanti di avere una idea precisa della utilità istruttiva dell'italiano, dell'araba e del somalo agli effetti culturali.

Ma non possiamo non aggiungere che ben poco si sta facendo per la preservazione della lingua somala la quale, con la diffusione della cultura araba ed italiana, finirà col cadere in una situazione di inferiorità. Ma questo è problema che gli stessi somali devono sentire. La lingua, come è ben detto in una delle conclusioni più sopra riportate è « "proprietà" del popolo che la usa ». Aggiungiamo anche che è uno dei segni della nazionalità. Sono i somali, quindi, che devono pensare a preservarla.

Prossima riunione all'AJA della commissione per il Piano Schuman

ROMA, 28.

La commissione interinale per il Piano Schuman, riunitasi in questi giorni a Roma, ha concluso ieri i suoi lavori, dedicati all'esame di varie questioni connesse all'accordo per il pool corbo-sideurgico tra Italia, Francia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo.

La definizione dei vari problemi è stata demandata ad una prossima riunione della commissione, che si inizierà il 3 settembre prossimo all'Aja. Nel frattempo, proseguiranno i contatti tra le sei delegazioni.

Parlamento

Dopo un'illustrativo discorso del ministro Spataro, il Senato ha approvato il bilancio delle Poste e Telecomunicazioni. Nel corso della seduta si è verificata una vivace discussione a causa di una interrogazione posta dal sen. Labriola, sulla opportunità della istituzione a Napoli della sede delle Forze Atlantiche dell'Europa Meridionale.

La Camera ha approvato l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio 1951-52. Ha parlato sull'argomento il ministro del Tesoro, il quale ha rilevato la necessità di modificare la procedura di discussione per evitare in avvenire dannosi ritardi.

Conferenza stampa del Ministro Segni

ROMA, 28.

Nel corso di una conferenza stampa, il ministro dell'Agricoltura e Foreste, on. Segni, ha illustrato i problemi dell'agricoltura, il programma per le bonifiche e le distribuzioni di terre, nonché il piano fino ad ora attuato e quello in attuazione.

LA LINGUA

Festa di S. Pietro

- Serata Danzante -

Sinceri e cordiali auguri a tutti gli amici di cui oggi ricorre l'onomastico

Ristorante Dancing "LA PINETA,"

....il locale di moda

Sabato 30 Giugno

Serata di Gala

con intervento Foto LUX
Gare di Ballo - Ricchi Premi - Sorprese

CINEMA TEATRO HAMAR - Questa sera in PRIMA VISIONE

Una superba interpretazione di Fredric March in un drammatico e impressionante lavoro:

Il delitto del giudice

INNOCENTE? COLPEVOLE? A voi il giudicare fra un atto di pietà e un volgare assassinio.

SEGUE GIORNALE UNIVERSAL

IL REGOLAMENTO DELLA QUESTIONE COREANA

Il primo stadio dei negoziati prevede soltanto la cessazione del fuoco

I chiarimenti di Gromyko all'Ambasciatore Alan Kirk

WASHINGTON, 28.

Dopo il suo colloquio con il vice ministro degli esteri sovietico Gromyko, l'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, Alan Kirk ha inviato al suo governo un rapporto.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha dato oggi lettura al testo del rapporto dall'ammiraglio Kirk, in cui è detto:

« Gli Stati Uniti hanno cercato a New York e a Mosca di ottenere chiarimenti su alcuni aspetti della dichiarazione fatta il 25 giugno da Jacob Malik, rappresentante sovietico alle Nazioni Unite. Il vice ministro degli affari esteri dell'Unione Sovietica ha ricevuto nel pomeriggio di mercoledì l'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, ammiraglio Alan Kirk. Discutendo le dichiarazioni di Malik, Gromyko ha indicato che spetterà ai rappresentanti militari del comando unificato delle Nazioni Unite ed al comando della repubblica coreana da una parte ed ai rappresentanti militari del comando « unità volontari cinesi » dall'altra, di negoziare l'armistizio previsto nelle dichiarazioni di Malik.

Gromyko ha sottolineato che questo armistizio comporterebbe la cessazione del fuoco e sarebbe limitato a questioni strettamente militari. Esso non riguarderebbe alcuna questione politica o territoriale. Spetterà ai rappresentanti militari discutere le questioni riguardanti le garanzie contro la ripresa delle ostilità. Il governo sovietico non prevede alcuna misura particolare al di là della conclusione di un armistizio che riguarderebbe il regolamento pacifico al quale Malik si è riferito. Gromyko ha tuttavia indicato che spetterà alle parti in Corea decidere quali ulteriori accordi speciali potrebbero essere conclusi per il regolamento politico e territoriale. Egli inoltre ha dichiarato che il governo sovietico non era al corrente delle vedute del regime comunista cinese sulle dichiarazioni di Malik ».

Dopo la lettura del rapporto il portavoce della Casa Bianca ha dichiarato che il dipartimento di stato sta attualmente consultando i rappresentanti delle nazioni membri delle Nazioni Unite che hanno truppe combattenti in Corea. Domani i rap-

presentanti di queste nazioni si riuniranno di nuovo al dipartimento di stato. Si ritiene che nei frattempo i rappresentanti avranno avuto modo di mettersi in contatto con i rispettivi governi. Gli osservatori di Washington attribuiscono una importanza capitale alla riunione di domani, venerdì. Nei circoli americani si apprende intanto che il rapporto dell'ammiraglio Kirk è stato accolto senza entusiasmo e senza scoraggiamento e che esso sarà accuratamente studiato.

Nei circoli inglesi autorizzati si dichiara che è stato soltanto dopo numerose consultazioni tra Sir Gladyn Jebb, delegato permanente della Gran Bretagna all'ONU ed i rappresentanti dei paesi con truppe in Corea, che il delegato britannico ha ricevuto istruzioni dal proprio governo di entrare in contatto con il delegato sovietico Malik. Sir Gladwyn Jebb sarà dunque in grado di cercare di ottenere chiarimenti da Malik in piena conoscenza del punto di vista dei paesi che sono direttamente interessati al termine delle ostilità in Corea. L'offerta di pace formulata dal delegato sovietico è stata esaminata questa mattina nel corso di una riunione dall'ambasciatore degli Stati Uniti, Walter Gifford, ed il capo del Foreign Office. Si ha motivo di credere che il rappresentante degli Stati Uniti ha informato Morrison della natura dei chiarimenti ottenuti ieri dall'ambasciatore Alan Kirk a Mosca.

Nei ambienti competenti si fa notare che dopo quarantotto ore di silenzio e di riflessione Pechino ha accolto interamente la proposta di Malik per un armistizio in Corea. Benché questa approvazione abbia figurato semplicemente in un editoriale del « Quotidiano del Popolo » e sia stato ripreso dalla radio Pechino, tutto il mondo vede in esso, a giusta ragione, il pensiero ufficiale dato che il giornale è un organo del governo comunista cinese.

Un fatto però che non ha mancato di attirare l'attenzione dei commentatori politici sta nelle differenze molto sensibili che esistono tra le proposte di Malik e le vedute espresse dal giornale citato. Come si sa il delegato sovietico all'ONU ritiene che « pri-

mo passo » di un regolamento pacifico del conflitto coreano è la cessazione delle ostilità, ciò che lascia comprendere che l'esame delle questioni politiche dovrà, nel pensiero di Malik, essere rinviato ad una data ulteriore, cioè al secondo stadio delle negoziazioni.

Per contro, secondo il testo del giornale i comunisti cinesi esprimendo il proprio punto di vista pongono come condizione reano l'accettazione di misure del regolamento dell'affare giuste e ragionevoli che il governo centrale popolare della Cina ha enumerato a più riprese, ma non ne hanno ricordato

che due: primo, ritirare tutte le truppe straniere dalla Corea e, secondo, lasciare ai coreani stessi il compito di decidere dei loro affari interni.

A New York si ritiene che in questa presa di posizione si sottintende il mantenimento da parte di Pechino delle altre sue pretese formulate in precedenza e cioè la presa di possesso di Formosa e l'ammissione della repubblica popolare cinese al Consiglio di Sicurezza. Si rileva infine che l'articolo del giornale termina con un atto di fede nella vittoria finale comunista in Corea.

Il Governo iraniano respinge le dimissioni del personale dell'A.I.O.C.

Una lettera del Primo Ministro Mossadeq al Presidente Truman

TEHERAN, 28.

Il ministro degli esteri iraniano ha convocato l'ambasciatore degli Stati Uniti, Henry Grady, al quale ha rimesso un messaggio del primo ministro Mossadeq destinato al Presidente Truman. Si tratta di un lungo documento di cui negli ambienti americani ci si rifiuta di fare alcun commento.

Alla Casa Bianca nell'annunciare che il Presidente Truman non ha ancora preso conoscenza del documento si ritiene che esso sarà consegnato al suo destinatario questa mattina. Si crede tuttavia di sapere che nella lettera Mossadeq non chiede l'intervento di Truman come mediatore nell'affare dei petroli ma esprime la certezza che gli Stati Uniti sosterranno il programma della nazionalizzazione del petrolio intrapreso dall'Iran.

Nei circoli politici di Teheran si dichiara che nel suo messaggio Mossadeq avverte Truman che la responsabilità dell'arresto o della possibile diminuzione della produzione del petrolio, nel prossimo avvenire, incombono sugli inglesi di cui egli denuncia l'atteggiamento di mancata cooperazione. Mossadeq dichiara particolarmente: l'AIOC sarà responsabile dell'interruzione o della sospensione provvisoria della distribuzione del petrolio dovuta alle dimissioni collettive del personale britannico. Non vi è dubbio, continua il messaggio, che l'interruzione della produzione del petrolio non sarà soltanto a detrimento del popolo iraniano ma lo sarà egualmente a detrimento dell'Inghilterra e di tutti gli acquirenti del petrolio iraniano. Il governo ed il popolo iraniano metteranno in atto ogni sforzo per prevenire l'interruzione della produzione del pe-

trolio, di cui soltanto l'AIOC deve essere ritenuta eventualmente responsabile. Mossadeq ripete in seguito che le vite ed i beni inglesi non sono in pericolo malgrado il movimento nazionalista che regna nel paese, e termina rendendo omaggio al nobile e grande popolo americano, partigiano della libertà, sottolineando gli eccellenti rapporti che sono sempre esistiti tra i due paesi.

Si apprende all'ultima ora che il governo persiano ha diramato questa sera un comunicato in cui offre di ritirare la legge contro i sabotaggi purché il personale britannico dell'AIOC ritiri le proprie dimissioni ed accetti di prestare servizio con la Compagnia Nazionale dell'Iran. Tale comunicato è dovuto alla presentazione delle dimissioni in massa del personale della compagnia in servizio a Khorramchahr.

Le dimissioni sono state dall'altra parte respinte dal consiglio direttivo della Società Nazionale dei petroli persiani, il quale ha fornito in proposito le seguenti spiegazioni:

1) il personale ha accettato di lavorare per una società nell'Iran e deve continuare a svolgere le sue funzioni perché soltanto il consiglio direttivo della società è cambiato;

2) le dimissioni collettive del personale inglese responsabile comportano l'arresto della attività delle installazioni petrolifere;

3) le dimissioni debbono essere annunciate con un mese di preavviso il che non è stato fatto;

4) le dimissioni debbono essere precedute dallo scambio di consegne al nuovo personale.

AL SUPERCINEMA Questa sera in Prima Visione il film da voi tanto atteso

Aquile sul Pacifico

Un film fuori classe interpretato dai più grandi attori dello schermo:

ROSALIND RUSSELL, FRED MAC MURRAY e HERBERT MARSHALL

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

SABATO 30 GIUGNO 1951
Anno II - N. 152 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

IMMINENTE l'armistizio in Corea

Previsti colloqui tra un rappresentante di Ridgway ed il comandante in capo comunista su una nave ospedale a Wonsan. Syngman Ree non è contrario alla tregua

WASHINGTON, 29.

Il Presidente Truman ha dato oggi istruzioni al generale Ridgway, Comandante Supremo delle truppe dell'ONU in Corea di trattare la cessazione del fuoco, incontrando i rappresentanti dell'esercito nord coreano a bordo di una nave ospedale danese nel porto di Wonsan.

Ricevute le istruzioni, il generale Ridgway ha invitato il comandante in capo comunista ad incontrarsi con un suo rappresentante, a bordo della nave ospedale per discutere l'armistizio.

Negli ambienti politici di Washington si ritiene che le istruzioni inviate a Ridgway lo autorizzino a proporre le seguenti principali condizioni per una tregua:

- 1) creazione di una zona smilitarizzata larga 32 chilometri attraverso la Corea;
- 2) dare la possibilità agli osservatori neutrali di compiere una visita nella Corea del sud ed in quella del nord per assicurarsi che i termini dell'armistizio non vengano violati;
- 3) interdire qualsiasi movimento di armi e di munizioni o di uomini verso la Corea.

I funzionari ed i diplomatici addetti alla sede dell'ONU sono propensi a credere che nel volgere di ventiquattro ore si avrà assai probabilmente una sospensione delle ostilità in Corea, sebbene sussista il dubbio che difficoltà d'ordine tecnico possano sorgere all'ultimo momento e dilazionare la cessazione del fuoco per qualche tempo.

Il segretario generale dell'ONU, Trygve Lie, ed i suoi principali collaboratori sono riuniti in permanenza nella sede delle Nazioni Unite in attesa di qualche sviluppo della situazione che possa richiedere l'intervento dell'ONU.

L'ON. DE GASPERI A COLLOQUIO col Capo dello Stato

I compiti della D.C. nella relazione dell'On. Gonella

ROMA, 30 mattina.

Il Presidente della Repubblica, senatore Einaudi, ha fatto ritorno nella capitale, proveniente da Dogliani, dove era rimasto per parecchi giorni a causa di una leggera indisposizione.

In mattinata il Capo dello Stato ha ricevuto al Quirinale il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, intrattenendolo a lungo colloquio. Si presume che nel corso del colloquio, il Presidente del Consiglio abbia messo al corrente il sen. Einaudi degli avvenimenti che si sono svolti in queste due ultime settimane e dei risultati della visita a Roma del Cancelliere della Repubblica Federale Tedesca, Adenauer.

L'on. De Gasperi avrebbe altresì informato il Capo dello Stato della situazione interna e delle prospettive di riforma della struttura governativa dopo le consultazioni del partito di maggioranza con gli altri partiti democratici.

Uscito dal Quirinale, il Presidente del Consiglio si è recato al consiglio nazionale della Democrazia Cristiana. Tra gli intervenuti al Consiglio, erano il Presidente della Camera, on. Gronchi, ed i ministri Piccioni, Scelba, Pella, Campilli, Segni, Petrilli, Vanoni, Togni, Marazza e Spataro.

Il ministro Gonella, segretario politico del Partito, ha fatto una ampia relazione, mettendo anzitutto in rilievo i successi della democrazia nelle ultime elezioni amministrative, nelle quali il comunismo è stato scacciato da oltre 800 comuni, da 16 capoluoghi di provincia e da 7 dei capoluoghi di regione in cui si tenevano le elezioni.

Il ministro Gonella ha quindi parlato della lotta per bloccare il comunismo in Italia e dei compiti della democrazia cristiana nei confronti del Parlamento e del Governo per il consolidamento di progresso degli istituti democratici.

Il Ministro Dayton giunto a Trieste

TRIESTE, 29.

E' giunto in serata a Trieste il ministro Dayton capo della missione ECA in Italia. Durante la sua permanenza nella città egli visiterà i cantieri italiani in porto e le attrezzature industriali della zona.

Margaret Truman ricevuta dal Papa

ROMA, 29.

Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in privata udienza la signorina Margaret Truman figlia del Presidente degli Stati Uniti d'America. Il Pontefice ha intrattenuto affabilmente la visitatrice per oltre un quarto d'ora, e, nel corso dell'udienza, l'ha anche incaricata di recare i suoi particolari saluti al padre, Presidente degli S. U., ed alla signora madre.

LA CONTROVERSIA DEL PETROLIO IRANIANO

Oggi la Corte dell'Aja esamina il ricorso britannico

TEHERAN, 29.

Si comunica ufficialmente che il governo dell'Iran ha delegato tre rappresentanti alla Corte Internazionale dell'Aja che esaminerà domani il ricorso britannico circa la questione della nazionalizzazione del petrolio iraniano.

D'altra parte si apprende che il Ministro degli esteri iraniano ha telegrafato questa mattina

alla Corte Internazionale della Aja la risposta del suo governo.

Una copia del telegramma è stata inviata all'Aja a mezzo del dottor Chayegan, membro della commissione mista dei petroli che è partito stamane in aereo accompagnato da due funzionari. La risposta che è costituita da 14 pagine dattiloscritte è negativa in quanto il governo iraniano si rifiuta di designare un arbitro e non accetta la competenza della Corte dell'Aja nella controversia che lo oppone alla AIOC. Il testo della comunicazione verrà consegnato questa sera alla stampa.

Si ha da Mosca che la stampa sovietica pubblica a grandi titoli articoli in cui si mette in evidenza la pretesa pressione anglo-americana sull'Iran per la questione del petrolio. Si parla di intimidazione con l'invio di navi da guerra e di truppe dalla Giordania. Nello stesso tempo le « Ivestia » passano in rivista la storia dei rapporti anglo-irani parlando di sfruttamento degli inglesi e di discriminazioni razziali praticate contro gli impiegati iraniani. Tra l'altro si scrive che i dirigenti britannici hanno a lungo rifiutato di adibire a lavori tecnici personale iraniano addestrato. Si accusa inoltre la Gran Bretagna di avere interferito negli affari interni dell'Iran.

Proficuo risultato della visita di Azzam Pascia in Turchia

ANKARA, 29 (Montar).

« Scopo della mia visita era di far rivivere l'antica amicizia fra Turchia e mondo arabo: parto col cuore tranquillo ». Così ha riassunto, nel congedarsi dalla capitale turca, le sue impressioni sui colloqui di Ankara il segretario generale della Lega Araba Azzam Pascia. Egli ha anche manifestato la sua convinzione che lo scopo ricercato da ambo le parti era pienamente raggiunto anche se per il momento nessun accordo scritto doveva essere regolato. « Non sono venuto in Turchia per firmare patti, ma se ciò si renderà necessario nel prossimo avvenire, sarà fatto ». Azzam Pascia ha quindi accennato all'opportunità che l'amicizia turco-araba si estenda a tutti i settori da quello culturale e politico a quello militare ed economico. Egli ha concluso notando che « per vincere i pericoli che ci sovrastano è necessario unirli sulla base dei nostri ideali, dei nostri normali principi morali e delle nostre comuni tradizioni ». Molta impressione ha prodotto in proposito ad Ankara il commento del giornale Akhbar el-Yom del Cairo, ai colloqui turco-egiziani. L'autorevole quotidiano parla di un « asse Cairo-Ankara », ovvero di un'alleanza che potrebbe rimpiazzare, agli effetti strategici, l'occupazione britannica delle basi del Canale di Suez.

Problemi sindacali discussi al Comitato Esecutivo della C.G.I.L.

ROMA, 29.

Si è riunito il comitato esecutivo della CGIL, per discutere sul diritto di sciopero sull'agitazione degli statali e dei pensionati, nonché per procedere all'esame della situazione economica del Paese e delle condizioni salariali dei lavoratori italiani.

L'ex maresciallo Pétain trasferito in una villa privata

PORT JOINVILLE, 29.

L'ex maresciallo Pétain è stato trasferito nelle prime ore di questa mattina, dalla prigione nella fortezza di Yeu, in una villa privata nell'isola stessa.

La sentenza di imprigionamento a vita in una fortezza è stata recentemente commutata dal Presidente Auriol.

Il trasferimento è stato effettuato in presenza di molti abitanti dell'isola, senza alcun incidente. Il medico che ha accompagnato Pétain, ha dichiarato che il trasferimento non ha influito sulla salute di Pétain.

Arrivi e partenze

E' giunto a Mogadiscio S. E. il dottor Martino Mario Moreno, Direttore Generale e Capo dell'Ufficio Studi del Ministero Africa Italiana.

Com'è noto egli conosce la lingua araba ed è cultore di Studi Islamici. Ha pubblicato un libro sulla dottrina dell'Islam ed un altro sulla religione dell'Islam. Ha scritto sugli Zaiditi e sugli Ibadi e ha pure pubblicato un studio nel quale ha confutato la tesi che il misticismo musulmano abbia origini indiane.

La sua missione ha carattere culturale e noi siamo lieti di porgervi il nostro saluto, con certezza che il suo lavoro in Somalia darà un notevole contributo allo sviluppo degli studi nel Territorio.

وصل الى مقاديشو سعادته الدكتور
مارتينو مارينو مورينو مدير عام مكتب
الدراسات في وزارته افريقيا.
انه لم باللغة العربية وادابها ومن
حبي العلوم الاسلامية وقد نشر كتابا
عن تعاليم الاسلام وكتابا اخر عن
دين الاسلام. وكتب عن الزيدية
والاباضية ونشر رسالة انكر فيها ما
ذهب اليه بعض المستشرقين من ان
التصوف اصله من بلاد الهند.
واهتم ايضا باللغات الحبشية والكوشية.
وقد جاء الى هنا لاجل القيام ببعض
الابحاث العلمية وانا نرحب به وعلى
يقين بان دراساته ستفهم نمو الثقافة
في هذا القطر.

Esercitazioni di tiro

La Residenza di Mogadiscio comunica che nei giorni 2, 3 e 4 luglio, la 2ª Compagnia del IV Battaglione Somalo effettuerà, dalle ore 06,30, lezioni di tiro con pistola e lancio di bombe a mano, nel poligono sito tra il Campo Botteggo e l'Aeroporto di Mogadiscio. Il tiro sarà diretto verso il mare.

La rotabile Mogadiscio-Gesira sarà transitabile. Il poligono sarà delimitato da bandiere rosse che saranno ritate alla fine dell'esercitazione.

CRONACA CITTADINA

Sulle tariffe dell'energia elettrica e sui contatori dell'acqua

Sono pervenuti in redazione, sulla questione delle tariffe dell'energia elettrica tre vibranti proteste, della Camera di Commercio, dei Sindacati Enti Pubblici della Somalia e della Lega Progressista Somala.

Ragioni di spazio non ci consentono di trascriverle integralmente. La protesta della Camera di Commercio consiste in un ordine del giorno in data 28 corrente, successivamente alla emissione del comunicato della Amministrazione, votato in una riunione del Consiglio Direttivo e degli esponenti di tutte le categorie economiche della Somalia. Detto ordine del giorno fa il paragone fra il prezzo dell'energia a Mogadiscio e quello praticato da aziende analoghe: Massaua ed Aden. Mette in rilievo le ragioni giuridiche per cui il prezzo dell'energia non può essere unilateralmente variato e soprattutto sottolinea le conseguenze di un aumento sul generale costo della vita. Conclude infine auspicando che l'Amministrazione non consenta nessun aumento delle tariffe.

Il Sindacato Enti Pubblici della Somalia ci ha inviato la copia di una lettera indirizzata all'Amministrazione, all'on. Brusasca ed a molti altri Enti, nella quale fa presente l'agitazione che si è creata nella categoria e la inevitabile conseguenza di una immediata richiesta di aumenti salariali qualora si verificasse un aumento del costo della energia elettrica.

La Lega Progressista Somala esprime la ferma convinzione che il prezzo attuale dell'energia sia già elevato in confronto a tutti i prezzi praticati nei paesi vicini e chiede all'Amministrazione di opporsi energicamente a qualsiasi tentativo di aumentare i prezzi correnti.

Al momento di andare in

macchina ci giunge una deliberazione del Sindacato del Personale Autoctono della Somalia che contiene una protesta redatta press'a poco nello stesso senso delle altre suelencate.

Nessuno può mettere in dubbio la giustizia delle considerazioni contenute nelle quattro proteste che ci sono pervenute. Quello che però non è giustificato è l'allarmismo di cui esse sono espressione.

Probabilmente il comunicato emesso dall'Amministrazione non è stato giustamente interpretato. Come è noto, o forse non è abbastanza noto, tra la Ditta De Vincenzi e l'Amministrazione sono in corso da tempo trattative per regolare la questione dell'energia elettrica. Una commissione paritetica era già al lavoro per stabilire il costo di produzione dell'energia e si deve appunto all'immediato ed energico intervento dell'Amministrazione se la Ditta De Vincenzi ha receduto dalla pretesa di aumentare, con decisione unilaterale, le tariffe. La decisione arbitraria sul costo dell'energia non è una escogitazione dell'ultima ora, ma era già stata stabilita, e la Ditta De Vincenzi ha riconosciuto di doversene attenere. Non vi è quindi ragione di allarme perché il settore dei prezzi è la cura principale dell'Amministrazione, la quale si rende perfettamente conto della incidenza che su di essi può avere il costo dell'energia elettrica.

Ma gli allarmismi qui sono facili e si è visto anche in occasione di una ventilata modifica del sistema di pagamento dell'acqua. L'impianto di alcuni contatori, a titolo puramente sperimentale ha determinato, per la non esatta conoscenza dei propositi dell'Amministrazione, anch'esso l'allarme fra gli utenti. E' bene cogliere questa occasione per chiarire un altro equivoco. Anche nel settore della fornitura dell'acqua, l'Amministrazione non intende fare passi precipitati ed è soprattutto guidata dal preciso programma di impedire con tutti i mezzi ogni aumento del costo della vita.

لدم الوسم في الجريدة سنشر مقالة
الحاج محمد حسين في العدد القادم.

BOLLETTINO DELLE STRADE

Pista Afgoi-Uanle Uen-Baidoa: intransitabile.

Pista per Merca: intransitabile. E' possibile il passaggio sulla pedonale.

Pista Merca-Modun: transitabile, osservando alcune deviazioni in pedonale. La durata dell'intransitabilità è prevista per cinque giorni.

Pista Modun-Gelib: sempre intransitabile per automezzi pesanti. Il traghetti di Bangheni è rigorosamente chiuso al traffico dalle ore 18 alle ore 6. Nessuna eccezione è possibile, neppure per le macchine delle autorità, dei funzionari e dei militari.

Strada Villabruzzi-Bulo Burti: al 120° chilometro allagata per lungo tratto; transitabile solo di giorno e per soli autocarri. Il tratto di strada sommerso è invisibile ed è indicato da paletti. E' vietato il traffico dalle ore 17 alle ore 5.

Si apprende anche che la strada di Garissa per il Kenya è intransitabile e lo sarà per almeno tre settimane dalla data dell'annuncio e cioè da ieri.

La Ditta Autoservizi Antonio Pigafetta comunica che, tempo permettendo, lunedì 2 luglio p.v., alle ore 7,00, partirà dall'autostazione dell'Ufficio Viaggi S. A., l'autocorriera diretta per Merca-Brava-Chisimaio.

Per prenotazioni, informazioni, depositi:

UFFICIO VIAGGI S. A.
Piazza Principe Piemonte, 3 - Tel. 286

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Il delitto del giudice ».

Cinema El Gab - « Sfida all'ultimo sangue ».

Cinema-Teatro Hamar - « Le conseguenze di un bacio » e nuovo giornale Universal.

Cinema Imperiale - « Maria di Magdala ».

Cinema Missione - (ore 20,20) « Festa e sangue ».

Supercinema - « Aquile sul Pacifico ».

SPETTACOLI DI DOMANI

Cinema Benadir - « El Camsa Gini » (nuovo film Arabo).

Cinema El Gab - « Festa e sangue ».

Cinema-Teatro Hamar - « Le conseguenze di un bacio » e giornale Universal.

Cinema Imperiale - « Il delitto del giudice ».

Cinema Missione - (ore 20,20) « Spada nel deserto ».

Supercinema - « Dr. Cyclops ». Seguirà la nuova Settimana Incont n. 501.

Ristorante Dancing "LA PINETA,"

Questa sera

....il locale di moda

Serata di Gala

con intervento Foto LUX
Gare di Ballo - Ricchi Premi - Sorprese

CINEMA IMPERIALE

Questa sera il grandioso ed eccezionale spettacolo

Maria di Magdala

(La Storia di Cristo Re)

Segue Giornale Universal

Una superba interpretazione di FREDRICH MARCH
in un drammatico e impressionante lavoro:

IL DELITTO DEL GIUDICE

SEGUE GIORNALE UNIVERSAL

CRONACA DI MOGADISCIO

LA FINALISSIMA PER LA "TARGA PRIMI CALCI

Arsenal - Juventus

Domenica, ore 16,30

(Si) — Dopo lo svolgimento del girone semplice tre squadre si sono trovate a pari punti: Arsenal, Mogadiscio e Juventus, avendo pareggiato nei tre confronti diretti e suonando di santa ragione la Virtus che, con zero punti, ha fatto da sacco di allenamento.

Nella semifinale si è avuto il più grosso risultato del torneo, avendo gli uomini di Mirabile I sepolto sotto cinque reti i ragazzi dell'appassionato Terzigni, che nulla ha potuto, con i suoi minuscoli ragazzi, contro i quadrati e non più adolescenti avversari.

Forte di questo cappotto, l'Arsenal si appresta a sostenere l'urto dei più tecnici ma meno quadrati avversari. Anzi, ad essere più precisi, l'urto lo dovranno sostenere i fragili juventini.

L'Arsenal indubbiamente poggia su un trio difensivo, Parodi, Ferri, Sorrentini II, ben coadiuvati dal tetragono centro-mediano Bacchelli, che non è facile scavalcare; mentre in prima linea Sorrentini I, con la sua andatura alla... Cappello, tiene in continuo allarme le difese avversarie.

Dall'altra sponda, il brio indinvolato di Terzaghi III, la duttilità di Carcofaro IV e l'ottima impostazione di Timarco I, potranno mettere sulla bilancia della partita un peso non indifferente.

Partita da tifo ad alta tensione e, onde evitare un troppo deciso assalto alla tribuna, l'ingresso alla stessa è stato fissato dal C.G.C. con la tenue spesa di So. 1. Ragazzi, in bocca al lupo.

L'interruzione dell'energia elettrica

Comunichiamo i turni di sospensione dell'energia elettrica dalle ore 18,30 alle ore 21.

SABATO 30 giugno 1951
Zona Viale Italia.

DOMENICA 1° luglio 1951
Zona Corso Vittorio Emanuele: dall'Interoceana alla Garesa; Via Regina Elena: dal Bar Nazionale alla Caserma Podgora; Zona Vicerale.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Osservatorio principale di Mogadiscio (periodo delle 24 ore precedenti).

Temperatura massima	C° 29,5
Temperatura minima	C° 22,5
Pioggia caduta	mm. 1,5

Chisimaio	
Temperatura massima	C° 28,4
Temperatura minima	C° 23,5
Pioggia caduta	mm. 1

Afgoi	
Altezza fiume Scebeli	m. 3,30

Belet Uen	
Altezza fiume Scebeli	m. 1,00

Lugh Ferrandi	
Altezza fiume Giuba	m. 2,38

Previsioni per le prossime 24 ore

Costa somala: sulla centro-meridionale piogge o pioggerelle a carattere intermittente principalmente nelle ore della sera ed al mattino.

Venti: moderati tra Sud e Sud Ovest. Mare: mosso.

Giorno 1° luglio 1951

Alta marea: ore 01,11 ed ore 13,43
Bassa marea: ore 06,50 ed ore 20,57

RUBRICA MEDICA

Per i mezzi tipografici di cui si dispone non posso attenermi alla trascrizione internazionale, come mi è stato consigliato da maggiori cultori, né si posseggono caratteri «Osmania». Prego quindi di accettare la più logica possibilità come ho consigliato in altro studio:
Ch come in chasaro—perdita; k come in kor--

sopra; q come in qabou—freddo; d come in dad—gente; dh come in dheg—orecchio; h come in hadaf—discorso; hh come in hhog—forte; sci come in sciogo—racconto; y ain come in yaqlim—mente; ga come in gabal—pezzo; ghe come in ghed—pianta; gi come in gid—strada; gia come in giaban—rotto; gie come in giego—nuca; gio

come in giogsà—arresto; giu come in giudan—lebbra; to come in gôr—tempo; gu come in guri—abitazione.
Le vocali lunghe sono scritte in grassetto. Si prega il lettore del testo somalo di soffermarsi con attenzione su queste indicazioni.

Consigli di pronto soccorso. Ferite da taglio.

Quando un coltello affilato colpisce la pelle si ha una ferita da taglio; quando una punta dura penetra nella pelle si ha una ferita da punta; quando una superficie ruvida striscia sulla pelle si ha una abrasione; quando un corpo duro urta la pelle si ha una contusione. Per causa della contusione si può avere rottura di un vaso e la pelle può mostrare una macchia bluastro o ecchimosi per la diffusione del sangue sotto la pelle.

Una ferita da taglio o di punta può essere profonda ed allora si ha lesione del pannicolo sottocutaneo, di tendini, muscoli, vasi e parti interne. Quando l'abrasione è molto forte si ha anche lacerazione dei tessuti.

Nelle ferite da taglio, da punta e nelle abrasioni si possono avere, come abbiamo detto sopra, ferite dei vasi più piccoli o capillari, delle vene o con sangue scuro, delle arterie o con sangue rosso.

Le emorragie capillari danno poco sangue, quelle venose emorragie anche abbondanti e continue; le emorragie arteriose danno sangue a getto interrotto sotto la spinta delle contrazioni del cuore.

Il corpo umano ha tanto sangue uguale ad un tredicesimo del suo peso e quindi un uomo adulto ha circa cinque chili di sangue. Il corpo può perdere discrete quantità di sangue senza danno grave. Nelle ferite della pelle si può lasciare uscire un poco di sangue che lava via ogni cosa sporca come polvere e sabbia. Bisogna dopo lavare la pelle con cotone sterile ed acqua borica o acqua bollita o mancando anche questa con semplice acqua pulita. Non bisogna mai lavare le ferite con alcool che indurisce il sangue su di esse.

Per fermare il sangue si fa una compressione per qualche minuto con un pezzo di garza. Quando il sangue non esce più si può toccare la ferita con tintura di iodio; dopo si fascia applicando garza, cotone, benda. In mancanza di queste cose si può provvisoriamente fasciare con una striscia di qualunque stoffa apparentemente pulita.

Quando si ha la ferita di una piccola vena od arteria si fa una compressione più forte con qualche giro di fasciatura stretta sulla ferita, tenuta per qualche minuto. Quando si crede che non esca più sangue si toglie la fascia e si fa la medicazione come si è detto prima.

Quando si è tagliata una vena più grossa si mette un laccio che stringe forte intorno all'arto, sotto la ferita e cioè fra parte più lontana del corpo e posto del taglio. Quando è tagliata un'arteria più grossa si mette il laccio sopra la ferita e cioè fra il posto del taglio ed il cuore. Questo laccio viene lasciato sul posto per dieci minuti e poi tolto per qualche minuto e poi messo di nuovo. Si fa così per non lasciare per troppo tempo l'arto senza sangue. Se dopo il laccio il sangue esce ancora si chiama il medico per la cucitura chirurgica del vaso.

Queste sono indicazioni di pronto soccorso come può fare una persona della famiglia, un infermiere poichè è sempre poi necessario portare il ferito dal medico per una cura più completa.

Una ferita da taglio senza gravi lesioni profonde può guarire in poco più di cinque giorni. Ma occorre che la parte sia sempre a riposo come ad esempio gamba a letto e braccio al collo come anche la fasciatura va sempre conservata accuratamente. Altrimenti la guarigione è ritardata da complicazioni come ad esempio da aggiunta di infezioni di germi della suppurazione.

Taloinka tayalka (sia qofku u in lagù la tayalò u bahan iahai)

Marki mindi affaisani hāragga (maqarka) ku dhaydò uahha la hēlaia dhauy'a gointa (mindī qōar kēd, nabarka gointa); marki yarād adeg haragga gūa hisa galsciò uahha la hēlaia dhauy yaradēd (ama mudā ama durou). Marki uahha kor kisu u hhanāf le iahai hāraggu hhoqān iahai uahha la hēlaia muruhh'a (abrjone, lhagatinta, hhoqouga). Marki uahh adki u hāragga hardiò uahha la arkaia dhauy aramī (leiet).

Nabar auo dis hhidid dhig ba giabi karā iio haragga, ò madobadā ò la iirā madobādka (ecchimosi) ama dhig dadaseiāda maqarka hos tisa.

Dhauy'a gointa ama mudidda uahhai ahān karān mōl; gōr tās uahha hhattā la arkaia dhibbānta (qōnta) rogōbka (iskorsārka ama lākabka seilis maqarka hos tisa), gilgilka ama failscia (hharogga muruq'a iio lafta u dhehheia), muruqiāda, hhididdāda iio qarārka gudā ha.

Marki muruhh'u ad u yulus iahai uahhā hhattā la arkaia giēhhista ama dillay'a sohiāda ama dharārka ogāda.

Marki girò dhauy'a gointa ama duridda ama muruhh'a uahha giri karā, sida an kor ku niri, dhauy'a hhididdāda ad u ier ier ama saimāha (hhidid u giliysān sida tinta), hhididdāda dhigga madōbi ku girò, halbouleiālschia ama hhididdāda dhigga gududani ku girò.

Dhig dadasciāda ama dhig bahh'a, ama dhibibidda hhididdāda ad u ier ier (capillari) uahha ka imānaia dhig ier. Dhigga dadasciāda hhididdāda dhigga madou uabadān iihin, ua na is haian. Dhigga dadasciāda halbouleiālschiu ua badān iihin ua na gantāl giogsascisa ò kalā go-goān, rihhidda iio rorinta uadnāha dar tōd. Korka biui ademka ama ogāda-dadka uahhule iahai dhig badān ò la mid ah seddēhh iio tobnādka yulāis kisa (ogo); marka nin barbār ah uahhu le iahai scian kilo ò dhig ku dhouād. Korka uahha ka lūmi karā in ier ò dhig ah qardabo laan. Marki girò dhauy maqar ua la dhafi karā in u kassò bahhò kistò dhig ah ò sò dhaqò uahh ualbā ò uassach ah sida sigāda, buska, yidda, yarrāda. Uahhān la hurin kab-baydi in maqarka lagù dhaqò suf (yudbi, yanbāno) dudiò la (senza germi, sterile) iio biio borico ama biio la karkariē, ama, hassān la auodin biio nadifsan kelie. Lugù ma dhaqò uēlighed dhauy'a alcole, mahhaielai alcoladu dhigga bai adkeineineisa hāragga kor kisa.

Gioginta dhigga uahha la iēleia uahh ier ba lugù dhabbāin gābal garza ah; marki dhiggu anu so bahhāinin uahh lugù tabān karā serir nar.

Kāddib uahha lugù dubā suf, garza iio dub ama bēqor ama marrin. Marki an lahain uahhān uahha lugù subin karā dubis murdin, ama marrin god ualbā ò nadif ah.

Marki u girā dhauy hhididka dhigga madou ò ier ama dhauy'a halboule ò ier uahha lugù subinaia dhabbāin tī ka hlog rōn inta la samēio dubis yiririsān, ò logù yeliò yabbār ier. Marki lo maleinaio inān dhig kassò bahhāin ua lagù qadaia dubka ò uahha lagù samāinaia dauēinta ama dhaimāda sidi marki horē la iiri. Marki hhidid dhigga madou ò uein u kalā goò uahha lugù hiraia sirle ama dalig ama dhun mērgi ah ò ad dhugisā āddinika ama lugta ama gayanta ku uaregan, dhauy'a ka hos. uahh'a lo uadā mēlschia ogāda fog iio mēlschia gieghan u dhehhaisā. Marki hhidid dhigga gududān ama halboule u kala goò siriq ba lugù hiraia dhauy'a ka kor, uahh'a lo uadā mēlschia gointa iio uadnāha u dhehhaisā. Siriq dān uahha lugù dhāfaia mēlschia tobān daqiqadōd kab-baydi uahha laga qādaia seddāh ama afar daqiqadōd, kāddib ò mis na ua la sārāia. Sidās uahha lo iēlaia inān uahh badan lugù dhafin āddin ka dhigga an lahāin. Haddi siriqda kab-baydi dhiggu ueli u so bahhaio uahha la dōna tachtārku in u told hhididka.

Tanu ua taloinka tayalka ò qōfku in lagù la tayalò u bahan iahai ò u samēin karò dadka āqalka ara hhaska iio fermiērigu (bukkhāndhōurka, bahhnānsaiha) mahhaie-lai mar ualbā lama hurò in la gheio qōf dhauy ah tach-tarka in lagù helò dauo ebion.

Dhauy'a gointa, qōn ama dhibbān kalē yulus laan, uahhu kubogsān karā scian malmōd ama uahh ku dhou. Lakin uahhai doneisa mēlschiu inai uēlighed nasān tahai sida lug sarir kor sarrān, gayanta oōrta ku hhirnān. Dubninku ua inu uelighi dhourāda haddi kalē bogsādku ua u ragaia ama dahaia dōg (complicazioni) yūdūr yusūb ò yūdūr horē, ka kor iimid) dar tēda sisa yallirka, fāsāska, hurgunka, afrōuga, ò mallahhōuga auo dēd.

Prof. Mario Maino

CINEMA TEATRO HAMAR - Questa sera e domani in PRIMA VISIONE

Una commedia brillante con DEANNA DURBIN e FRANCHOT TONE

LE CONSEGUENZE D'UN BACIO

La storia della cameriera di uno scapolo che voleva diventare la sua padrona.

Seguirà NUOVO GIORNALE UNIVERSAL

CORRIERE ROMANO

ROMA, giugno.

Logicamente, non si parla e non si scrive, a Roma ed altrove, se non della proposta fatta dal dottor Malik, delegato della Russia all'ONU, per un armistizio in Corea. Se il cronista dovesse riferire tutte le impressioni e i giudizi — impressioni le più diverse e giudizi i più disparati — dovrebbe riempire delle pagine.

Ogni partito, giornale, ed individuo, ha la sua impressione ed il suo giudizio. E non può essere che così trattandosi della Russia. John Foster Dulles, esperto americano per la politica estera, asseriva che, di fronte ad una proposta (ma la si chiama anche «mossa», «gesto» «manovra») della Russia, si è liberi di pensare ogni cosa.

Si va, su questo terreno, dalle speranze più spropositate, niente di meno dalla visione di un mondo quasi idilliaco, in cui i due mondi, oggi in aspra controversia — quello retto a regime capitalistico e quello che vuol abolire l'iniziativa privata ed il capitalismo — potranno procedere, non diciamo d'accordo, ma senza lacerarsi scambievolmente e farsi la guerra; alla interpretazione corrente che, anche adesso, in questo caso, ci troviamo di fronte ad una manovra suggerita da motivi su cui ognuno può sbizzarrirsi, come sulla tastiera di un pianoforte si sbizzarrisce la mano di un ignorante di note.

E la verità forse — si afferma pure — sta nel mezzo. Perché non credere che la Russia voglia por fine a questo sanguinoso episodio, della Corea, come già si decise a concludere la guerra civile in Grecia ed il blocco di Berlino?

Una formula riassuntiva le impressioni e i giudizi della pubblica opinione in Italia potrebbe essere questa: «Stare a vedere. Attesa non scompagnata da speranza».

Intanto, l'osservatore non può distrarre la sua attenzione da un fatto di capitale importanza, su cui le pubbliche opinioni dei vari paesi non si sono, ed a torto, soffermate: l'attitudine, cioè, della Russia nella questione persiana. Una questione incandescente, per tante ragioni, anche per la Russia. E' in gioco il petrolio, e si sa come la Russia ne abbia bisogno. Petrolio, per di più, a portata di mano, si può dire, della grande potenza moscovita.

Eppure la Russia ha mantenuto, sin qui, un contegno ufficiale

corretto nella crisi anglo-persiana. Non si è potuto, obiettivamente, accusare la politica russa di una intromissione qualsiasi.

C'è stata, sì, la pubblicazione, il 22 giugno, di un bollettino del Dipartimento di Stato Americano, in cui la Russia era accusata di sfruttare, a proprio beneficio, il dissidio fra Governo persiano e l'Anglo Iranian Oil Company. L'Unione Sovietica — spiegava il bollettino — sta manovrando per attirare l'Iran entro i limiti della cortina di ferro, e si serve, per questa azione indiretta, del Partito Comunista persiano: il «Tudeh», che è definito il gruppo più organizzato di tutto il paese.

Ma questo bollettino è caduto si può dire nell'indifferenza, che è una forma di giustizia. Le pubbliche opinioni, ed i loro specchi che sono i giornali, lo hanno appena segnalato. L'accusa è apparsa, più uno strattagemma per prevenire l'avversario, che altro.

E alla Camera dei Comuni, il deputato conservatore inglese Sandy Duncan, che è il genero di Winston Churchill proponeva, il giorno 22 giugno, la presa in esame di un piano di partizione della Persia in due zone d'influenza, fra Gran Bretagna e Russia. Anche questa «spartita» — di cui le agenzie hanno detto che aveva suscitato enorme interesse in Inghilterra — è caduta nell'indifferenza. Nessuno l'ha presa sul serio. E, nel frattempo, i maggiori giornali del mondo prospettavano per la Persia, mostratasi così intransigente, le più nere sventure per l'avvenire.

Tutto questo si vuol ricordare a titolo di cronaca, per domandarsi come mai, almeno sin qui, la politica russa è apparsa così quieta di fronte alla crisi persiana, tanto da parere quasi assente.

Con ciò, non si esclude che la politica russa abbia potuto agire

in maniera sotterranea tanto da essere impercettibile. Ma saremmo nel campo delle ipotesi.

Ciò che può dirsi, onestamente e obiettivamente, è che la Russia si è mostrata, fin ora, presso che estranea alla crisi persiana.

Si dirà che essa ne conosceva il fondo nazionalistico e xenofobo, il quale la consigliava ad astenersi da atti men che prudenti. Si dirà che la Russia è impegnata in una campagna di pace. Ma una politica, quando vuol raggiungere uno scopo, non guarda ad ostacoli.

La Russia, dunque, non è intervenuta, sin qui, affatto nella crisi del confinante Iran. E' stata persuasa a questa linea di condotta dal precedente della Corea? E dalla decisione dell'America e delle Nazioni Unite ad opporsi d'ora innanzi ad ogni aggressione? E dalla preparazione gigantesca dell'America, del Patto Atlantico, che da Patto diplomatico si è evoluto in una alleanza difensiva?

Qualunque sia la spiegazione, sta il fatto inoppugnabile enunciato.

Si si domanda, in una parola, se la politica di opporsi all'aggressione non stia dando i suoi frutti.

FEOS

Prossima mostra del cotone e del rayon a Busto Arsizio

ROMA, 29.

Sotto gli auspici del rione bustese degli industriali avrà luogo a Busto Arsizio dal primo al 15 ottobre prossimo la prima mostra del cotone e del rayon. Si tratta di una manifestazione che per la prima volta porrà in evidenza nel maggior centro della produzione cotoniera italiana tutte le complesse attività che si collegano a tale industria ed a quella del rayon. La mostra comprenderà anche l'industria del macchinario tessile e degli accessori e quella dei prodotti chimici per l'industria tessile e sarà suddivisa in 15 sezioni.

Bartali vincitore del 41° Giro del Piemonte

TORINO, 29.

Gino Bartali ha vinto il quarantunesimo Giro Ciclistico del Piemonte battendo in volata i corridori: Fornara, Vincenzo Rossello ed Astrua.

Ecco l'ordine di arrivo ufficiale:

- 1) Gino Bartali che compie i km 273.300 del percorso in ore 7 16' 11".
- 2) Fornara ad una macchina.
- 3) Vincenzo Rossello ed Astrua tutti con il tempo di Bartali.
- 5) Magni in 7 18' 22";
- 6) Leoni.

SERSE COPPI

deceduto in seguito a caduta

TORINO, 29 (Ansa).

Serse Coppi ricoverato in una clinica cittadina in seguito alla caduta nel finale del Giro del Piemonte, è deceduto senza riprendere conoscenza alle 20,30 per commozione cerebrale.

Il pugile Mitri

batte il francese Chambraud

MILANO, 29.

L'incontro per il campionato d'Europa dei pesi piuma fra il francese Famechon ed Alvaro Cerasani è stato vinto dal primo per abbandono dell'italiano al tredicesimo round. Nella stessa riunione l'ex campione d'Europa Mitri rientrato ai combattimenti, dopo un lungo periodo ha battuto il pari peso francese Chambraud.

Notizie dall'interno

Si sviluppa un incendio a Scusciuban

La distribuzione di soccorsi e viveri alle famiglie danneggiate. Il Commissario della Migiurtina sul posto SCUSCIUBAN, 29 (dal nostro corrispondente).

Ieri si è improvvisamente sviluppato un forte incendio nell'abitato di Scusciuban.

La polizia e gli Italo sono prontamente intervenuti, coadiuvati dalla popolazione, per circoscrivere le fiamme, riuscendo a domare l'incendio dopo circa tre ore.

La violenza delle fiamme ha però distrutto oltre quaranta capanne fra cui macaie e ducan con merci ivi depositate. Tre somali sono rimasti leggermente ustionati.

Il Commissario della Migiurtina, subito informato dei danni causati dall'incendio, ha disposto l'immediata distribuzione di granoturco alle famiglie danneggiate, disponendo anche perchè esse siano convenientemente alloggiare.

Lo stesso Commissario Regionale è partito da Bender Cassim per recarsi sul luogo dell'incendio, recando altri aiuti.

Ristorante Dancing "LA PERGOLA"

QUESTA SERA

Grande Serata Danzante

Ricchi premi alle migliori coppie

Ricco buffet freddo — Servizio inappuntabile

SUPERCINEMA

Questa sera a grande richiesta si ripete il grande film

Aquile sul Pacifico

con Rosalind Russel, Fred Mac Murray, H. Marshall

Domani sera lo spettacolare, fantastico, avventuroso film Paramount in TECHNICOLOR

DR. CYCLOPS

interpretato da Albert Dekker, Janice Logan, T. Coley

Seguirà la Nuova Settimana Incom 501